



N° PAP-01442-2022

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 08/04/2022 al 23/04/2022

L'incaricato della pubblicazione
MARIA PEDALINO

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 37/2022 del 08/04/2022

OGGETTO: PROGETTO DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 - 2024
UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO. PROPOSTA AL CONSIGLIO

Il giorno 08/04/2022 alle ore 12:30, in Afragola e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Prof.	ANTONIO PANNONE
On.le Dott.ssa	GIUSEPPINA CASTIELLO
Arch.	FRANCESCO DI MICCO
Rag.	MAURO DI PALO
Dott.	MICHELE SIBILIO
P.I.	ANIELLO SILVESTRO
Dott.ssa	ANGELA SODANO
Dott.ssa	GELSOMINA TERRACCIANO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
	A
P	
P	
P	

Assiste: MARIA PEDALINO - Vice Segretario

Presiede: ANTONIO PANNONE - Sindaco

Verificato il numero legale, ANTONIO PANNONE - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata eseguibilità'



Firmato da
PEDALINO MARIA

08/04/2022 14:57:48

IL DIRIGENTE FINANZIARIO

PREMESSO che:

- con il D.Lgs. n. 126/2014, al termine del periodo di sperimentazione, sono state approvate le disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009;
- con il medesimo decreto, sono state apportate integrazioni e modifiche al D.Lgs. n. 267/2000, cd. T.U.E.L., le quali sono entrate in vigore il 1° gennaio 2015;
- a seguito delle modifiche legislative richiamate gli enti territoriali adottano il nuovo sistema contabile che si compone di strumenti comuni (unico piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio) e regole contabili uniformi con lo scopo dichiarato di addivenire al consolidamento e alla trasparenza dei conti pubblici, attuando in tal modo la cosiddetta armonizzazione contabile;
- che le nuove norme contabili trovano un'applicazione nei principi contabili concernenti la contabilità finanziaria (allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011), nonché la programmazione finanziaria (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011) oltre al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011);

CONSIDERATO che:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000, e l'art.18, comma 1, del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio è fissato al 31 dicembre dell'anno precedente;
- l'art. unico, D.M. Ministero dell'Interno 24 dicembre 2021 (pubblicato in G.U. n. 309 del 30 dicembre 2021) il quale dispone: *"1. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali è differito al 31 marzo 2022"*;
- l'art. 3, c. 5-sexiesdecies, D.L. 30 dicembre 2021, n. 228 (convertito con modificazioni dalla L. 25 febbraio 2022, n. 15 il quale dispone: *"5-sexiesdecies. Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all'articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell'interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 309 del 30 dicembre 2021, è prorogato al 31 maggio 2022"*;

CONSIDERATO, altresì, che l'art. 174 del TUEL prevede che il Bilancio di Previsione ed il Documento Unico di Programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da esso presentati al Consiglio Comunale entro i termini di cui al capo precedente;

DATO ATTO che:

- il nuovo ordinamento contabile, rafforzando il ruolo della programmazione, ha previsto la compilazione di un unico documento predisposto a tal fine e precisamente il DUP - Documento Unico di Programmazione, novellando l'art. 151 del Testo Unico degli Enti Locali che testualmente recita: *"Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di*

programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

RICHIAMATO, a tal fine, il principio della programmazione (allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011), il quale prevede che:

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

VISTI:

- gli indirizzi forniti dall'amministrazione e richiamata a tal fine la deliberazione di Consiglio Comunale n. 09 del 30/11/2021 che approva le linee programmatiche di mandato che hanno permesso la predisposizione del DUP;
- il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni) nel quale con riferimento alla struttura del documento vengono forniti alcuni elementi minimali riportati all'interno delle due sezioni individuate nei paragrafi 8.1 e 8.2 e cioè la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). In particolare:
 1. la sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
 2. la sezione operativa costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP in un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione di cui ne supporta il processo di previsione.

RILEVATO che l'analisi delle condizioni esterne ed interne all'ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato alla definizione di obiettivi strategici;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto appena esposto, procedere all'approvazione dell'allegato Documento Unico di Programmazione comprensivo della nota di aggiornamento (allegato1);

Afragola, 24.03.2022

IL DIRIGENTE FINANZIARIO
Dott. Marco Chiauzzi

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA e fatta propria la relazione istruttoria che precede;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49, I comma del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011,

VISTO lo Statuto Comunale;

RICHIAMATO il Regolamento di Contabilità;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

- I. Di approvare gli indirizzi ed obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, comprensivo della nota di aggiornamento (allegato 1);
- II. Di presentare il D.U.P. al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;
- III. Di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di loro competenza;
- IV. Di rendere l'atto immediatamente eseguibile

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

Dott. Michele Sibilio

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

Che in merito all'oggetto, sono pervenute la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore Finanziario, Dott. Marco Chiauzzi e dell'Assessore alle Finanze, Dott. Michele Sibilio;

Che la stessa risulta annotata al n. 50/2022 del Registro delle proposte della Giunta Comunale;

Visto i pareri favorevoli, espressi dai Responsabili dei Settori sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, e contabile come previsto dall'art.49 del vigente T.U.EE.LL.

Con voti unanimi, resi ed espressi e forme di legge,

DELIBERA

- I. Di approvare gli indirizzi ed obiettivi strategici contenuti nel Documento Unico di Programmazione, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, comprensivo della nota di aggiornamento (allegato 1);
- II. Di presentare il D.U.P. al Consiglio Comunale per le conseguenti deliberazioni;
- III. Di trasmettere la presente deliberazione al Collegio dei Revisori dei Conti per il parere di loro competenza;
- IV. Di rendere l'atto immediatamente eseguibile





CITTÀ DI AFRAGOLA

Città Metropolitana di Napoli

Documento unico di programmazione del bilancio di previsione 2022/2024

Aggiornamento 07.04.2022

Introduzione al D.U.P.

Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", al titolo III terzo "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi".

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
4. il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;

8. Lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.
- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale incoerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 22/11/2021 con riferimento al periodo 2021-2026.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'Ente.

Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

INTRODUZIONE

Il documento strategico, qui presentato, rispecchia le finalità, gli obiettivi e la progettualità delineati nel corso della campagna elettorale, che ha portato alla vittoria del Sindaco Prof. Antonio Pannone e della coalizione civica e di centro-destra che ha sostenuto tale candidatura.

Le linee programmatiche delineate rappresentano una sintesi prospettica, presentando un profilo dell'attività amministrativa che va a consolidarsi.

Si delineano, di seguito, le attività ed i settori primari per correttamente bilanciare un virtuoso programma di investimenti, sorretto da una fattiva azione strategico-amministrativa e sostanziata da un puntuale Governo dell'ente comunale, il tutto in una linea di azione sinergica e coordinata.

Da tale premesse ne vien fuori che il bilancio del Comune, di seguito rappresentato, non potrà esser concepito solo in base ad entrate e flussi di cassa comunali, bensì puntare su investimenti regionali, nazionali ed europei.

IL BILANCIO COMUNALE

Dopo una improvvida spinta all'aumento della pressione fiscale, oggi si impone una rigorosa ricognizione dei conti comunali. Da qui è necessario partire per mettere in sicurezza i conti e definire una strategia finanziaria incentrata sulla capacità di gestione del bilancio e delle risorse disponibili per mantenere inalterate la pressione fiscale, con l'auspicio di ridurre, nell'arco dei prossimi cinque anni, alcune tariffe dei servizi pubblici, tra queste quella per il Sistema Integrato dei Rifiuti. Un impegno gravoso se si tiene conto della costante diminuzione dei trasferimenti statali, dell'aumento perverso dell'incidenza della spesa corrente negli ultimi otto anni e dell'indebitamento attuale dell'Ente Comunale.

Oggi le casse del Comune hanno un buco notevole, conseguenza dell'utilizzo per cassa di Fondi a Vincolo di destinazione e per mancati incassi. È una situazione di grande difficoltà che ha determinato conseguenze estremamente negative nei pagamenti ai fornitori e per i servizi, che rispetto al recente passato, hanno subito, in media, un ritardo di oltre 15 mesi.

Improcrastinabile si rivela, dunque, l'obiettivo di una razionalizzazione della gestione dei conti pubblici che, d'ora in poi, dovrà rappresentare unacostante nell'azione della Pubblica amministrazione.

Un primo grande obiettivo prefisso è la ripresa virtuosa del grande patrimonio immobiliare comunale acquisito in relazione al fenomeno dell'abusivismo edilizio. Oltre 1000 unità abitative che andranno messe a reddito, assicurando un'entrata cospicua per le casse comunali. Si prospetta un'entrata mensile di circa 300 mila euro che consentiranno la copertura di innumerevoli servizi comunali ed azioni strutturate di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Inoltre si prospetta la possibilità, concessa dalle norme attuali, di sfruttare il superbonus, detto 110 per riqualificare larga parte del patrimonio immobiliare pubblico, in primis il quartiere Salicelle.

LA BUROCRAZIA EFFICIENTE

Il centro propulsore dell'azione amministrativa dovrà essere rappresentato da una struttura comunale imperniata sulle competenze. La Giunta Pannone ha già approvato una revisione della macrostruttura comunale ed è al lavoro per definire un nuovo funzionigramma. ***Molto può fare il Comune partendo dalla scelta strategica di potenziare e qualificare gli uffici.*** Se Afragola riuscisse ad esprimere un'apprezzabile capacità di progettazione, potrebbe candidarsi con credibilità ai canali di finanziamento nazionali o comunitari gestiti dal governo centrale e da quello regionale. Sono le coordinate di base di un modello che ha consentito alla città di Afragola di candidarsi ed ottenere molti finanziamenti nazionali, europei e regionali, purtroppo vanificati anche per le manifeste responsabilità dei livelli dirigenziali che andranno valutati severamente per le omissioni e le inadempienze.

Dobbiamo consolidare e favorire ***"una diversa concezione della macchina amministrativa, ovvero la Pubblica Amministrazione locale quale azienda moderna ed efficiente erogatrice di servizi per la cittadinanza"***, una vera e propria "Casa di vetro", nitida, trasparente, a tutela della legalità e della trasparenza che saranno le basi dell'attività svolta.

Vanno, inoltre, ottimizzate le opportunità che le modifiche normative e le misure del PNRR a seguito dell'emergenza epidemiologica renderanno attuabili in direzione del potenziamento del personale comunale.

L'efficienza della macchina comunale verrà garantita anche da piani strategici ben congeniati, che consentiranno l'ottimizzazione dei macrosettori e dei servizi. Si prospetta il "congedamento" della società partecipata "Afragola.net" con trasferimento degli attuali dipendenti all'ente comunale, garantendo stabilizzazione dei lavoratori da un lato (vista l'effettiva esigenza), e risparmio copioso per le casse comunali.

I QUARTIERI

L'attività amministrativa dovrà essere all'altezza di una netta vocazione policentrica, nel senso che si interesserà di tutta la città, dal centro alla periferia, dai quartieri come le Salicelle, la zona Miranda o l'area Saggese e traverse.

In particolare è necessario completare i lavori del Programma di Recupero Urbano del Rione Salicelle, che a distanza di oltre otto anni dal loro inizio, mostrano notevoli carenze nell'esecuzione dei lavori rispetto a quanto programmato e progettato.

Analogamente sarà previsto un grande intervento di recupero del nucleo dei 180 alloggi che ha bisogno di un concreto intervento di manutenzione straordinaria per recuperare la totale fruibilità e vivibilità.

La zona Miranda sarà al centro del 2° lotto di un intervento teso alla realizzazione delle infrastrutture primarie: fogne, rete idrica, metanodotto, pubblica illuminazione,

marciapiedi, strade – che durante le due ultime amministrazioni non si è voluto attuare, completando il recupero e la dotazione infrastrutturale dell'area che in futuro sarà a ridosso dello svincolo autostradale, da prevedere sulla A1, all'altezza dell'attuale via Arena.

In sintesi, già nel primo Piano Triennale delle Opere Pubbliche, che l'Amministrazione comunale approverà, saranno previste diversi interventi, in modo che nei prossimi anni si possa raggiungere l'obiettivo che, ad Afragola, tutte le strade siano dotate di tutte le necessarie infrastrutture e godano del doveroso decoro che i cittadini si aspettano.

Contestualmente, andranno rivisti tutti gli interventi programmati nel Rione San Marco, dalla Cittadella Scolastica al grande Parco Urbano sulla Galleria Santa Chiara, per rendere omogenei e funzionali, includendo anche la zona Saggese e strutturando il tutto, intorno ai due nuovi ammagliamenti viari da prevedersi: quello sullo svincolo autostradale sulla A16 e quello che attraverso il raddoppio del Ponte sull'Autostrada e per il Cimitero connetta questa zona al sistema della Tangenziale di Napoli.

E' necessario rilanciare la riqualificazione viaria, prevista in tutto il Centro Storico, in attuazione di quanto indicato nel Piano Urbano traffico adottato dall'amministrazione nel 2011, che ha interessato, per gli interventi realizzati in passato, l'asse viario che partendo da via De Rosa, passando per via San Felice arrivai n piazza Gianturco e, poi, seguire la direttrice per via Gramsci, via Guerra e via Ciaramella. L'obiettivo è quello di trasformare completamente l'impianto viario della città per un miglioramento sensibile della qualità della vita, nell'arco dei cinque anni del primo mandato.

Per garantire, per tutti i quartieri, il miglioramento della vivibilità è da predisporre un innovativo piano viabilità, traffico e trasporti, garantito dall'adozione del TRASPORTO PUBBLICO LOCALE. Un obiettivo essenziale che doterà la città di Afragola di una rete infrastrutturale, di trasporti in gomma, in grado di collegare tutta la città: dalle periferie al centro urbano, dall'area TAV ai grandi centri commerciali.

LA CITTA' SICURA

Il "bisogno di sicurezza", è una priorità incessante, specie, nei momenti di crisi economica e sociale come quello attuale.

L'incremento delle forze di Polizia Locale consente una maggiore azione di sorveglianza e del territorio, concretizzati di già con i progetti in atto per il controllo della movida in Rione Sportiglione, effettuati nei fine settimana.

Presupposto essenziale per rendere ancora più operativo il corpo è una profonda riorganizzazione dello stesso, inserendo al vertice della struttura un Dirigente che abbia capacità e competenza specifica, nonché una forte cultura della legalità.

Il progetto in essere, richiederà, nei prossimi mesi anche una maggiore estensione, difatti

si prospetta la possibilità di ottenere un servizio h24 nei periodi estivi.

Finalità di questa amministrazione è anche potenziare il sistema di videocontrollo nelle zone a rischio, anche per controllare e contrastare il fenomeno delle discariche abusive, implementando il numero e la qualità delle telecamere che controllano in modo costante le scuole, gli uffici ed i punti a rischio del nostro territorio per rafforzare un formidabile strumento di prevenzione e di deterrenza anche di fenomeni di criminalità che, in questi ultimi otto anni, per la cronica assenza per le strade della Polizia Municipale, sono aumentati di numero e di virulenza determinando un diffuso costante senso di pericolo, avvertito da tutta la cittadinanza.

Si elencano, per giusta sintesi, alcuni punti sintetici su cui convergerà l'attenzione dell'amministrazione e che richiederanno il giusto dispendio di costi ed energie:

- *Potenziamento di un sistema misto pubblico privato di telecamere, da attivare nei luoghi più a rischio;*
- *Capillare presenza della Polizia Municipale attraverso l'attivazione di nuovi servizi;*
- *Potenziamento delle attività di presidio alle aree più a rischio;*
- *Emanazione di ordinanze o regolamenti specifici al fine di contrastare la criminalità e fenomeni di degrado urbano;*
- *Incontri informativi nelle scuole al fine di radicare una forte cultura della legalità; con il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni di quartiere, delle comunità interetniche per la responsabilizzazione delle stesse;*
- *Potenziamento dell'illuminazione pubblica (ove non ancora predisposta), innanzitutto nei parchi e nei giardini, in prossimità di fermate dei mezzi pubblici ed in alcuni luoghi periferici.*

LA CITTA'PULITA

Una città pulita è anche quella che rispetta l'ambiente, per questo siamo impegnati all'adozione di un "Piano energetico Comunale" che parte dall'adozione di energie alternative rinnovabili, come il fotovoltaico, e l'uso di sistemi energetici innovativi come l'illuminazione a Led.

Ripartire seriamente e in maniera efficiente con la differenziata, in considerazione dei ritardi accumulati dalle ultime due amministrazioni e la bassa percentuale di raccolta differenziata registrata. Riformulare un bando di aggiudicazione del servizio che rispetti tutte le caratteristiche di una raccolta efficiente finalizzata alla massimizzazione del riciclo, recupero, riuso e riduzione dei rifiuti solidi urbani. Urge una bonifica reale delle periferie e riprendere seriamente con il Comune di Casoria un dialogo istituzionale per la discarica della Cantariello, trasformandola in una isola ecologica intercomunale. Recuperare l'ex discarica della Scafatella trasformandola in un'area a verde, utilizzando, in proposito, i fondi del progetto europeo LifePlus.

Nell'ottica di ottimizzazione l'organizzazione del settore e l'espletamento del servizio si prospetta di individuare un settore specifico dedicato all'Igiene e Cura del verde e dell'igiene urbana. Sono

da prevedere e calendarizzare azioni di pulizia, disinfestazione e derattizzazione delle aree, organizzata su base strutturata e non solo in periodi di conclamata emergenza. Ad esempio una pulizia delle caditoie già da farsi nel periodo autunnale.

La città URGE di un innovativo bando intensificato ed integrato per la gestione dell'Igiene urbana, impostando su standard di alta vivibilità su base europea, ciò costituirà la base primaria per la revisione totalitaria dell'attuale appalto.

I SERVIZI SOCIALI

La qualità e la quantità delle risposte ai bisogni sociali della popolazione ed, in particolare a sostegno delle fasce deboli dei residenti sul nostro territorio, rientrano fra gli indicatori della qualità della vita e, di conseguenza, diventano anche unità di misura delle capacità politico-istituzionali di assolvere appieno un mandato delegato dalla cittadinanza. La conoscenza dei bisogni della popolazione, ed in particolare di quelli socio-assistenziali quindi, rappresenta un momento fondamentale e imprescindibile del processo di programmazione istituzionale finalizzata all'offerta della rete dei servizi, in tal senso si muoverà la nostra azione amministrativa.

Tra gli interventi urgenti, in questo specifico settore, c'è l'impegno di potenziare la rete di protezione sociale recuperando una serie di investimenti per la realizzazione di nuove strutture: il Centro Polifunzionale di Accoglienza in via Don Minzoni e il Centro Sociale di Piazza Ciampa, il centro polivalente Lumo, progetti bloccati da troppi anni.

Altro obiettivo sostanziale è il potenziamento della società consortile, che assembla i Comuni di Afragola, Caivano, Cardito, Crispano, che, con gli strumenti opportuni, potrà assicurare alla nostra Città l'efficientamento nonché il potenziamento dei servizi esistenti.

LE ATTIVITA' PRODUTTIVE E L' OCCUPAZIONE

Un'amministrazione comunale, degna di questo nome, non può non essere **attenta allo sviluppo economico e sociale, dotata quindi delle risorse e degli strumenti tecnici per sostenerlo e per attrarre capitali, idee, imprenditorialità**, utilizzando, in proposito, come volano della crescita virtuosa del nostro territorio, la presenza della Stazione dell'Alta Velocità.

In questa ottica, si dovrà prevedere, nel giro dei primi sei mesi di attività, il percorso finalizzato all'adozione di un bando pubblico per selezionare le disponibilità di insediamenti produttivi sul nostro territorio e in particolare nella vasta Piana delle Cinque Vie che circonda la Stazione dell'Alta Velocità, in modo da valutare tutte le potenzialità di insediamenti funzionali alla vocazione dell'area interessata.

Infatti, la Variante dei Cinque Comuni, non resa pienamente operativa negli ultimi otto anni, attraverso l'approvazione dei Piani Urbanistici Attuativi, ci consentirà di avviare, attraverso la Società di Trasformazione Urbana del Comune, la realizzazione di una zona omogenea per insediamenti produttivi, con una gestione tutta pubblica che inibisce qualsiasi interferenza esterna che, in passato, ha limitato le politiche di sviluppo territoriale.

Ma molto altro si potrà mettere in campo, per migliorare i livelli occupazionali locali, attraverso i servizi esterni in concessioni ai privati: servizi per l'ambiente, la manutenzione del verde pubblico, i servizi cimiteriali, il Servizio di gestione dei parcheggi comunali, il trasporto pubblico locale, il piano energetico comunale- che unitamente ad un necessario ricambio generazionale che si dovrà attuare ai vari livelli della struttura burocratica comunale - potrà

determinare complessivamente, nei prossimi due anni, l'impiego di molte unità lavorative.

Un risultato eccezionale, al quale bisogna aggiungere i livelli occupazionali che si attiveranno grazie ai tanti cantieri che si apriranno in città, in virtù di un indirizzo di governo capace di recuperare, rispetto ai ritardi accumulati con anni di scelte sbagliate, di veti incrociati che hanno prodotto solo un patologico immobilismo con pesanti effetti sulle dinamiche socio-economiche anche per l'incidenza della emergenza epidemiologica da covid-19.

Una costante attenzione su tali tematiche sarà garantita da parte della Giunta municipale con l'individuazione di una specifica delega relativa alle problematiche connesse all'occupazione, al welfare ed all'innovazione. *Il tema dell'innovazione della P. A. è fondamentale per lo sviluppo economico perché ne è la principale leva, la semplificazione e l'efficienza del sistema burocratico diventa un "trampolino" per il rilancio di tutti.*

IL PIANO DELLE GRANDI OPERE

Il Governo cittadino sarà impegnato in primo luogo sul terreno delle grandi opere, teso a concretizzare, nel corso degli anni, un'azione che avrà l'ambizione di trasformare profondamente la nostra città.

Siamo impegnati a recuperare e rimodulare con la Regione un Accordo di Programma che prevede la infrastrutturazione dell'ampia zona a contorno della Stazione dell'Alta Velocità, definendo i necessari interventi. L'accordo, vanificato dalle precedenti gestioni amministrative, che aveva una dotazione di quasi 40 milioni di euro. Tra gli interventi, da attuare in tempi ristretti, un collegamento viario con la Stazione dell'Alta Velocità dall'Autostrada Napoli-Roma e dall'Asse Mediano e la nuova viabilità al servizio dei Centri Commerciali. Inoltre un nuovo piano infrastrutturale è previsto in attuazione del nuovo PUC, che rappresenta la vera sfida per la prossima amministrazione comunale.

Par. 1: l'ampliamento del Cimitero comunale

E' una necessità avvertita da tutta la cittadinanza. Anche su questo versante, in presenza di un corposo progetto con l'approvazione di una puntuale Variante Urbanistica, bisognerà procedere immediatamente la ristrutturazione dell'attuale area cimiteriale con la previsione di un ampliamento in direzione sud-est, sulla Cantariello, per un'estensione di circa 40.000 mq. (comprese le aree esterne destinate a verde ed a parcheggi). L'ampliamento assicurerà una corretta e funzionale gestione dei tempi di inumazione e fornirà una esauriente risposta alle continue richieste e aspettative degli afragolesi che hanno, doverosamente, un culto per i defunti che va tutelato.

Ma tutto questo è stato vanificato dai ritardi, dall'inedia, dalle lotte intestine nell'Amministrazione Tuccillo-Giustino che voleva affidare questa opera, attraverso il truffaldino meccanismo della finanza di progetto, ad un privato, facendo lievitare i costi dell'intervento e privando il Comune di una grande occasione di tutela degli interessi dei cittadini, attuando in modo diretto l'intervento. ***Anche in questo caso bisogna ripartire, recuperare il tempo perduto, agire e realizzare le opere in tempi brevi.***

Par 2: Il Piano Urbanistico comunale: la grande sfida della città

Una prima grande questione, che dovrà affrontare il nuovo PUC, è quella della definizione della cosiddetta Zona A, ossia la delimitazione del Centro Antico, nel nostro caso vecchio. Questa la proposta: "Le attuali zone B1, B2 e B3, che, attraverso l'accorpamento andrebbero a comporre la Zona A, per la quale (recuperando il lavoro di rilievo delle singole unità abitative, in gran parte già attuato dal Gruppo di lavoro di CAPUTI – incaricato dall'Amministrazione Nespoli per la redazione del PUC-) si può prevedere una norma attuativa degli interventi possibili per le singole unità. Nella zona A così definita, andrebbero individuate zone omogenee – per lo più derivanti da opera di futuro abbattimento di unità degradate non recuperabili e/o soggette a

parcellizzazione proprietaria – su cui prevedere zone di parcheggio, slarghi, piazzette, spazi a verde (prevedere aree di parcheggio per gli stabili crollati o pericolanti in via Gramsci, via Principe di Napoli, via Ciampa, via Plebiscito- il sedime del palazzo abbattuto all'angolo di via Petrarca. nonché il parcheggio su Viale S. Antonio- Padre Pio-). Nella zona A, recuperando, dal punto di vista del vincolo urbanistico, gran parte della progettualità del Programma PIU Europa dell'Amministrazione Nespoli, si avrebbe il doppio vantaggio di rispondere al fabbisogno di infrastrutture e di recupero di standard. In particolare si pensa ai due parchi a verde, il primo tra via Principe di Napoli e via Plebiscito, il secondo tra via Minzoni e via Petrarca, nonché del Parco Didattico Educativo in Piazza Ciampa per il quale dovrebbe essere prossima l'assegnazione dei lavori, visto il rifinanziamento dell'opera con specifico Decreto datato dicembre 2019, nonché l'intervento previsto in via Manzoni per un Centro Polifunzionale. Altri interventi necessari riguardano la pianta viaria della zona A con la conferma urbanistica, delle progettualità del PIU Europa che prevedevano, tra l'altro, l'allargamento di Piazza Santa Maria ed il ricongiungimento di via Petrarca con via Olmo. Dal punto di vista urbanistico andrebbe collocata l'ipotesi dell'asse di penetrazione che dal Municipio, attraverso via Santa Maria, via Alighieri, porta su via Arena e, quindi, alla Stazione dell'Alta Velocità, attraverso l'ammagliamento, su Via Arena, dello svincolo autostradale sull'A1. Utile scelta potrebbe essere – ai fini della quantizzazione delle volumetrie edificatorie assentibili, di sottrarre al computo della volumetria residenziale i locali terranei ("i vasci") della zona A, vincolandoli ad un uso esclusivamente commerciale/artigianale/terziario. Tale ipotesi potrebbe essere allargata su tutto il territorio cittadino, escludendo dal calcolo della volumetria totale i locali terreni ad uso esclusivo commerciale – terziario - produttivo.

Altra importante e fondamentale questione del PUC è quella che riguarda la definizione della Zona di Espansione Residenziale. Nel merito si ribadisce quanto già sostenuto nel lavoro predisposto dal Gruppo di CAPUTI, ossia il nuovo PUC dovrà prevedere il minimo consumo di suolo da dedicare a nuove zone edificatorie. Utilizzando a tal fine tre diverse opzioni che sono evidenti dalla verifica attuativa di quanto previsto dal vigente PRG e dalla Variante dei "Cinque Comuni" entrata a far parte integrante della vigente programmazione urbanistica. Nel senso di utilizzare come zona di espansione residenziale le aree residuali H1, i necessari ampliamenti delle zone B7 anche al fine di meglio gestire una virtuosa risposta al fenomeno dell'abusivismo edilizio, in questi ampliamenti andrebbero inseriti anche i terreni di proprietà comunali risultanti da confisca per lottizzazione abusiva – alle spalle dei 180 alloggi e su via Pablo Neruda ed altri -. Le attuali zone H1, nella quasi totalità non sono state oggetto dei Piani Particolareggiati attuativi – fatte poche eccezioni (via Oberdan, via Cirillo) – per cui sono state in gran parte preda di abusivismo edilizio ed ad uso improprio rispetto alla finalità iniziale. Vale la pena sottolineare che gran parte delle attrezzature pubbliche previste nelle zone H1, in prevalenza scuole, negli anni di vigenza dell'attuale PRG sono state realizzate, negando, nel contempo, per lunghi 40 anni, la possibilità edificatoria prevista al privato. Dare su queste zone un indice edificatorio analogo a quello prevedibile per le B7, sui terreni rimasti liberi, potrebbe essere considerata una risposta

esaustiva per coloro che sono in attesa. Analoga riflessione vale per le zone C, massicciamente, per 7/10, impegnate per la ricostruzione post sisma del Rione Salicelle, sottraendo alla città una zona di espansione qualificata e di pregio e sostituendola con una scelta necessitata per l'epoca e per le finalità, ma in aperto contrasto con gli obiettivi del PRG. Le restanti parti sono state oggetto di interventi di abusivismo, sia per uso abitativo che commerciale, come è facilmente verificabile per la zona C che costeggia Corso Meridionale che, in qualche modo, in sede di pianificazione urbanistica andrebbe sanata, nel senso che si prende atto che è diventato un comparto omogeneo di attività commerciali/produktive. Quindi, la quasi totalità dell'ex zona C dovrebbe avere una destinazione commerciale/produktiva. L'ipotesi che avanziamo, è quella di utilizzare le aree residuali delle zone H1, dove già persiste una autonoma capacità edificatoria residenziale, in zone di allocazione di gran parte della eventuale nuova capacità edificatoria prevista dal nuovo PUC. Prevedendo il meccanismo della licenza singola rispetto ad un indice edificatorio da fissare che prediliga edifici mono/bifamiliare con altezza limitata. Analoga scelta va sostenuta per le zone B7 che, come già sostenuto, vanno ricucite.

Altra grande questione che il PUC dovrà affrontare ed individuare le soluzioni più opportune, si può sintetizzare in questo titolo: "LA STAZIONE Alta Velocità – GLI STANDARD – LE NUOVE INFRASTRUTTURE". Non sfugge l'importanza di inserire il futuro sviluppo della Stazione dell'Alta Velocità nel contesto territoriale, in modo da sfruttare tutta intera tale opportunità, per favorire un organico e virtuoso modello di sviluppo economico, conseguente anche a necessarie scelte urbanistiche. In questo contesto vanno difesi i meccanismi e le norme attuative della cosiddetta "Variante dei cinque Comuni", per la visione intercomunale e metropolitana della stessa e per la scelta basilare di privilegiare, attraverso la STU, meccanismi di interventi pubblici in modo da sottrarre il mercato dei suoli da speculazioni o accaparramenti pericolosi/delittuosi condizionati o gestiti da clan malavitosi. Per questo andrebbe verificata la possibilità, di individuare comparti omogenei -da sottoporre, poi a PUA- nei quali collocare le funzioni già previste. In tale ottica andrebbero riconsiderate le percentuali edificatorie previste per le varie tipologie di interventi, ritenendo la previsione Congressuale/Espositivo superata dalle attuali condizioni economiche.

In questo quadro, vanno collocati i necessari interventi infrastrutturali che per sintesi si indicano: 1) Svincolo dall'Asse Mediano per la Stazione AV; 2) Svincolo dall'A1 per la Stazione AV; 3) Raddoppio ponte Autostradale all'altezza del Cimitero e collegamento dello svincolo della Cantariello con il quartiere San Marco; 4) Svincolo dalla A16 a servizio del Centro Commerciale IKEA, 5) Strada di collegamento da viale Sant'Antonio al cosiddetto "Ponte di Tre Luci" con innesto sullo svincolo di collegamento con la rete autostradale e la Tangenziale di Napoli.

Nel contesto della nuova pianificazione urbanistica gli standard previsti per legge, vanno individuati: a) utilizzando il riequilibrio già effettuato attraverso la grande variante del 2010, all'uopo prevedendo la possibilità di nuove aree per insediamenti produttivi/artigianali/terziari di cui la città necessita, con l'utilizzo delle ex zone C, della riclassificazione in tale direzione della zona della Cittadella e; b) con un opportuno censimento di tutte le attrezzature presenti sul

territorio; c) con la individuazione delle infrastrutture indicate nella zona A per il valore ponderale che comportano; d) individuando, fuori della zona A nuove aree di parcheggio; e) Prevedere una norma attuativa per le zone G con un mix di interventi pubblici/privati (housing sociale, poli artigianali/produttivi, attrezzature sanitarie, sportive, spazi a verde etc. ...) f) allargare l'attuale zona PIP alla fascia di terreno che costeggia la vecchia Cantariello.

Di sostanziale evidenza è la PROGETTAZIONE DEL PIÙ GRANDE PARCO URBANO DELLA CAMPANIA, da localizzare nella zona "G", alle spalle del rione Sportiglione in direzione Casoria. Si prevede la costituzione di un centro polivalente, polifunzionale che abbia al centro la massima attenzione per la cura e per lo svago dei bambini: fascia da sempre poco considerata e valorizzata, ma in realtà di importanza vitale in tutti i processi amministrativi, degni di tal nome. Verde, vivibilità, attenzione allo svago saranno rappresentati attraverso percorsi dedicati al jogging, al fitness all'aria aperta e non solo e attraverso la costruzione di piste ciclabili.

Un progetto innovativo, ma dall'immensa portata, valutabile quale punto di vantaggio effettivo da connaturare insieme al "piano parchi" progettato, per la revisione completa e puntuale del verde urbano afragolese.

CULTURA E VIVERE CIVILE

Un ramo sottostimato ma che è essenziale per pianificare il futuro delle nuove generazioni è il settore culturale che, all'insediamento dell'attuale amministrazione, registrava cifra zero in bilancio.

Il Prof Pannone stima, invece, il rilievo della costituzione di una coscienza civile per la nostra comunità, incrementando il dialogo tra con i docenti e i giovani delle nostre scuole volto a favorire strategie educative per la valorizzazione di percorsi di Educazione civica che si pongano gli obiettivi:

- di rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

L'impegno è volto a creare le condizioni strutturali perché si compongano nuove sinergie intellettuali intorno ad una serie articolata di iniziative. Ad Afragola sono carenti finanche le strutture per la cultura; se escludiamo la Biblioteca comunale e l'avvio della costituzione di un Archivio, manca qualsiasi reticolo strutturato per promuovere e diffondere cultura. Va assunto, perciò, l'impegno di verificare la praticabilità di un nuovo percorso incentrato sull'incubatore rappresentato dal Teatro comunale Gelsomino, occorre istituire un Museo storico cittadino, una specifica struttura come centro d'iniziativa e di sostegno all'Arte Moderna e come sede di un apposito Premio internazionale, utilizzando, in proposito, il complesso LUMo.

Va, altresì, favorita l'attivazione di un calendario di manifestazioni che **Valorizzino al meglio l'obiettivo di indicare Afragola come città dell'identità e del riscatto culturale.** Dal ripristino della Festività del Santo Patrono con grandi concerti musicali, alle rassegne estive istituite in passato— Chiostrì e Cortili, Afragola Grandi Eventi -, ai Mercatini di Natale che hanno ottenuto all'avvio una grande partecipazione popolare, alle Mini Olimpiadi nelle Scuole, alla Maratona di Afragola. Va conseguito l'obiettivo del potenziamento delle Rassegne Teatrali sostenute in passato e ridimensionate negli ultimi anni— Il tradizionale Tabellone, Primi Applausi dedicata alle scuole, il Teatro d'Avanguardia e quello della Legalità. Le tantissime iniziative sostenute dal Comune ed organizzate di intesa con le tante associazioni presenti sul territorio andranno incentivate con una coerente sintesi di pianificazione e programmazione.

Valorizzare la cultura implica essere attenti a tutte le forme di vivere civile, tra cui figura la tutela degli animali, agli amici a quattro zampe deve essere garantita la costituzione di un centro cinofilo (la cui procedura di attuazione è stata già attivata) formalizzato attraverso un ospedale veterinario ed un canile comunale.

La tutela del diritto degli animali alla loro presenza sul territorio, compatibile con le proprie caratteristiche biologiche ed etologiche, deve essere un impegno dell'amministrazione comunale, quale strumento finalizzato al rispetto ed alla tolleranza verso tutti gli esseri viventi, in particolare le specie più deboli.

Si propone:

- *Realizzazione di un canile comunale;*
- *Campagna di sensibilizzazione per l'adozione di cani randagi;*
- *Campagna di sensibilizzazione contro l'abbandono degli animali in genere;*
- *Campagna di sensibilizzazione per far sì che tutti i cani di proprietà vengano registrati alla anagrafe canina e quindi microchippati;*
- *Supporto morale e anche economico verso tutti i cittadini di Afragola che vogliano privatamente o tramite associazioni provvedere al mantenimento di colonie feline e alla sterilizzazione dei cani e gatti randagi;*
- *Coordinamento ad apparati di polizia (polizia locale, guardie zoofile, ecc.) per contrastare forme di maltrattamento animale.*

Sezione strategica

SeS - Condizioni esterne

Analisi strategica delle condizioni esterne:

scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene lo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 4/2021 relativo al contesto esterno.

Contesto esterno

"Le proiezioni macroeconomiche formulate a giugno 2021 dagli esperti dell'Eurosistema indicano che la ripresa dell'attività economica mondiale è proseguita al volgere dell'anno. Mentre nel quarto trimestre del 2020 l'attività si è rivelata lievemente più robusta rispetto a quanto previsto nelle precedenti proiezioni, all'avvio del 2021 l'economia mondiale ha mostrato condizioni di maggiore debolezza, in un contesto caratterizzato dalla recrudescenza dei contagi e dall'inasprimento delle misure di contenimento. Le indagini recenti indicano un forte slancio dell'attività mondiale, sebbene si stiano sempre più accentuando alcuni segnali di divergenza tra le economie avanzate e quelle emergenti, nonché tra il settore manifatturiero e quello dei servizi. L'ampio stimolo di bilancio approvato dall'amministrazione Biden dovrebbe rafforzare la ripresa negli Stati Uniti, con alcune ricadute positive a livello mondiale. A fronte di tale scenario, le prospettive di crescita per l'economia mondiale sono pressoché invariate rispetto alle proiezioni precedenti. Nel 2021 il PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro) dovrebbe aumentare del 6,2 per cento, per poi rallentare al 4,2 per cento nel 2022 e al 3,7 per cento nel 2023. La domanda estera dell'area dell'euro, tuttavia, è stata rivista al rialzo rispetto all'esercizio precedente:

le proiezioni indicano un aumento dell'8,6 per cento quest'anno, del 5,2 per cento nel 2022 e del 3,4 per cento nel 2023. Ciò riflette principalmente il rafforzamento della domanda proveniente dagli Stati Uniti e dal Regno Unito, i principali partner commerciali dell'area dell'euro. I prezzi all'esportazione dei concorrenti dell'area dell'euro sono stati rivisti al rialzo per l'anno in corso a fronte del rincaro delle materie prime e di un aumento della domanda. I rischi per lo scenario di base a livello mondiale sono per lo più legati al futuro corso della pandemia. Gli altri rischi per le prospettive mondiali inerenti l'attività sono ritenuti sostanzialmente bilanciati, mentre quelli per l'inflazione sono orientati al rialzo."

Andamenti della finanza pubblica

"A seguito del drastico rallentamento economico registrato durante la pandemia di coronavirus (COVID-19) e della vigorosa reazione delle politiche di bilancio, il disavanzo delle amministrazioni pubbliche nell'area dell'euro è salito notevolmente, raggiungendo il 7,3 per cento del PIL nel 2020, dallo 0,6 per cento del 2019.

Quest'anno, a fronte delle nuove ondate di pandemia che hanno colpito i paesi dell'area dell'euro, molti provvedimenti di emergenza sono stati prorogati e ulteriori misure di sostegno alla ripresa sono state poste in essere. Pertanto, le proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti dell'Eurosistema a giugno 2021 indicano un miglioramento solo marginale del saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche nell'area dell'euro, che per il 2021 è previsto al -7,1 per cento. Tuttavia, con l'affievolirsi dell'emergenza pandemica e il consolidarsi della ripresa economica, ci si attende che il disavanzo pubblico scenda con maggiore rapidità, collocandosi al 3,4 per cento del PIL nel 2022 e al 2,6 per cento alla fine dell'orizzonte di proiezione, nel 2023. Il debito nell'area dell'euro dovrebbe raggiungere un picco appena inferiore al 100 per cento del PIL nel 2021 e scendere a circa 95 per cento del PIL nel 2023, superiore di circa 11 punti percentuali a quello del periodo precedente la crisi pandemica. Nondimeno, un orientamento delle politiche di bilancio ambizioso e coordinato resta cruciale, poiché il ritiro prematuro delle misure di sostegno rischierebbe di indebolire la ripresa e amplificare gli effetti negativi di più lungo periodo. Le politiche di bilancio nazionali dovrebbero pertanto continuare a fornire sostegno essenziale e tempestivo alle imprese e alle famiglie maggiormente esposte alla pandemia e alle connesse misure di contenimento. Allo stesso tempo, gli interventi di bilancio dovrebbero rimanere temporanei e anticiclici, assicurando altresì che siano sufficientemente mirati per rimediare efficacemente alle vulnerabilità e sostenere una rapida ripresa dell'economia dell'area dell'euro. Come strumento complementare alle misure di bilancio adottate dai singoli paesi, ci si attende che il pacchetto Next Generation EU (NGEU) svolga un ruolo chiave, contribuendo a una ripresa più rapida, solida e uniforme e incrementando la capacità di tenuta economica e il potenziale di crescita delle economie dell'UE. Ciò sarà tanto più possibile quanto più i fondi finanzieranno una spesa pubblica produttiva e saranno accompagnati da politiche strutturali tese a migliorare la produttività. Secondo le proiezioni macroeconomiche di giugno, tra il 2021 e il 2023 le sovvenzioni e i prestiti legati all'NGEU dovrebbero fornire uno stimolo aggiuntivo pari allo 0,5 per cento circa del PIL all'anno.

Secondo le proiezioni macroeconomiche formulate a giugno 2021 dagli esperti dell'Eurosistema, nel 2021 il saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche nell'area dell'euro dovrebbe migliorare solo marginalmente, per poi migliorare marcatamente a partire dal 2022. Nell'area dell'euro il rapporto fra disavanzo delle amministrazioni pubbliche e PIL è salito dallo 0,6 per cento del 2019 al 7,3 per cento nel 2020, il valore più elevato dall'introduzione dell'euro. Dovrebbe diminuire solo marginalmente nel 2021, collocandosi al 7,1 per cento, per poi scendere in misura più marcata fino al 3,4 per cento nel 2022 e al 2,6 per cento nel 2023 (cfr. il grafico 26).

L'aumento del disavanzo registrato nel 2020 è stato in ampia misura attribuibile a un deterioramento del saldo primario corretto per gli effetti del ciclo connesso alle misure di sostegno economico adottate in risposta alla pandemia, che ammontavano a circa il 4 per cento del PIL. Le misure di sostegno legate alla crisi pandemica e finalizzate alla ripresa dovrebbero ora aumentare fino a raggiungere circa il 4½ per cento del PIL nel 2021. Ciò rispecchia il fatto che i governi hanno prolungato le misure di emergenza, ampliandone gradualmente la portata e/o adottandone di nuove al fine di sostenere la ripresa, comprese le misure da finanziare tramite l'NGEU. L'aumento del disavanzo registrato l'anno scorso è derivato in parte anche da un'ampia componente ciclica avversa, che nel 2021 dovrebbe iniziare ad affievolirsi, seppur in misura solo marginale. A partire dal 2022 le proiezioni segnalano un miglioramento più marcato del saldo di bilancio, trainato da un più elevato saldo primario corretto per gli effetti del ciclo, dato che un'ampia parte delle misure di emergenza (non finanziate attraverso l'NGEU) verrà meno. Inoltre, a partire dal 2022 il contributo fornito dal

ciclo economico dovrebbe aumentare rapidamente. In misura minore, ma nell'intero orizzonte di proiezione, il miglioramento del saldo di bilancio sarà anche favorito da una minore spesa per interessi.

L'orientamento delle politiche di bilancio in termini aggregati è stato fortemente espansivo nel 2020 e dovrebbe continuare a rimanere espansivo nel 2021.

Nel 2022, con l'affievolirsi del sostegno di bilancio dovuto al venir meno dell'emergenza pandemica e delle relative misure temporanee di sostegno, l'orientamento delle politiche di bilancio dovrebbe subire una restrizione rispetto ai livelli molto elevati registrati in precedenza. Per il 2023 le proiezioni indicano un orientamento delle politiche di bilancio sostanzialmente neutrale¹⁴. Nonostante ciò, il sostegno di bilancio alla ripresa rimane elevato nell'intero orizzonte di proiezione, come si evince dal saldo primario, che complessivamente continuerebbe a essere fortemente negativo e registrerebbe un graduale miglioramento, dal -5,8 per cento del PIL nel 2021 al -1,5 per cento del PIL nel 2023.

Oltre al sostegno di bilancio a favore delle proprie economie, i paesi dell'area dell'euro hanno messo a disposizione consistenti dotazioni di garanzie sui prestiti per sostenere le posizioni di liquidità delle imprese.

Complessivamente, tali dotazioni ammontano a circa il 19 per cento del PIL per l'area dell'euro nel 2021, ma gli importi e i tassi di utilizzo differiscono notevolmente tra i vari paesi. Le garanzie sui prestiti costituiscono passività potenziali per i governi e qualsiasi escussione costituirà pertanto ulteriore spesa che andrà ad aumentare il debito pubblico.

Le proiezioni indicano un saldo di bilancio per il 2021 notevolmente più contenuto nell'esercizio condotto dagli esperti della BCE a marzo 2021 e anche le prospettive per il 2022 e il 2023 sono state riviste lievemente al ribasso.

In particolare, il saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche nell'area dell'euro in percentuale del PIL è stato rivisto al ribasso di 1 punto percentuale per il 2021 e rispettivamente di 0,2 e 0,3 punti percentuali per i due anni seguenti. Tali revisioni si devono principalmente alle più consistenti misure di bilancio discrezionali adottate in risposta alla pandemia, in particolare nel 2021, che sono solo in parte compensate da un maggiore contributo fornito dal ciclo economico. La spesa per interessi prevista rimane sostanzialmente invariata rispetto a marzo.

Nel 2020 il rapporto debito pubblico/PIL nell'area dell'euro nel suo complesso è aumentato nettamente e nel 2021 dovrebbe raggiungere un punto di massimo, collocandosi appena al di sotto del 100 per cento, per poi scendere gradualmente a circa il 95 per cento nel 2023. L'incremento del rapporto fra debito pubblico e PIL nel 2020, pari a 14 punti percentuali, riflette sia un elevato disavanzo primario sia un differenziale fra onere medio del debito e tasso di crescita molto sfavorevole, oltre a un considerevole raccordo disavanzo-debito dovuto, fra gli altri fattori, al sostegno di liquidità fornito in risposta alla pandemia. Nel 2021 il disavanzo primario, ancora elevato, sarà compensato solo in parte da un rilevante contributo alla riduzione del debito legato al differenziale fra onere medio e crescita. Nel 2022 e 2023, tuttavia, il rapporto debito pubblico/PIL inizierà a ridursi; disavanzi primari più contenuti saranno più che compensati dal differenziale negativo tra onere medio del debito e tassi di crescita del PIL nominale e, in misura minore, da raccordi disavanzo-debito negativi (cfr. il grafico 27). Di conseguenza, alla fine dell'orizzonte di proiezione, nel 2023, il rapporto debito/PIL dovrebbe collocarsi all'incirca 11 punti percentuali al di sopra del suo livello pre-crisi. Va tuttavia osservato che l'impatto negativo della crisi dovuta al coronavirus sulla dinamica del debito si è rivelato lievemente inferiore rispetto a quanto ci si attendeva, in linea generale, nelle fasi iniziali della crisi.

Le politiche di bilancio nazionali dovrebbero continuare a fornire sostegno essenziale e tempestivo alle imprese e alle famiglie maggiormente esposte alla pandemia in atto e alle misure di contenimento associate. Un ritiro prematuro del sostegno rischierebbe di indebolire la ripresa e amplificare gli effetti negativi di più lungo periodo. Allo stesso tempo, gli interventi di bilancio

dovrebbero rimanere temporanei e anticiclici, oltre che sufficientemente mirati per rimediare efficacemente alle vulnerabilità e sostenere una rapida ripresa dell'economia dell'area dell'euro. La sostenibilità di bilancio sarà favorita dalla ripresa economica attesa e, altro fattore importante, anche dalle condizioni di finanziamento, che dovrebbero continuare a rimanere positive. Rimane tuttavia fondamentale che gli Stati membri, una volta che l'attività economica avrà evidenziato una ripresa sufficiente, riducano gradualmente i propri squilibri di bilancio. Questo processo può essere amplificato da una svolta risoluta verso una composizione dei bilanci pubblici a favore della crescita e da riforme strutturali che incrementino il potenziale di crescita delle economie dell'area dell'euro, come evidenziato anche nelle raccomandazioni per le politiche di bilancio pubblicate dalla Commissione il 2 giugno (per maggiori dettagli, cfr. il riquadro "Le implicazioni per le politiche di bilancio nell'area dell'euro dei programmi di stabilità per il 2021" in questo numero del Bollettino). Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'NGEU può fornire un sostegno importante da questo punto di vista, non da ultimo nella misura in cui sarà in grado di accelerare la transizione ecologica e quella digitale."

Le implicazioni per le politiche di bilancio nell'area dell'euro dei programmi di stabilità per il 2022

"I programmi di stabilità per il periodo 2021-2024 forniscono per la prima volta informazioni esaustive sui piani di bilancio a medio termine elaborati dai paesi dell'area dell'euro in risposta alla pandemia di coronavirus (COVID-19). Lo scorso anno, data la novità della grave crisi sanitaria e l'estrema incertezza a essa associata, i governi dell'area dell'euro si sono perlopiù astenuti dal presentare programmi di bilancio dettagliati. I programmi aggiornati, presentati alla fine di aprile 2021, sono stati predisposti dai governi tenendo conto del fatto che la clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita (PSC) sarebbe rimasta attiva almeno fino alla fine del 2021, consentendo loro di discostarsi dai requisiti di aggiustamento del PSC1. Inoltre, i programmi dovevano riflettere le raccomandazioni specifiche per paese adottate dal Consiglio europeo il 20 luglio 2020 per il periodo 2020-2021. Tali raccomandazioni non includevano requisiti numerici di aggiustamento dei conti pubblici, auspicando piuttosto politiche volte a conseguire posizioni di bilancio prudenti nel medio termine e ad assicurare la sostenibilità del debito "quando le condizioni economiche lo consentano".

Per il breve termine, si raccomandava che i paesi provvedessero ad "attuare tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia, sostenere l'economia e la successiva ripresa". Infine, i programmi sono un primo riflesso dei piani per la ripresa e la resilienza che gli Stati membri hanno dovuto presentare entro il 30 aprile delineando le riforme e i progetti che intendono attuare utilizzando i fondi messi a disposizione tramite lo strumento Next Generation EU (NGEU). Partendo da queste premesse, il presente riquadro passa in rassegna i piani di bilancio a medio termine dei paesi dell'area dell'euro per l'uscita dall'attuale crisi e segnala le sfide ancora da affrontare che emergono dalle raccomandazioni in termini di politiche di bilancio formulate dalla Commissione europea lo scorso 2 giugno nell'ambito del pacchetto di primavera 2021 del Semestre europeo.

I programmi di stabilità per il 2021 delineano le proiezioni della politica di bilancio degli Stati membri in un momento in cui quest'ultima svolge un ruolo cruciale nella risposta alla pandemia. Nelle prime fasi della crisi la politica di bilancio era tesa a rendere disponibili le risorse necessarie al sistema sanitario e alla tutela delle imprese e dei lavoratori dei settori colpiti². Con la campagna vaccinale in corso e le misure di chiusura che gradualmente vengono meno, la politica di bilancio sta passando da misure di emergenza temporanee e mirate a misure volte a sostenere la ripresa. In questo contesto gli investimenti pubblici, integrati dallo strumento NGEU e accompagnati da adeguate politiche strutturali, hanno un ruolo fondamentale da svolgere.

Secondo i programmi di stabilità, nell'orizzonte di previsione gli squilibri di bilancio dovrebbero gradualmente diminuire rispetto agli elevati livelli raggiunti in precedenza. A livello di area dell'euro, tra il 2019 e il 2020 il rapporto fra disavanzo pubblico e PIL è salito dallo 0,6 al 7,2 per cento e dovrebbe aumentare ulteriormente nel 2021, raggiungendo l'8,7 per cento (cfr. il grafico A); per quanto riguarda i singoli paesi i disavanzi pubblici attesi per il 2021 vanno dal 2 al 12 per cento del PIL. Sebbene si preveda che il disavanzo pubblico nell'area dell'euro rimanga al di sopra dei livelli precedenti la crisi (di 1,5 punti percentuali) sino alla fine dell'orizzonte di previsione (ossia il 2024), si dovrebbe registrare una minore dispersione fra le posizioni dei vari paesi. Alcuni paesi non prevedono di ridurre il proprio disavanzo al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL entro l'orizzonte di previsione (cfr. il grafico B), in particolare alcuni dei paesi con un rapporto debito/PIL elevato (in particolare, Italia, Spagna, Belgio e Francia); altri paesi (fra cui Grecia, Cipro e Portogallo, paesi che sono stati soggetti a programmi specifici) prevedono disavanzi di bilancio relativamente più contenuti. Dai programmi di stabilità si prevede che nel 2021 il rapporto fra debito pubblico e PIL nell'area dell'euro sia superiore al 103 per cento, con un incremento di circa 17 punti percentuali rispetto ai livelli pre-crisi del 2019. Nel 2022 ci si attende che tale rapporto inizi a diminuire lievemente, soprattutto a causa della prevista revoca delle misure di sostegno e dell'elevata crescita nominale, mentre nel 2024 dovrebbe rimanere intorno al 100 per cento.

Inoltre, ulteriore debito comunitario legato all'NGEU, ancorché contenuto, inizierà ad accumularsi a partire dal 2021, per un'incidenza stimata pari a circa l'1 per cento del PIL nel periodo 2021- 2023. Va osservato che la traiettoria dei conti pubblici descritta nei programmi di stabilità nazionali differisce dalle previsioni sulle finanze pubbliche delineate nelle proiezioni macroeconomiche generali (Broad Macroeconomic Projection Exercise) formulate dagli esperti dell'Eurosistema nel giugno 2021, di cui alla sezione 6 di questo numero del Bollettino, che tengono conto unicamente delle misure approvate dai parlamenti nazionali o già definite nel dettaglio dai governi e che verosimilmente supereranno l'iter legislativo.

A differenza di quanto accaduto nel caso della grande crisi finanziaria, ci si attende che la ripresa dalla pandemia di COVID-19 sia sostenuta dall'espansione degli investimenti pubblici. Stando ai programmi di stabilità per il 2021, la maggior parte dei paesi dell'area dell'euro prevede di accrescere le risorse destinate agli investimenti pubblici che, secondo la letteratura economica, sono una categoria di spesa pubblica particolarmente favorevole alla crescita⁴. La quota degli investimenti pubblici sul PIL dovrebbe aumentare rispetto al livello pre-crisi, passando dal 2,8 per cento del 2019 al 3,3 per cento del 2023. Si nota una marcata differenza rispetto agli anni successivi alla grande crisi finanziaria, quando molti paesi dell'area dell'euro si orientarono verso misure di risanamento dei conti incentrate in larga parte sulla riduzione degli investimenti pubblici.

In particolare, nell'area dell'euro nel periodo 2009-2013 la quota della spesa per gli investimenti fissi lordi delle amministrazioni pubbliche sul totale della spesa pubblica è scesa dal 3,7 al 2,9 per cento del PIL, con alcune delle riduzioni più consistenti registrate in quei paesi la cui necessità di risanamento è più marcata.

L'aumento degli investimenti previsto per gli anni a venire farà capo in larga misura all'NGEU, in particolare al Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che offre ai paesi dell'area dell'euro un'opportunità ideale per sostenere la ripresa con politiche che aumentano il potenziale di crescita delle economie interessate.

Le raccomandazioni specifiche per paese proposte dalla Commissione europea nell'ambito del pacchetto di primavera 2021 del Semestre europeo prevedono che la clausola di salvaguardia generale del PSC rimanga attiva anche nel 2022, ed esprimono l'auspicio che le politiche di bilancio degli Stati membri siano di qualità elevata e vengano differenziate maggiormente."

scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze i contenuti e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente per il periodo 2022 - 2024

Premessa

"La crisi pandemica continua a condizionare pesantemente la vita economica e sociale del Paese e del mondo intero. Il prezzo in termini di perdite umane è altissimo e l'incertezza circa le varianti del Covid-19, la capacità dei vaccini esistenti di contrastarle e la durata della copertura immunitaria resta elevata.

Cionondimeno, le misure sanitarie adottate a marzo sembrano aver rallentato il ritmo dei nuovi contagi. La campagna di vaccinazione è in corso dall'inizio dell'anno e il Governo prevede di poter somministrare i vaccini all'80 per cento della popolazione italiana entro l'autunno. Sono inoltre in arrivo terapie da anticorpi monoclonali che ridurranno la gravità della malattia se somministrate dopo i primi sintomi o anche in via preventiva su soggetti non vaccinati.

Di fronte a queste luci ed ombre della situazione attuale, il Governo ritiene necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali. Convinzione profonda del Governo è che la partita chiave per il nostro Paese si giochi sulla crescita economica come fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria.

Dati i problemi strutturali che si trascinano da troppo tempo e la pressante esigenza di contrastare i cambiamenti climatici, l'obiettivo è di conseguire una crescita non meramente quantitativa, ma rispettosa dell'ambiente e compatibile con i target di riduzione dell'inquinamento fissati dal Green Deal europeo. E, inoltre, di realizzare una crescita che offra maggiori opportunità di lavoro e sviluppo personale e culturale ai giovani, realizzi la parità di genere e riduca gli squilibri territoriali.

La prima esigenza che il Governo ha avvertito, e ancora avverte, è di continuare a sostenere l'economia con grande determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie. Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese.

Nel mese di marzo, utilizzando il margine di manovra di 32 miliardi già richiesto dal precedente esecutivo, il Governo ha perfezionato un Decreto-Legge contenente un ampio spettro di misure di sostegno a imprese e lavoratori e ai settori più impattati dalle chiusure.

Unitamente all'approvazione del Documento di Economia e Finanza, si ritiene ora opportuno richiedere al Parlamento di autorizzare un ulteriore margine di 40 miliardi per un nuovo provvedimento che vedrà la luce entro fine aprile. Grazie a questo ulteriore intervento, i sostegni a imprese e famiglie erogati sin qui nel 2021 raggiungerebbero il 4 per cento del PIL, dopo il 6,6 per cento erogato l'anno scorso.

L'auspicio del Governo è che, grazie ad andamenti epidemici ed economici sempre più positivi nei prossimi mesi, questo sia l'ultimo intervento di tale portata. Resta comunque l'impegno a ostendere l'economia per tutto il periodo che sarà necessario se ne ricorreranno le condizioni.

Per quanto attiene alle misure adottate, avendo il precedente Decreto-legge provveduto a rifinanziare la Cassa integrazione Covid-19 e una serie di altre misure a favore di lavoratori e famiglie più fragili, il nuovo provvedimento avrà come destinatario principale i lavoratori autonomi e le imprese, e concentrerà le risorse sul rafforzamento della resilienza delle aziende più impattate dalle chiusure, la disponibilità di credito e la patrimonializzazione. Si darà la priorità alla celerità degli interventi, pur salvaguardandone l'equità e l'efficacia.

La seconda e fondamentale gamba della strategia di uscita dalla crisi e di ritorno allo sviluppo si baserà su un forte impulso agli investimenti pubblici. Oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222 miliardi, di cui circa 169 miliardi saranno aggiuntivi rispetto alla

programmazione esistente. A tali risorse si aggiungeranno circa 15 miliardi netti provenienti dalle altre componenti del NGEU, quale il REACT-EU.

Si tratta di un piano di rilancio, di uno shock positivo di investimenti pubblici e incentivi agli investimenti privati, alla ricerca e sviluppo, alla digitalizzazione e all'innovazione, senza precedenti nella storia recente.

Per attuare questo grande piano sarà necessario semplificare la normativa sulle opere pubbliche e dotare le Amministrazioni coinvolte delle necessarie capacità progettuali e manageriali. Inoltre, si dovrà procedere speditamente sul terreno delle riforme di contesto previste dal PNRR e che riguardano in particolare la Pubblica amministrazione (PA), la giustizia e la concorrenza — oltre al fisco, che sarà oggetto di un'articolata revisione. La riforma fiscale, da definire nella seconda metà del 2021, affronterà il complesso del prelievo, a partire dall'imposizione personale; sarà collegata anche agli sviluppi a livello europeo e globale su temi quali le imposte ambientali e la tassazione delle multinazionali. Saranno inoltre riformati i meccanismi di riscossione.

Le riforme occupano dunque un ruolo centrale nel PNRR e ad esse è dedicata una specifica sezione del documento. Per questo motivo, e in forza del Regolamento dell'Unione Europea 2021/241 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, il Governo ha ritenuto che in questa occasione il PNRR possa integrare il Programma Nazionale di Riforma previsto dai regolamenti del Semestre Europeo e dalla normativa nazionale. Tale Programma non sarà pertanto presentato separatamente, mentre il PNRR sarà definito nei prossimi giorni e presentato alla Commissione Europea nei termini previsti.

Le previsioni macroeconomiche del presente documento riflettono solo in parte l'ambizione della politica di rilancio che il Governo intende seguire, anche per via della natura prudentiale che tali previsioni debbono avere in base alle regole di bilancio. Va tuttavia evidenziato che nello scenario programmatico già l'anno prossimo il PIL arriverebbe a sfiorare il livello del 2019. Infatti, dopo la caduta dell'8,9 per cento registrata nel 2020, il PIL recupererebbe del 4,5 per cento quest'anno e del 4,8 per cento nel 2022, per poi crescere del 2,6 per cento nel 2023 e dell'1,8 per cento nel 2024 — tassi di incremento mai sperimentati nell'ultimo decennio.

In questo quadro di rilancio del Paese, non va dimenticato l'equilibrio dei conti pubblici. Includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni mano a mano che l'economia recupererà.

Affidarsi al solo fattore crescita per riequilibrare il bilancio sarebbe tuttavia imprudente. Lo scenario programmatico di finanza pubblica qui presentato punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerrebbe alla soglia del 3 per cento.

Sebbene il Governo condivide l'opinione che le regole fiscali europee debbano essere riviste allo scopo di promuovere maggiormente la crescita e la spesa per investimenti pubblici, la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali.

La crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all'urto dal punto di vista economico e sociale.

Il sostegno fornito dalla politica monetaria europea durante la crisi è stato significativo, ma si deve riconoscere che il bilancio pubblico è stato un ammortizzatore di importanza cruciale. Nelle prossime settimane prenderà avvio un grande programma di investimenti che, se ben attuati, renderanno solide l'economia italiana e la sua finanza pubblica, attraverso una crescita forte e sostenibile.

Economia italiana: tendenze recenti

"La pandemia da Covid-19 ha determinato lo scorso anno una contrazione dell'attività economica senza precedenti in tempo di pace: il PIL è crollato dell'8,9%, in linea con quanto stimato in sede di DPB 2021.

Dopo la drammatica flessione dei livelli produttivi registrata nella prima metà dell'anno all'insorgere dell'emergenza, la forte ripresa delle attività produttive segnata nei mesi estivi è stata arrestata da una nuova e più acuta recrudescenza dell'infezione che, a partire dalla fine di ottobre, ha messo nuovamente sotto pressione le strutture sanitarie.

Sul piano economico, il protrarsi dell'emergenza epidemica ha fatto subentrare a fattori di offerta, preponderanti nelle prime fasi della crisi per effetto del blocco improvviso alle produzioni, dei fattori di domanda, guidati dall'aumento dell'incertezza, dal peggioramento delle aspettative e da effetti reddituali.

Nel reintrodurre misure di contenimento dei contagi a partire dai mesi autunnali, il Governo ha privilegiato la limitazione territoriale e settoriale degli interventi, attraverso l'individuazione di fasce di rischio differenziate a livello regionale. A livello settoriale, inoltre, si è optato per garantire la continuità operativa di tutti quei settori produttivi, in primis la manifattura e le costruzioni, rispetto ai quali le evidenze sanitarie non segnalavano particolari rischi di insorgenza di focolai.

Tale approccio ha consentito di circoscrivere il più possibile l'impatto delle misure restrittive a beneficio di tutte quelle attività che hanno potuto continuare ad operare, ampliando d'altra parte inevitabilmente il divario di performance a livello settoriale, con una forte penalizzazione di tutti quei servizi il cui esercizio richiede la prossimità fisica tra le persone.

Per contenere i danni provocati dall'emergenza, il Governo ha inoltre adottato tra la fine di ottobre e l'inizio di dicembre quattro provvedimenti, c.d. "decreti ristori", a supporto dei settori produttivi e dei nuclei familiari più colpiti

Dopo il forte crollo registrato nella prima metà dello scorso anno (-9,3 per cento rispetto ai sei mesi precedenti), grazie al progressivo allentamento delle misure di restrizione il PIL ha segnato un marcato rimbalzo nel terzo trimestre, 15,9 per cento t/t, anche se insufficiente a recuperare i livelli di fine 2019. La ripresa è stata supportata tanto dalla domanda interna che da quella estera, con la prima che ad un recupero relativamente meno accentuato dei consumi delle famiglie (13,2 per cento t/t) ha contrapposto un marcato e superiore alle attese rimbalzo degli investimenti (29,1 per cento t/t), e la seconda che ha beneficiato di una forte crescita delle esportazioni (30,5 per cento t/t).

In seguito al materializzarsi degli effetti della seconda ondata di contagi l'attività economica ha subito una nuova battuta d'arresto, contraendosi dell'1,9 per cento t/t. I consumi delle famiglie hanno confermato una dinamica ancora debole – scendendo più del PIL pur avendo recuperato meno nei mesi estivi – mentre hanno nuovamente sorpreso al rialzo gli investimenti, in lieve aumento congiunturale. Il contributo negativo più forte alla crescita è derivato dalle esportazioni nette (-1,0 punti percentuali) in ragione di una ripresa delle importazioni nettamente superiore a quella delle esportazioni.

Il legame tra l'andamento della pandemia e del ciclo economico negli ultimi mesi dello scorso anno si è attenuato rispetto alla prima fase dell'emergenza. Se, infatti, i dati epidemiologici sono risultati in linea con lo scenario di rischio delineato nella NADEF 2020, le ripercussioni economiche sono state più contenute. Tale divergenza è da attribuirsi principalmente all'approccio più selettivo adottato dalle autorità sanitarie per contenere l'epidemia e all'accresciuta capacità di adattamento e coesistenza con il virus da parte degli operatori economici.

Nel complesso dello scorso anno, l'andamento del PIL risulta condizionato principalmente dal crollo della domanda interna che, al netto delle scorte, ha sottratto 7,8 punti percentuali alla crescita."

Economia italiana: prospettive

"L'andamento del ciclo economico continua ad essere guidato dall'evoluzione della pandemia sul territorio nazionale. Il diffondersi, con notevole rapidità, di nuove e più contagiose varianti dell'infezione ha determinato il perdurare della fase di emergenza, arrivando a condizionare in misura significativa anche la performance del primo trimestre dell'anno in corso con effetti anche sulla prima parte del secondo trimestre. D'altra parte, l'avvio della campagna di vaccinazione e la sua recente accelerazione offrono speranze di un ritorno alla normalità grazie alla protezione della popolazione dalle conseguenze più gravi dell'infezione.

A distanza di oltre un anno dal diffondersi della pandemia nel Paese, il sistema economico, al netto delle interruzioni operative, sembra aver raggiunto una forma di coesistenza con il virus. Come evidenziato in recenti analisi³⁸, si riscontra una maggiore resilienza dell'economia, verosimilmente riconducibile anche alla capacità di adattamento degli operatori, sia sul piano delle scelte produttive e organizzative che su quello dei comportamenti sociali.

Parallelamente le misure restrittive, anche nelle loro forme più stringenti, appaiono meno nocive per l'attività economica di quelle della prima fase dell'emergenza.

Sul fronte produttivo i settori che maggiormente riflettono tale tendenza sono quello della manifattura e delle costruzioni, non direttamente interessati dalle misure di contenimento del virus e supportati, in un caso, dalla tenuta del commercio mondiale e, nell'altro, da numerosi incentivi fiscali. Per entrambi si registra un'espansione della produzione in apertura d'anno (rispettivamente dell'1,0 per cento e del 4,5 per cento m/m in gennaio) pur in un contesto non favorevole, attesa la graduale risalita dei contagi che ha costretto all'adozione di nuove restrizioni. Il differenziale rispetto ai livelli dello scorso anno, pur assottigliandosi, rimane negativo (-1,4 per cento e -1,5 per cento a/a sui dati corretti per gli effetti di calendario rispetto a gennaio 2019), ma il confronto sconta anche una maggiore dinamicità di entrambi i settori osservata in apertura dello scorso anno dopo la debolezza nella fase finale del 2018.

Le prospettive per i prossimi mesi sono incoraggianti: i segnali provenienti dalle ultime indagini congiunturali denotano un costante miglioramento della fiducia degli operatori. Le rilevazioni di marzo dell'indagine Istat confermano il miglioramento della fiducia per le costruzioni (+6 punti rispetto a febbraio a 147,9), già in atto da gennaio, e segnalano per il secondo mese consecutivo un aumento per la manifattura (a 101,2 punti), in entrambi i casi con gli indici a livelli ben superiori a quelli pre-crisi. Rileva in particolare come siano le componenti prospettiche sugli ordini e le attese di produzione a guidare la ripresa.

Analoghi segnali si rinvergono dagli indici PMI che per entrambi i settori registrano a marzo incrementi molto significativi (rispettivamente a 59,8 e a 56,3 punti), che per la manifattura rappresentano il maggiore miglioramento delle condizioni operative in ventuno anni.

Per i servizi il contesto è reso invece segnatamente meno favorevole dalle restrizioni ancora significative in vigore e dall'incertezza del quadro epidemiologico. Le indagini congiunturali rilevano un andamento del settore ancora debole e distante dal recuperare i livelli pre-crisi. L'Istat rileva una sostanziale stabilità del clima di fiducia in marzo per i servizi di mercato, evidenziando un leggero arretramento di quella del commercio al dettaglio, che risente verosimilmente delle misure aggiuntive disposte nel mese con il passaggio di tutte le Regioni a zona rossa o arancione. Analogamente l'indice settoriale PMI si mantiene stabilmente al di sotto della soglia di espansione, superata solo in luglio scorso, sebbene con leggeri recuperi a partire dagli ultimi mesi dello scorso anno (a marzo si attesta a 48,6 punti).

Il difficile contesto sanitario continua a gravare anche sui consumatori, smorzandone le aspettative e spingendo verso l'adozione di comportamenti di consumo fortemente orientati alla prudenza. Il clima di fiducia rilevato dall'Istat traccia un andamento sostanzialmente debole nei primi tre mesi dell'anno, dopo un modesto recupero segnato all'indomani dell'avvio della campagna di vaccinazione. Le rilevazioni fanno emergere un approccio attendista da parte dei consumatori che alla marcata

debolezza delle valutazioni sul clima economico e corrente contrappongono un livello più prossimo a quello pre-crisi degli indici relativi al clima personale e a quello futuro.

La domanda estera risulta sostanzialmente in recupero in apertura d'anno, soprattutto in relazione ai flussi commerciali all'interno dell'area dell'euro, che trainano l'aumento congiunturale delle esportazioni registrato a gennaio (2,3 per cento m/m). Più incerto l'andamento del commercio extra-UE, su cui incidono in maggior misura gli scambi del settore energetico, ancora deboli, ed emergono con maggiore evidenza le conseguenze del riassetto degli scambi internazionali."

Scenario a legislazione vigente

"Nel complesso, rispetto a quanto prefigurato in precedenza, le prospettive per il 2021 appaiono più moderate, sia in ragione di un'eredità statistica meno positiva acquisita dal 2020, per via della flessione congiunturale registrata nell'ultimo trimestre dello scorso anno rispetto ad attese di una lieve espansione scontate nelle previsioni autunnali, che di una dinamica congiunturale attesa ancora non favorevole in apertura di anno⁴⁴.

Sulla base del programma di vaccinazione annunciato dal Governo, basato sulle disponibilità attese delle dosi nei prossimi mesi, entro l'inizio del prossimo autunno è prevista l'immunizzazione di almeno l'80 per cento della popolazione italiana⁴⁵. Tale programma indica una forte accelerazione della campagna a partire dal mese di aprile, con la fase più intensa che interesserà i mesi estivi.

L'evidenza empirica fornita dai Paesi quali il Regno Unito o Israele, in cui la campagna vaccinale sta avanzando più speditamente, mostra che i progressi nell'immunizzazione della popolazione si riflettono abbastanza rapidamente sull'andamento dei contagi, sull'abbassamento della pressione sulle strutture sanitarie e sulla mortalità, consentendo il graduale allentamento delle restrizioni.

Alla luce di ciò, l'attività economica è attesa recuperare nei prossimi mesi di pari passo con i progressi della campagna vaccinale.

Le misure di distanziamento sociale e di limitazione delle attività produttive, specie quelle dei servizi a diretto contatto con il pubblico, sono attese infatti venir meno gradualmente a partire dalla metà del secondo trimestre, con una significativa riduzione già nei mesi estivi. D'altra parte, gli effetti negativi prodotti dalle restrizioni che hanno interessato i primi mesi dell'anno e che recentemente sono state prorogate fino alla fine di aprile, sono stati per quanto possibile mitigati da nuovi interventi di politica fiscale a supporto di famiglie e imprese con l'adozione del Decreto legge n. 41 del 22 marzo 2021, c.d. "Decreto Sostegni". Tale provvedimento, oltre a disporre la corresponsione di indennizzi per i settori e le famiglie più penalizzati dalla crisi, ha prorogato il divieto di licenziamento, pur definendo il sentiero di uscita dalla misura, e la Cassa integrazione Covid-19, sia ordinaria che in deroga, e ha stanziato significative risorse a sostegno della campagna vaccinale. Si stima che l'insieme di questi interventi produca un effetto espansivo sull'economia nell'anno in corso di circa 0,7 punti percentuali.

Conseguentemente la previsione tendenziale assume un andamento del PIL sostanzialmente piatto nella media del primo semestre dell'anno in corso, cui seguirebbe un robusto rimbalzo nel 3T e una dinamica ancora segnatamente positiva nell'ultima parte dell'anno. Nel complesso del 2021, pertanto, si stima che il PIL aumenterà del 4,1 per cento. L'espansione economica è attesa poi consolidarsi al 4,3 per cento nel 2022, seguita da un aumento del 2,5 e del 2,0 per cento rispettivamente nel 2023 e 2024."

scenario economico regionale

Il documento di economia e finanza regionale è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 10 dicembre 2020

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal Documento di Economia e Finanza Regionale DEFRC 2021-2023.

Il contesto economico e sociale della campania

In poco più di un decennio la Campania ha attraversato fasi cicliche alterne. Alla lunga recessione iniziata nel 2008, proseguita senza soluzione di continuità fino al 2013, ha fatto seguito una ripresa che negli anni più recenti ha perso progressivamente vigore. Il recupero di competitività risulta oggi compromesso, in misura significativa, dalla più grave pandemia dell'ultimo secolo. Se nel primo semestre del 2020 il coronavirus ha avuto una limitata diffusione in Campania, come del resto anche nelle altre regioni del Mezzogiorno, con relative minori conseguenze in termini di perdite di vite umane, negli ultimi mesi si è invece assistito ad un'accelerazione dei casi di contagio anche in questi territori, con una conseguente elevata pressione sui sistemi sanitari regionali e l'adozione di stringenti provvedimenti in termini di distanziamento fisico e di limitazione della mobilità dei cittadini.

La diffusione e l'avanzamento di un virus pandemico come il SARS-CoV-2 è un fenomeno incerto sotto molti aspetti: nell'origine, nella dimensione della sua effettiva diffusione presente, nell'evoluzione futura del contagio. Ciò rende altrettanto incerto qualsiasi tentativo di valutazione puntuale degli effetti macroeconomici potenziali, considerato che la pandemia e le conseguenti azioni per arginarla hanno profonde conseguenze sulla domanda e l'offerta di beni e servizi, per effetto, rispettivamente, del calo della domanda dei servizi di logistica, trasporto e viaggi, e del blocco delle relazioni tra imprese coinvolte nelle catene globali del valore.

Purtuttavia una seria programmazione delle attività regionali per i futuri anni di legislatura necessita di poggiare su un'analisi del contesto socioeconomico territoriale del recente passato (prima della pandemia) con uno sguardo critico allo scenario futuro, per quanto ancora pieno di incognite legate soprattutto all'evoluzione pandemica.

Dinanzi alla pandemia globale, la Regione Campania ha fatto, comunque, sentire forte la propria presenza ed ha predisposto e approvato, con la DGR 170/2020 del 7/4/2020 e ss.mm.ii, il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania³⁰.

Il Piano ha mobilitato ingenti risorse (oltre 1 miliardo di euro) verso finalità mirate e connesse al contrasto degli effetti dell'epidemia da Covid-19, mediante un'azione sistemica, articolata e coerente con le diverse fonti, europee e non, che concorrono al finanziamento. Quanto fatto ha permesso di mitigare gli effetti dell'epidemia e consentito al sistema economico e sociale regionale di reggere l'onda d'urto causata dalla pandemia. Appare chiaro, tuttavia, che le maggiori difficoltà hanno riguardato i comparti più significativi della nostra economia e su quest'ultimi si dovrà agire ulteriormente in modo unitario e sistemico al fine di generare un processo di ripresa strutturato e che superi la logica emergenziale.

La crisi pandemica in corso è andata ad innestarsi su di un quadro economico congiunturale a livello nazionale, già piuttosto deteriorato. La crescita del Prodotto Interno Lordo a valori reali nel 2019 si è, infatti, attestata intorno allo 0,6% per il Paese nel suo complesso, con percentuali un po' più alte nelle regioni del Mezzogiorno (0,9%) rispetto a quelle del Centro Nord (+0,4%). In Campania il PIL è cresciuto nel corso del 2019 dello 0,3%, ma in alcune regioni del Centro Nord essa è stata addirittura nulla (Lombardia) o negativa (Emilia Romagna, Piemonte Trentino Alto Adige).

Le basse percentuali rilevate e le piccole differenze tra le diverse regioni indicano che ormai la crescita economica è una criticità del Paese del suo complesso, che va affrontata, pertanto in maniera unitaria e strategica. Per quanto riguarda il 2020, secondo le proiezioni della Svimez, il PIL della Campania si ridurrà dell'8%, in misura inferiore alla media nazionale del 9,3%.

Relativamente al settore industriale campano, esso ha attraversato, nel corso del 2019, un periodo di ristagno, con dati relativi al fatturato, complessivamente deboli. Gli investimenti anche se a ritmo ridotto sono cresciuti grazie soprattutto alle favorevoli condizioni di credito e al miglioramento delle condizioni finanziarie delle imprese. Il fatturato è rimasto pressoché ai livelli del 2018. Nel corso del 2020, la pandemia ha determinato un calo, per le imprese campane, sia della domanda interna che di quella estera, con difficoltà nell'approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi e tensioni di liquidità, soprattutto a causa dell'aumento dei ritardi nei pagamenti da parte dei clienti. Tra le strategie adottate dalle aziende per fronteggiare la situazione di crisi, hanno prevalso quelle relative al ricorso allo smart working e alla Cassa Integrazione Guadagni (CIG). L'incertezza sulle prospettive economiche e il calo del fatturato hanno inciso negativamente sul processo di accumulazione del capitale. Secondo il sondaggio congiunturale condotto dalla Banca d'Italia³³, poco meno dei due terzi delle imprese, nel corso del 2020, ha rispettato i piani di investimento formulati a inizio anno o ha realizzato, in alcuni casi, un volume superiore a quello programmato.

Relativamente al settore delle costruzioni e del mercato immobiliare l'attività, nel 2019 è risultata in ripresa. L'espansione è stata più ampia nel comparto delle opere pubbliche, che ancora guida il mercato, con un valore dei lavori pubblici messi a bando in ripresa.

Per quanto riguarda il turismo, nel corso del 2019, si è registrato sia un aumento delle presenze che un incremento di spesa da parte dei turisti stranieri in Campania. La crescita ha riguardato anche il numero dei passeggeri crocieristi (27,4%) e quelli aeroportuali (9,4%). Tuttavia, nel corso del 2020, la diffusione globale dell'epidemia ha inciso fortemente sull'industria del turismo, determinandone un brusco e costante ridimensionamento, dopo una fase di prolungata espansione. Il calo dei passeggeri aeroportuali, per il 2020, è stimato di circa il 75% e profonde riduzioni sono stimate anche per il traffico passeggeri su traghetti e aliscafi

Per quanto riguarda il lavoro, in Campania, l'occupazione nel corso del 2019 è calata dell'1% (Figura 17). La flessione si è concentrata nel settore dei servizi, in particolare nel comparto di commercio, alberghi, ristoranti e costruzioni. Gli addetti sono, invece, cresciuti nell'industria in senso stretto e in agricoltura. Il calo ha interessato solo i lavoratori autonomi (-5%), essendo aumentati i lavoratori dipendenti (+0,4%). Nel primo semestre del 2020 l'occupazione in Campania, secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, ha subito una forte contrazione. Il tasso di occupazione è calato al 40,3 per cento, dal 41,5 del corrispondente periodo del 2019. Il tasso di disoccupazione si è ridotto (al 17,9 per cento, di 2,8 punti percentuali), nonostante il calo degli occupati, per effetto della flessione di coloro che, in quanto "scoraggiati", cessano di cercare lavoro. Il tasso di attività è sceso di 3,2 punti, al 49,4 per cento della popolazione in età lavorativa, risentendo dell'aumento della popolazione inattiva (4,5).

La riduzione nei livelli occupazionali è ascrivibile quasi esclusivamente ai servizi (-5,4 per cento), specie quelli del commercio, della ristorazione e alberghieri (-6,9 per cento) che hanno risentito dello sfavorevole andamento del turismo, specie internazionale, e nei quali risultano più diffusi i contratti a tempo determinato. L'occupazione ha continuato, invece, ad aumentare nel settore industriale (5,4 per cento), mentre è rimasta pressoché stabile nelle costruzioni.

I livelli occupazionali sono calati in Campania per tutte le posizioni professionali, in special modo tra i lavoratori dipendenti. Con riferimento a questi ultimi, in base ai dati dell'Osservatorio sul

precariato dell'INPS, nel primo semestre 2020 le assunzioni, nel settore privato, sono scese del 37,3 per cento rispetto al corrispondente semestre del 2019; la flessione è stata maggiore per le posizioni lavorative con contratto a termine, per quelle nelle attività dei servizi e tra le aziende di medie e grandi dimensioni. Anche le cessazioni si sono ridotte (del 23,2 per cento), specie per le posizioni a tempo indeterminato, preservate dal blocco dei licenziamenti.

Considerazioni finali

La fragilità dei sistemi economici e sociali delle regioni del Mezzogiorno, posta ancor più in risalto dalle conseguenze della pandemia da Covid 19, richiede ora, più di prima, uno sforzo interpretativo sulle ragioni dell'insufficiente sviluppo e l'individuazione delle chiavi di lettura e delle possibili soluzioni, attraverso le quali possa essere interrotto quel circolo vizioso attraverso il quale la mancata crescita dei territori si autoalimenta.

Per cercare di analizzare più obiettivamente il quadro economico e sociale attuale bisogna ampliare lo sguardo, la prospettiva di analisi e prendere atto in primis che, da diversi anni, è in atto non solo un allargamento del consueto divario tra le regioni del Centro Nord e quelle del Sud Italia, ma vi è un "secondo divario" forse meno dibattuto ma ancor più profondo ed importante che è quello tra l'intero Paese Italia e il resto dell'Unione Europea.

Le tabelle che seguono mostrano che la crescita del PIL italiano si è, negli anni, progressivamente deteriorata, denotando il mancato adeguamento dell'intero sistema Paese alle sfide dell'integrazione europea e più in generale della globalizzazione. Se si analizza il lungo periodo (50 anni), la variazione annua percentuale della media del PIL italiano è passata dal 3,8% del decennio 1971-1980 allo 0,1% del periodo 2011-2019.

Se analizziamo la crescita economica del periodo 2008-2019 (Figura 19) notiamo che il Pil italiano in termini reali, risulta ancora, nel 2019, non aver raggiunto i valori precedenti alla grande crisi finanziaria del 2007, essendo ancora 4 punti percentuali al di sotto di quel livello. Nel dettaglio, il Mezzogiorno d'Italia ha perso il 10,3% del PIL e il Centro Nord il 2,1%.

A confronto con le altre economie europee solo la Grecia risulta aver fatto peggio. L'Unione Europea è cresciuta nel suo complesso del 12,7%. Tra le grandi economie della UE, nel periodo considerato, il PIL tedesco è cresciuto del 15,6%, quello della Francia dell'11,6%, quello della Spagna del 7,5%. Esaminando, invece, la dinamica di sviluppo regionale degli ultimi 20 anni (Figura 20), risalta, inoltre, il peggioramento delle posizioni ricoperte da tutte le regioni italiane all'interno della graduatoria NUTS 244 in base al PIL, nessuna esclusa. Il PIL nominale risulta essere cresciuto per tutte le regioni nel periodo 2000 -2018 ma, con valori assoluti molto al di sotto di quelli della Ue nel suo complesso. Solo la Provincia Autonoma di Bolzano ha fatto meglio della media UE 28 con una crescita del PIL nominale pari a 15.100 euro rispetto agli 11.200 della media UE.

I dati dimostrano che il Nord Italia non è più tra le macroregioni maggiormente dinamiche d'Europa e che alcune regioni del Centro Italia tra le quali Marche ed Umbria, che hanno perso rispettivamente nel ventennio 46 e 91 posizioni, stanno maturando le condizioni per entrare a far parte delle regioni che beneficiano dei fondi per le politiche di coesione.

La situazione oggettiva rappresentata, mostra il fallimento delle politiche nazionali di austerità asimmetrica, finora perseguite, con le quali è stato posto in atto il tentativo da parte dei diversi governi che si sono alternati alla guida negli anni di riferimento, di sostenere, con maggiore spesa pubblica, rispetto alle aree più deboli, il ritmo delle regioni "locomotive" del Paese con la prospettiva che queste potessero condurre fuori dalla crisi l'intero Paese. Questo politica, ben posta in evidenza dalla Svimez con l'ausilio dei dati dei Conti Pubblici Territoriali ha ottenuto come

conseguenza di privare le regioni del Centro Nord del loro tradizionale mercato interno di riferimento, con un indebolimento della domanda interna compensata solo parzialmente da un aumento delle esportazioni.

Tali indicazioni mirano alla riduzione dei divari tecnologici e sociali con il resto dei paesi Europei e all'incremento dell'utilizzo delle risorse finora sottoutilizzate e sono:

- **il miglioramento della qualità e dei tempi dei servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione** con investimenti in capitale umano e tecnologia, attraverso la digitalizzazione di tutti i processi;
- **l'avvio di concreti ed ingenti programmi pubblici per favorire l'innovazione nei settori privati della manifattura e dei servizi.** In particolare le Istituzioni economiche indicano la necessità di accelerare la copertura del territorio con la rete fissa a banda larga ultraveloce, di innalzare la qualità del capitale umano⁵⁰, di riqualificare i trasporti pubblici e privati, di dotare il Paese della adeguata tecnologia per smaltire correttamente i rifiuti. Si tratta di processi evolutivi del sistema delle imprese italiane lungo specifici percorsi già delineati dalla UE con il New Green Deal e che trovano conferma nelle finalità del Recovery Fund "Next Generation EU", che rappresenta l'occasione per ridisegnare i paradigmi di produzione, distribuzione, consumo attraverso investimenti in progetti trasversali in industria, servizi, ricerca⁵¹;
- **la salvaguardia e la valorizzazione del nostro patrimonio naturale e storico artistico**, che costituisce l'identità stessa dell'Italia⁵² e al quale è correlato direttamente il successo del settore turistico del Paese. Esso può essere preservato e reso fruibile sfruttando maggiormente le nuove tecnologie.

Quanto ai settori pubblici da irrobustire, grazie ai fondi disponibili, le diverse Istituzioni concordano:

- **sul rafforzamento del Sistema Sanitario Nazionale** in modo che sia in grado di garantire adeguati livelli di assistenza e fronteggiare, in condizioni di sicurezza, eventuali ulteriori emergenze sanitarie;
- **sulla ricostruzione di un sistema di servizi sociali** che sia in grado di contrastare la povertà, accogliere le richieste di aiuto delle persone affette da disabilità, elevare l'offerta educativa pubblica dei nidi e della scuola dell'infanzia, in modo da consentire ed elevare la partecipazione femminile al mondo del lavoro;
- **sul rafforzamento della scuola pubblica**, attraverso la messa in sicurezza degli edifici, la dotazione di strumentazione digitale e di connettività in grado di consentire la didattica a distanza anche quando la pandemia sarà finita. "La crescita economica del Paese non è infatti conseguibile senza la crescita delle competenze delle persone. Investire in istruzione migliora il tasso di partecipazione al mercato del lavoro, e interviene su un preoccupante e marcato processo di spopolamento ed emigrazione che è in corso da vari anni e che coinvolge anche le aree più sviluppate del Paese."

Popolazione e situazione demografica

L'andamento demografico nell'ultimo decennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione Residente
2011	31 Dicembre	63.766
2012	31 Dicembre	63.674
2013	31 Dicembre	65.489
2014	31 Dicembre	65.290
2015	31 Dicembre	65.057
2016	31 Dicembre	64.558
2017	31 Dicembre	64.817
2018	31 Dicembre	63.072
2019	31 Dicembre	62.808
2020	31 Dicembre	61.861
2021	31 Dicembre	63.567

Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi innanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *"assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *"sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente"* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).
- con l'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 è stato previsto:

"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo

crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."

- Con il D.M. 17 marzo 2020 recante: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" , sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, in relazione al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

Le disposizioni del decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

- al di sotto del valore soglia di cui al comma 1. Pertanto può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica.
- compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 e dalla Tabella 3 del presente articolo. Pertanto non può incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma. Pertanto applica un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Si evidenzia che nessuna novità è stata introdotta per le assunzioni a tempo determinato. La nuova normativa ed i recenti decreti COVID-19 non hanno apportato modifiche alle regole per questa categoria di lavoratori, da assumersi "soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale", come sarebbe attestabile dall'emergenza in atto, ma i cui limiti rimangono fissati sotto i consolidati elementi di carattere numerico e di spesa

Per quanto concerne il personale a tempo determinato, i vincoli di spesa sono regolamentati dall'articolo 9, comma 28, del decreto legge 78/2010, il quale prevede che i comuni possono "avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a

garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

Voce	Previsione 2022
a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c	8.209.341,90
b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	0,00
c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00
d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP	566.000,00
e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buoni pasto	0,00
f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)	8.775.341,90
g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	0,00
h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	0,00
i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	0,00
l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00
n) Oneri dei rinnovi contrattuali	0,00
o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	0,00
p) Spese per la formazione	0,00
q) Spese per missioni	0,00
r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	0,00
s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	0,00
t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)	0,00
SPESA DI PERSONALE (f- t)	8.775.341,90

Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Calcolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	3.839.595,42	1.636.320,42	1.972.065,92	2.482.660,58
b) personale:	9.180.315,89	8.775.341,90	8.737.482,90	9.296.141,90
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	8.641.988,63	8.209.341,90	8.280.482,90	8.839.141,90
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	538.327,26	566.000,00	457.000,00	457.000,00
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
c) debito:	12.874.607,72	1.881.000,00	1.979.661,71	1.778.297,16
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	423.593,09	396.000,00	375.000,00	362.000,00
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	12.451.014,63	1.485.000,00	1.604.661,71	1.416.297,16
d) Totale Spese	25.894.519,03	12.292.662,32	12.689.210,53	13.557.099,64
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	68.375.527,00	68.397.790,50	64.579.613,59	64.869.195,77
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,38	0,18	0,20	0,21

B) Grado di autonomia:

L' indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	39.053.883,62	39.105.126,59	40.132.133,55	40.132.133,55
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	18.785.333,05	23.046.854,77	19.810.950,88	20.104.130,88
Totale	57.839.216,67	62.151.981,36	59.943.084,43	60.236.264,43
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	68.375.527,00	68.397.790,50	64.579.613,59	64.869.195,77
Risultato (a-b+c)/d	0,85	0,91	0,93	0,93

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	29.494.891,00	29.494.891,00	30.521.897,96	30.521.897,96
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	29.494.891,00	29.494.891,00	30.521.897,96	30.521.897,96
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	68.375.527,00	68.397.790,50	64.579.613,59	64.869.195,77
Risultato (a-b)/c	0,43	0,43	0,47	0,47

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	9.558.992,62	9.610.235,59	9.610.235,59	9.610.235,59
b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001	3.532.384,58	1.043.061,73	140.078,41	140.078,41
Totale	13.091.377,20	10.653.297,32	9.750.314,00	9.750.314,00
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	68.375.527,00	68.397.790,50	64.579.613,59	64.869.195,77
Risultato (a+b)/c	0,19	0,16	0,15	0,15

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	3.732.761,93	3.667.561,93	3.428.561,93	3.428.561,93
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	68.375.527,00	68.397.790,50	64.579.613,59	64.869.195,77
Risultato a/b	0,05	0,05	0,05	0,05

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	39.053.883,62	39.105.126,59	40.132.133,55	40.132.133,55
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	63.829,00	63.829,00	63.829,00	63.829,00
Risultato (a-b)/c	611,85	612,65	628,74	628,74

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare – Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	39.053.883,62	39.105.126,59	40.132.133,55	40.132.133,55
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2	10.536.310,33	6.245.809,14	4.636.529,16	4.632.931,34
d) Popolazione residente	63.829,00	63.829,00	63.829,00	63.829,00
Risultato (a-b+c)/d	776,92	710,51	701,38	701,33

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP – FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

Calcolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	8.641.988,63	8.209.341,90	8.280.482,90	8.839.141,90
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	538.327,26	566.000,00	457.000,00	457.000,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	66.035.169,63	66.335.423,51	61.002.885,96	60.970.238,03
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	14.431.885,51	15.271.680,08	15.915.829,84	15.915.829,84
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,18	0,17	0,19	0,21

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi – FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

Calcolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	8.641.988,63	8.209.341,90	8.280.482,90	8.839.141,90
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	538.327,26	566.000,00	457.000,00	457.000,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Popolazione residente	63.829,00	63.829,00	63.829,00	63.829,00
Risultato (a+b-c)/d	126,96	119,75	122,57	131,32

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti(che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	423.593,09	396.000,00	375.000,00	362.000,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	68.375.527,00	68.397.790,50	64.579.613,59	64.869.195,77
Risultato a/b	0,01	0,01	0,01	0,01

SeS - Condizioni interne

Analisi strategica delle condizioni interne:

Struttura organizzativa dell'ente

La struttura organizzativa dell'Ente è stata approvata con deliberazione n 19 adottata in data 04/03/2022.

L'organizzazione dell'Ente è articolata in n. 6 settori ciascuno dei quali è affidato a un Dirigente/Posizione organizzativa.

Si riporta inoltre di seguito, la tabella riepilogativa del personale del Comune alla data del distinguendo tra dotazione organica e personale in servizio.

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1	7	9
B1	32	31
B3	0	0
C1	106	110
D1	32	28
D3	0	1

Società partecipate

Con riferimento alle ricognizioni delle società partecipate sono stati adottate dall'Ente le seguenti deliberazioni:

Il Comune di Afragola, in ragione delle determinazioni assunte nel corso del tempo, detiene attualmente il capitale sociale delle seguenti società:

1. Afragol@Net Srl Unipersonale c.f. 05025651216 – quota 100%, la quale ha sede legale in Afragola alla Piazza Municipio, 1 con un capitale sociale di €. 15.000,00. Si tratta di una società con un unico socio, quale il Comune di Afragola, ed è attiva;

2. Città del Fare c.f. 03556041212 – Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli SCpA. – quota del 15,83%, società in Liquidazione. Difatti con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 17.05.2016 è stato deliberato lo scioglimento della predetta Società, ai sensi dell'art. 611, della Legge 190/2014 e nominato il liquidatore;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 50 del 09.06.2015 e successiva Deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 08.07.2015 è stato approvato il Piano Operativo e la connessa Relazione Tecnica;

Con deliberazioni di Giunta Comunale n. 27 del 31.03.2017 e Deliberazione di Consiglio Comunale n. 137 del 29.09.2017 corredate da una relazione tecnica, il Comune di Afragola ha provveduto ad adempiere alla revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D. Lgs 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 38/2021 del 30/12/2021 Revisione periodica delle società partecipate ex art. 20, D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.Lgs. 16.06.2017, n. 100 al 31.12.2020.

Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Entrate Tributarie: Titolo 1	36.056.479,83	39.053.883,62	39.105.126,59	40.132.133,55	40.132.133,55

B) Imposta municipale propria

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni edificabili	1,06 per cento
Terreni agricoli	1,06 per cento
Altri immobili	1,06 per cento
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1 per cento
Abitazione principale (cat. A/1,A/8 e A/9) e pertinenze	0,5 per cento

Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all' articolo 1, commi da 738 a 783, al fine di procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del prelievo tributario, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 ha stabilito, a partire dal 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (Iuc), ad eccezione delle disposizioni della tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;
- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);

- per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;
- l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);
- anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);
- sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,5%, con facoltà per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di azzerarla completamente;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);
- per le abitazioni locatate a canone concordato l'imposta è ridotta al 75%;
- per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);
- l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;
- i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);
- il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;
- la presentazione della dichiarazione è fissata al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

C) Addizionale irpef

Fascia di applicazione	Aliquote
Fascia unica	0,80 per cento

Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	% 2022 su spesa corrente	Previsione 2023	Previsione 2024
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.215.521,17	13.172.212,31	14.162.989,32	0,21	11.503.414,89	11.613.325,89
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	2.622.839,03	2.919.059,15	2.886.306,54	0,04	2.804.875,00	2.804.875,00
04-Istruzione e diritto allo studio	3.918.259,24	840.806,88	1.249.330,73	0,02	1.094.330,73	1.094.330,73
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	126.000,00	236.000,00	0,00	1.000,00	1.000,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.700,00	15.000,00	15.000,00	0,00	30.000,00	30.000,00
07-Turismo	0,00	10.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	851.016,10	3.017.853,59	1.990.875,00	0,03	1.586.875,00	1.576.875,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.279.818,16	19.179.232,93	18.952.554,43	0,29	17.504.703,36	17.504.703,36
10-Trasporti e diritto alla mobilità	149.181,72	348.000,00	350.000,00	0,01	200.000,00	200.000,00
11-Soccorso civile	87.930,30	7.147,05	7.147,05	0,00	0,00	0,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.744.373,58	8.822.602,21	6.728.979,36	0,10	6.360.957,62	6.327.362,80
13-Tutela della salute	748.234,92	850.000,00	850.000,00	0,01	850.000,00	850.000,00
14-Sviluppo economico e competitività	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	71.500,00	204.000,00	299.000,00	0,00	306.000,00	306.000,00

16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.500.000,00	1.300.000,00	1.800.000,00	0,03	1.600.000,00	1.500.000,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	15.223.255,51	16.757.241,08	0,25	17.160.729,36	17.161.765,25
50-Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60-Anticipazioni Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	51.818.374,22	66.035.169,63	66.335.423,51		61.002.885,96	60.970.238,03

Spesa corrente per macroaggregato.

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	% 2022 su spesa corrente	Previsione 2023	Previsione 2024
101-Redditi da lavoro dipendente	8.652.193,05	8.641.988,63	8.209.341,90	0,12	8.280.482,90	8.839.141,90
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	428.989,78	558.327,26	576.000,00	0,01	467.000,00	467.000,00
103-Acquisto di beni e servizi	36.709.474,15	36.485.865,00	36.637.012,10	0,55	32.577.798,70	31.998.455,88
104-Trasferimenti correnti	2.472.387,72	1.592.500,00	1.707.500,00	0,03	1.607.500,00	1.607.500,00
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	228.093,36	423.593,09	396.000,00	0,01	375.000,00	362.000,00
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	60.000,00	70.000,00	70.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00
110-Altre spese correnti	3.267.236,16	18.262.895,65	18.739.569,51	0,28	17.655.104,36	17.656.140,25
Totale	51.818.374,22	66.035.169,63	66.335.423,51		61.002.885,96	60.970.238,03

Entrate correnti

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.056.479,83	39.053.883,62	39.105.126,59	40.132.133,55	40.132.133,55
Titolo 2: Trasferimenti correnti	18.789.304,63	10.536.310,33	6.245.809,14	4.636.529,16	4.632.931,34
Titolo 3: Entrate extratributarie	8.851.008,98	18.785.333,05	23.046.854,77	19.810.950,88	20.104.130,88
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	284.953,43	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	176.000,00	0,00	0,00
Totale	63.696.793,44	68.375.527,00	68.506.743,93	64.579.613,59	64.869.195,77

Disponibilità di risorse straordinarie

Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
a) Titolo 4: Entrate in conto capitale	40.148.944,95	67.619.898,86	67.791.945,28
b) Categoria 4.500.01: Permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
c) Permessi di costruire destinati a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
b) Titolo 6: Accensione di prestiti	300.000,00	0,00	0,00
Totale (a+b)	40.448.944,95	67.619.898,86	67.791.945,28

Illustrazione dei cespiti e della loro destinazione:

Entrate da alienazione di beni patrimoniali:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
a) Categoria 4.400.01: Alienazione di beni materiali	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
b) Categoria 4.400.02: Cessione di terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.400.03: Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c)	250.200,00	0,00	0,00

Per il triennio sono previsti i seguenti trasferimenti in conto investimenti destinati al finanziamento di opere pubbliche:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
a) Categoria 4.200.01: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	36.038.944,95	63.719.898,86	67.671.945,28
b) Categoria 4.200.02: Contributi agli investimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
c) Categoria 4.200.03: Contributi agli investimenti da imprese	2.250.000,00	2.780.000,00	0,00
d) Categoria 4.200.04: Contributi agli investimenti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00
e) Categoria 4.200.05: Contributi agli investimenti dall'unione europea e dal resto del mondo	0,00	0,00	0,00
f) Categoria 4.200.06: Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d+e+f)	32.273.694,06	73.741.549,72	88.445.629,86

Per il triennio si prevede il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui come da prospetto che segue:

Entrate	Programmazione Pluriennale		
	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
a) Tipologia: 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
b) Tipologia: 6.200: Accensione prestiti a breve termine	300.000,00	0,00	0,00
c) Tipologia: 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
d) Tipologia: 6.400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Totale (a+b+c+d)	16.245.483,81	0,00	0,00

Capacità dell'indebitamento nel tempo

Entrate	Accertamenti		Previsione 2021	Previsione 2022
	2019	2020		
a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	36.916.776,11	36.056.479,83	39.053.883,62	39.105.126,59
b) Titolo 2: Trasferimenti correnti	7.867.465,89	18.789.304,63	10.536.310,33	6.245.809,14
c) Titolo 3: Entrate extratributarie	12.474.697,14	8.851.008,98	18.785.333,05	23.046.854,77
d) Totale entrate correnti (a+b+c)	57.258.939,14	63.696.793,44	68.375.527,00	68.397.790,50
Spese	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	5.725.893,91	6.369.679,34	6.837.552,70	6.839.779,05
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	413.593,09	376.000,00	355.000,00	342.000,00
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Interessi su mutui da attivare	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Totale interessi (f+g+h-i-l)	413.593,09	376.000,00	355.000,00	342.000,00
Ulteriore capacità di indebitamento(e-m)	5.312.300,82	5.993.679,34	6.482.552,70	6.497.779,05

Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

Entrate	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.162.290,78	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	284.953,43	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.105.126,59	40.132.133,55	40.132.133,55
Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.245.809,14	4.636.529,16	4.632.931,34
Titolo 3: Entrate extratributarie	23.046.854,77	19.810.950,88	20.104.130,88
Titolo 4:Entrate in conto capitale	40.148.944,95	67.619.898,86	67.791.945,28
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6:Accensione prestiti	300.000,00	0,00	0,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	45.940.000,00	39.140.000,00	39.115.000,00
Totale	161.233.979,66	176.339.512,45	176.776.141,05

Riepilogo dei titoli di Spesa :

Spesa	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Disavanzo di amministrazione	1.636.320,42	1.972.065,92	2.482.660,58
Titolo 1: Spese correnti	66.335.423,51	61.002.885,96	60.970.238,03
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

Titolo 2: Trasferimenti correnti	40.837.235,73	67.619.898,86	67.791.945,28
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	1.485.000,00	1.604.661,71	1.416.297,16
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	45.940.000,00	39.140.000,00	39.115.000,00
Totale	161.233.979,66	176.339.512,45	176.776.141,05

Programmazione ed equilibri finanziari

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

Entrate	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	1.162.290,78	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	284.953,43	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.105.126,59	40.132.133,55	40.132.133,55
Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.245.809,14	4.636.529,16	4.632.931,34
Titolo 3: Entrate extratributarie	23.046.854,77	19.810.950,88	20.104.130,88
Titolo 4:Entrate in conto capitale	40.148.944,95	67.619.898,86	67.791.945,28
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	108.546.735,45	132.199.512,45	132.661.141,05
Titolo 6:Accensione prestiti	300.000,00	0,00	0,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	45.940.000,00	39.140.000,00	39.115.000,00
Totale dei titoli	159.786.735,45	176.339.512,45	176.776.141,05
Totale complessivo entrata	161.233.979,66	176.339.512,45	176.776.141,05
Fondo di cassa presunto			

Spesa	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Disavanzo di amministrazione	1.636.320,42	1.972.065,92	2.482.660,58
Titolo 1: Spese correnti	66.335.423,51	61.002.885,96	60.970.238,03
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00

Titolo 2: Spese in conto capitale	40.837.235,73	67.619.898,86	67.791.945,28
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	107.172.659,24	128.622.784,82	128.762.183,31
Titolo 4: Rimborso prestiti	1.485.000,00	1.604.661,71	1.416.297,16
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	45.940.000,00	39.140.000,00	39.115.000,00
Totale dei titoli	159.597.659,24	174.367.446,53	174.293.480,47
Totale complessivo spese	161.233.979,66	176.339.512,45	176.776.141,05

Finanziamento del bilancio di parte corrente

		Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	Entrate di parte corrente:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	0,00	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	284.953,43	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.105.126,59	40.132.133,55	40.132.133,55
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.245.809,14	4.636.529,16	4.632.931,34
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	23.046.854,77	19.810.950,88	20.104.130,88
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	68.682.743,93	64.579.613,59	64.869.195,77
	A sommare:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	950.000,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	950.000,00	0,00	0,00
	A detrarre:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	176.000,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	176.000,00	0,00	0,00
H	Totale entrate(E+F-G)	69.456.743,93	64.579.613,59	64.869.195,77
	Spese di parte corrente:			
I1	Ripiano disavanzo	1.636.320,42	1.972.065,92	2.482.660,58
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

I	Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)	1.636.320,42	1.972.065,92	2.482.660,58
L	Titolo 1: Spese correnti	66.335,423,51	61.002,885,96	60.970,238,03
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	1.485.000,00	1.604.661,71	1.416.297,16
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	300.000,00	0,00	0,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	1.185.000,00	1.145.000,00	951.000,00
M4	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M5	Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti	0,00	459.661,71	465.297,16
N	Totale spese (I+L+M)	69.456.743,93	64.579.613,59	64.869.195,77
O	Saldo di parte corrente (H-N):	0,00	0,00	0,00

Finanziamento del bilancio di parte capitale

		Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	1.162.290,78	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
B	Titolo 4:Entrate in conto capitale	40.148.944,95	67.619.898,86	67.791.945,28
C	Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
D	Titolo 6:Accensione di prestiti:	300.000,00	0,00	0,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	300.000,00	0,00	0,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	0,00	0,00	0,00
	di cui :anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	41.611.235,73	67.619.898,86	67.791.945,28
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	950.000,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	950.000,00	0,00	0,00
	A sommare :			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	176.000,00	0,00	0,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	176.000,00	0,00	0,00

H	Totale entrate(E-F+G)	40.837.235,73	67.619.898,86	67.791.945,28
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	40.837.235,73	67.619.898,86	67.791.945,28
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	40.837.235,73	67.619.898,86	67.791.945,28
N	Saldo di parte capitale H-M):	0,00	0,00	0,00
O	Saldo Finale:	0,00	0,00	0,00

Pareggio di bilancio e vincoli finanziari

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, all'articolo 1, commi da 819 a 827, è innovata la disciplina sulle regole di finanza pubblica relative all'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, contenuta nella legge di bilancio per il 2017 ai commi 463 e seguenti (la maggior parte dei quali è conseguentemente abrogata). Le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, potranno utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, in ossequio a quanto disposto dal Giudice costituzionale.

Il comma 820 dispone che, dal 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio per le autonomie speciali e gli enti locali concorreranno sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, nel rispetto del D.Lgs. n.118 del 2011.

La nuova disciplina viene dichiaratamente introdotta in attuazione di due sentenze della Corte costituzionale (la n. 247 del 2017 e la n. 101 del 2018).

Lo sblocco degli avanzi garantirà un giusto vantaggio per l'ente anche sul versante della parte corrente, sia perché sarà possibile dare copertura per le quote già accantonate in bilancio per obblighi di legge o per ragioni dettate dalla prudenza contabile (Fondi contenziosi, rischi ...), e sia per realizzare progetti di spesa corrente finanziati da contributi (in primis regionali) confluiti in avanzo vincolato. La quota di avanzo disponibile costituirà invece una sorta di entrata una tantum per finanziare anche spese correnti «a carattere non permanente», nei limiti dell'articolo 187 del TUEL.

Il comma 821, in linea con quanto disposto nel precedente comma, dispone che le autonomie speciali e gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto di tale equilibrio viene desunto, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione.

In sintesi, in conseguenza dell'introduzione di nuove regole di finanza pubblica, il comma 823 primo periodo, dispone che cessano di avere applicazione dall'anno 2019:

1) le disposizioni della legge 232/2016 relative:

- all'obbligo in capo agli enti territoriali di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (art.1, commi 465);
- alle modalità con cui è assicurato il pareggio di bilancio (comma 466);
- agli adempimenti cui sono tenuti gli enti territoriali al fine del monitoraggio del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio (commi 468-474);
- alle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo di bilancio e alle modalità con cui viene effettuato tale accertamento (commi 475-478; 480-481);
- al sistema premiale in favore degli enti territoriali (comma 469);
- alle iniziative attribuite al Ministro dell'economia qualora gli andamenti di spesa dei medesimi enti non siano coerenti con gli impegni assunti con l'unione europea (comma 482);

- all'assegnazione di spazi finanziari agli enti locali e alle regioni per investimenti, incluse le sanzioni per la mancata sottoscrizione di intese regionali, il non utilizzo degli spazi medesimi o il mancato rispetto di obblighi informativi (commi 485-493, 502, 505-508);
- al contributo chiesto alla regione Sicilia per gli anni 2017 e 2018 ai sensi dell'Accordo in materia di finanza pubblica del 2016 (comma 509);

Relativamente al saldo finale di competenza 2018 restano a carico degli enti gli obblighi connessi all'invio del monitoraggio e della certificazione, che avranno pertanto solo valore conoscitivo.

La legge di bilancio 2019 dispone in maniera esplicita l'abbandono delle sanzioni in caso di mancato rispetto del vincolo di pareggio nel 2018 ed il mancato utilizzo degli spazi finanziari acquisiti in corso d'anno.

Sezione operativa

SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

- **Valutazione generale dei mezzi finanziari**

Entrate tributarie

Entrate		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	29.494.891,00	29.494.891,00	30.521.897,96	30.521.897,96
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	competenza	9.558.992,62	9.610.235,59	9.610.235,59	9.610.235,59
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	39.053.883,62	39.105.126,59	40.132.133,55	40.132.133,55

Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	competenza	10.536.310,33	6.245.809,14	4.636.529,16	4.632.931,34
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	10.536.310,33	6.245.809,14	4.636.529,16	4.632.931,34

Entrate extra-tributarie

Entrate		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	10.872.978,46	15.374.853,77	11.961.949,88	12.415.129,88
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	5.152.001,00	5.652.001,00	5.712.001,00	5.722.001,00
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	2.760.353,59	2.020.000,00	2.137.000,00	1.967.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	18.785.333,05	23.046.854,77	19.810.950,88	20.104.130,88

Entrate in conto capitale

Entrate		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	19.402.129,40	38.288.944,95	66.499.898,86	67.671.945,28
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	1.100.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	255.200,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	0,00	860.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	20.757.329,40	40.148.944,95	67.619.898,86	67.791.945,28

Riduzione di attività finanziarie

Entrate		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione di prestiti

Entrate		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine	competenza	1.400.353,59	300.000,00	0,00	0,00
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	competenza	10.096.515,16	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	competenza	11.496.868,75	300.000,00	0,00	0,00

SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

Obbiettivi Operativi per Missione

Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:

- Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;
- Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;
- Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;
- Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;
- Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;
- Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);
- Digitalizzazione atti

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

Organi istituzionali

- Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

Segreteria Generale

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;
- Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;
- Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni
- Mantenimento dell'attività ordinaria

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Passaggio dalla riscossione indiretta a quella diretta
- Mantenimento dell'attività ordinaria

Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Valorizzazione dei boschi con eventuale taglio di piante
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità
- Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

Statistica e sistemi informativi

- Riqualficazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Spese correnti	competenza	13.172.212,31	14.162.989,32	11.503.414,89	11.613.325,89
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	1.848.240,80	1.576.538,46	5.620.000,00	5.290.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	15.020.453,11	15.739.527,78	17.123.414,89	16.903.325,89
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per di migliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale.

Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali, controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

Polizia Locale e amministrativa

- Potenziamento della vigilanza su strada
- Contrasto all'abusivismo edilizio;
- Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche
- Mantenimento dell'attività ordinaria

Sistema integrato di Sicurezza Urbana

- Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica
- Verifica possibilità di installazione di videosorveglianza
- Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.919.059,15	2.886.306,54	2.804.875,00	2.804.875,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine Pubblico e sicurezza	competenza	2.919.059,15	2.886.306,54	2.804.875,00	2.804.875,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni.

Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

Istruzione prescolastica

- Sostegno all'Istituto Comprensivo (per al parte di istruzione prescolastica)
- Mantenimento delle convenzioni con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e sostegno alle stesse
- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

Altra ordini di istruzione non universitaria

- Sostegno all'Istituto Comprensivo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
- Istituzione di Borse di studio per studenti meritevoli
- Altre attività legate al diritto allo studio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico
- Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastico
- Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi
- Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica
- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili

- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri
- Mantenimento dell'attività ordinaria

Diritto allo studio

- Istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli
- Erogazione di fondi alle scuole
- Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04					
Titolo		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Spese correnti	competenza	840.806,88	1.249.330,73	1.094.330,73	1.094.330,73
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	941.700,00	5.370.000,00	14.650.000,00	2.125.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	1.782.506,88	6.619.330,73	15.744.330,73	3.219.330,73
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

Valorizzazione dei beni di interesse storico

- Recupero del patrimonio storico

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Potenziamento della biblioteca
- Promozione di interscambio culturale
- Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività
- Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio
- Mantenimento attività ordinaria Biblioteca

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Spese correnti	competenza	126.000,00	236.000,00	1.000,00	1.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	750.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05:	competenza	126.000,00	236.000,00	751.000,00	1.000,00
Valorizzazione beni e attività culturali	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.

Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

Sport e tempo libero

- Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio
- Promozione della gestione delle società sportive in forma associata
- Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili
- Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non
- Gestione dei contributi in ambito sportivo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi
- Assegnazione della gestione degli impianti sportivi
- Costruzione impianto sportivo
- Recupero e completamento dell'impianto sportivo

Giovani

- Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani
- Istituzione servizio informa giovani anche a sollievo della disoccupazione

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06					
Titolo		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Spese correnti	competenza	15.000,00	15.000,00	30.000,00	30.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.698.707,09	699.044,49	2.710.000,00	2.000.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	competenza	2.713.707,09	714.044,49	2.740.000,00	2.030.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 07 - Turismo

Missione 07 – Turismo

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale.

Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

Sviluppo e valorizzazione del turismo

- Organizzazione ufficio informazione sul territorio
- Azioni di promozione turistica del territorio
- Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni
- Completamento pista passeggiate
- Sviluppo della pista ciclabile
- Miglioramento delle strutture balneari con attenzione all'ulteriore abbattimento di barriere architettoniche
- Mantenimento attività ordinaria

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Spese correnti	competenza	10.000,00	50.000,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	1.050.000,00	1.500.000,00	800.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	competenza	10.000,00	1.100.000,00	1.500.000,00	800.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Adeguate pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a

Migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

Urbanistica e assetto del territorio

- Revisione del Piano Urbanistico Comunale, con la collaborazione con di professionisti esterni e l'Università
- Regolamentazione dell'arredo urbano
- Programmazione degli interventi sull'arredo urbano
- Mantenimento attività ordinaria Urbanistica
- Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- Completamento opere di edilizia convenzionata
- Valutazione delle attività di sviluppo abitativo
- Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Spese correnti	competenza	3.017.853,59	1.990.875,00	1.586.875,00	1.576.875,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	1.773.857,54	1.465.713,26	4.264.670,00	3.000.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	460.713,26	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	4.791.711,13	3.456.588,26	5.851.545,00	4.576.875,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	460.713,26	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali.

Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide.

Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

Difesa del suolo

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Attività di difesa del suolo
- Attività di pulizia dei canali e dei fiumi
- Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale

Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Azioni di educazione ambientale

Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta
- Istituzione del servizio di raccolta differenziata
- Ridefinizione della raccolta differenziata
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Gestione delle attività ordinarie

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Gestione delle attività ordinarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Spese correnti	competenza	19.179.232,93	18.952.554,43	17.504.703,36	17.504.703,36
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.635.594,92	12.249.738,00	16.100.000,00	28.127.197,68
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	22.814.827,85	31.202.292,43	33.604.703,36	45.631.901,04
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma.

Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano.

Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualficazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

Trasporto pubblico locale

- Ridefinizione contratto servizio trasporto urbano per miglioramento trasporto servizio dalle contrade/ frazioni al centro abitato
- Aumento numero corse in determinati periodi del mese (per pagamento pensioni, scadenze fiscali)

Viabilità e infrastrutture stradali

- Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta
- Riqualficazione
- Completamento strada
- Pavimentazione
- Costruzione
- Programmazione interventi minori
- Mantenimento delle attività ordinarie

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Spese correnti	competenza	348.000,00	350.000,00	200.000,00	200.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	16.047.080,29	13.776.201,52	12.245.228,86	18.249.747,60
	di cui fondo pluriennale vincolato	701.577,52	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	competenza	16.395.080,29	14.126.201,52	12.445.228,86	18.449.747,60
	di cui fondo pluriennale vincolato	701.577,52	0,00	0,00	0,00

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 – Soccorso civile

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

Sistema di Protezione Civile

- Attuazione / Rivisitazione Piano Comunale di Protezione Civile
- Sperimentazione azioni previste nel Piano
- Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza
- Formazione di addetti e volontari
- Informazione ai cittadini
- Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze
- Mantenimento delle attività ordinarie

Interventi a seguito di calamità naturali

- Interventi di somma urgenza

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Spese correnti	competenza	7.147,05	7.147,05	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	15.200,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso civile	competenza	22.347,05	7.147,05	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 – Politica sociale e famiglia

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.

Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive. Alleviare il disagio minorile.

Garantire servizi sostegno alle le persone inabili.

Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc)

Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie.

Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.

Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

- Razionalizzazione e ampliamento dei servizi di asilo nido
- Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc

Interventi per la disabilità

- Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.
- Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio

Interventi per gli anziani

- Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi;

- Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato
- Organizzazione soggiorno anziani
- Organizzazione manifestazioni / eventi centenari

Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale

- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di elusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie
- Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti
- Valorizzazione del ruolo della famiglia

Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona

Cooperazione e associazionismo

- Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale

Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero
- Costruzione loculi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12					
Titolo		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Spese correnti	competenza	8.822.602,21	6.728.979,36	6.360.957,62	6.327.362,80
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.517.000,00	2.400.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	11.339.602,21	9.128.979,36	13.360.957,62	13.327.362,80
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 13 - Tutela della salute

Missione 13 – Tutela della salute

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

Ulteriori spese in materia sanitaria

- Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze;

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 13					
Titolo		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Spese correnti	competenza	850.000,00	850.000,00	850.000,00	850.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13: Tutela della salute	competenza	850.000,00	850.000,00	850.000,00	2.050.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà.

Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti.

Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione e conservazione . Razionalizzazione della gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine.

Migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mercati e dei servizi connessi. Attivare/migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

Industria, PMI e Artigianato

- Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali
- Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

- Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali
- Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio
- Attivazione/revisione del suap (Struttura Unica Attività Produttive)

Affissione e pubblicità

- Mantenimento ordinario dei servizi

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14					
Titolo		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	2.250.000,00	2.780.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14: Sviluppo economico e competitività	competenza	0,00	2.250.000,00	2.780.000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 – Lavoro e formazione professionale

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato

promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro

- Semplificazione delle procedure amministrative
- Contenimento dei tempi di pagamento

Formazione professionale

- Pubblicizzazione della attività formative a livello regionale

Sostegno all'occupazione

- Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro
- Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 15					
Titolo		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Spese correnti	competenza	204.000,00	299.000,00	306.000,00	306.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	competenza	204.000,00	299.000,00	306.000,00	306.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Responsabile :

Finalità e motivazioni delle scelte:

Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile.

Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

fonti energetiche

- Pubblicizzazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili
- Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali

La durata obiettivi e gli indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi saranno definiti nel PEG-Piano delle Performance.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 17					
Titolo		Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.300.000,00	1.800.000,00	1.600.000,00	1.500.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	competenza	1.300.000,00	1.800.000,00	1.600.000,00	1.500.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 4/2022 del 21/01/2022

OGGETTO: OGGETTO: Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022 - 2024
Revisione della dotazione organica dell'Ente, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale. approvazione

Il giorno 21/01/2022 alle ore 13:45, in Afragola e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Prof.	ANTONIO PANNONE
On.le Dott.ssa	GIUSEPPINA CASTIELLO
Arch.	FRANCESCO DI MICCO
Rag.	MAURO DI PALO
Dott.	MICHELE SIBILIO
P.I.	ANIELLO SILVESTRO
Dott.ssa	ANGELA SODANO
Dott.ssa	GELSOMINA TERRACCIANO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

Assiste: MARIA PEDALINO - Vice Segretario

Presiede: ANTONIO PANNONE - Sindaco

Verificato il numero legale, ANTONIO PANNONE - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutiva'

**OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022 – 2024
REVISIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE, RICOGNIZIONE
ANNUALE DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE E PROGRAMMAZIONE DEI
FABBISOGNI DI PERSONALE. APPROVAZIONE**

Premesso che:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;

- a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e s.m.i.;

- a norma dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1, dell'art. 16 della L. n. 183/2011, è previsto dal 01/01/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

- secondo l'art. 3, comma 10 bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n.114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4, dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

Visto l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

Visto l'art. 33, comma 2, del D.L. n. 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 nel quale si prevede una nuova disciplina in materia di capacità assunzionale dei Comuni, con l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale e cancellando, di fatto, il sistema basato sul *turn over* e sul personale cessato dal servizio;

Richiamato il Decreto del 17 marzo 2020, avente ad oggetto "Misure per la definizione della capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", con il quale si dispone la normativa di dettaglio in merito alle nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali, ed in particolare:

- all'art. 1 viene definita come decorrenza delle nuove regole la data del 20 aprile 2020;
- all'art. 3 vengono suddivisi i comuni in fasce demografiche;
- all'art. 4 vengono individuati i valori soglia di massima spesa del personale per fascia demografica;

Considerato che il valore soglia per fascia demografica viene determinato dal rapporto fra spesa del personale dell'ultimo esercizio considerato e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione (intendendosi il FCDE assestato – da ultimo CdC Campania del 111 del 27/07/2020);

Rilevato che la Circolare esplicativa emanata a firma congiunta dei Ministri della Pubblica Amministrazione, dell'Economia e dell'Interno chiarisce che:

- Le Entrate correnti da considerare siano quelle relative al Titolo I, II e III al netto dell'FCDE;
- Le Spese di personale da considerare, siano quelle relative alle voci riportate nel macroaggregato BDAP: U.1.01.00.00.000 (redditi da lavoro dipendente) nonché i codici di spesa U1.03.02.12.001 (acquisto servizi da agenzie interinali); U1.03.02.12.002 (quota LSU in carico all'ente); U1.03.02.12.003 (cococo e cocopro); U1.03.02.12.999 (altre forme di lavoro flessibile);

Rilevato che per il calcolo del valore soglia ai fini della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024 vanno presi in considerazione gli ultimi tre rendiconti approvati, ossia quelli riferiti agli anni 2018, 2019 e 2020, mentre per le spese di personale va preso in considerazione il rendiconto 2020 e per il FCDE il bilancio di previsione 2020 dato assestato;

Preso atto che prima di procedere al calcolo delle facoltà assunzionali è necessario individuare il valore soglia della spesa di personale, la cui misura massima prevista dall'art. 4 del Decreto 17 marzo 2020 corrisponde per il comune di Afragola al valore indicato per i comuni da 60.0000 a 249.999 abitanti nella percentuale del 27,60%;

Rilevato che il posizionamento del Comune di Afragola rispetto al valore soglia è il seguente:

ente fascia G) popolazione tra 60.000 e 249.999 abitanti (valore soglia 27,60%)

Spesa personale da ultimo rendiconto di gestione approvato € 9.588.709,05

Entrate correnti medie (2018/2020) al netto FCDE € 57.542.263,64

Appurato che il valore soglia è comunque dinamico e deve essere determinato di anno in anno sulla base dei dati aggiornati con l'ultimo consuntivo approvato;

Individuato l'incremento massimo di spesa ottenuto moltiplicando il valore soglia del 27,60% (tabella 1 DM 17 marzo 2020) per le entrate medie correnti come sopra determinate da cui si desume:

$57.542.263,64 \times 27,60\% = \mathbf{15.881.664,76}$ spesa massima non superabile (valore soglia) media entr .
val.soglia

$15.881.664,76 - 9.588.709,05 = \mathbf{6.292.955,71}$ incremento spesa massima tabella 1 sp.max.
sp.pers.ente

Preso atto quindi che, trovandosi il comune di Afragola, al di sotto del valore soglia massimo di cui all'art. 4 del Decreto 17 marzo 2020, si applica la disposizione del comma 2 del medesimo articolo, la quale dispone che: "a decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per le assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali di fabbisogno del personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia";

Preso atto inoltre che l'art. 5 del Decreto 17 marzo 2020 al comma 1 stabilisce che, in sede di possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale riportato nella tabella 2 del DPCM;

Considerato pertanto che, allo scopo di definire l'incremento massimo annuo di spesa dal 2020 al 2024, occorre moltiplicare la spesa di personale anno 2018 per le % in tabella 2 del DPCM in base alla fascia demografica (Ente in fascia G);

Rilevato quindi che gli effettivi incrementi massimi annui di spesa sono rispettivamente

Spesa personale 2018 Percentuale incremento Anno Importo Totale				
8.551.789,59	7%	2020	573.199,26	8.761.760,06
8.551.789,59	12%	2021	982.627,30	9.171.188,10
8.551.789,59	14%	2022	1.146.398,51	9.334.959,31
8.551.789,59	15%	2023	1.228.284,12	9.416.844,92
8.551.789,59	16%	2024	1.310.169,73	9.498.730,53

Richiamato altresì il comma 2 del citato DPCM il quale stabilisce che per il periodo 2020-2024 i comuni possono utilizzare le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali della tabella 2, fermo restando il limite del valore soglia massimo di cui all'art. 4, comma1, di ciascuna fascia demografica;

Ritenuto pertanto che per gli enti virtuosi il margine complessivo di incremento sia determinato dalla somma dell'incremento di spesa di personale 2018 come da tabella 2 e dalla capacità assunzionale residua maturata fino al 2020, calcolando la spesa di personale che l'Ente effettuerà concretamente nell'esercizio anche alla luce delle cessazioni che interverranno;

Letta la pronuncia della Corte dei Conti, LOMBARDIA/24/2021/PAR del 03.03.2021 "*Desumere il dato relativo alla spesa del personale dall'“ultimo rendiconto della gestione approvato” - coincidente nella specie con il rendiconto approvato nel corso del medesimo esercizio in cui è adottata la procedura di assunzione di personale – è in linea con la finalità, propria della nuova normativa, di introdurre un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale nell'ottica di una programmazione maggiormente flessibile della spesa per il personale, rimodulabile anche nel corso del medesimo esercizio in cui l'ente procede all'assunzione...*", dove la Corte sembra disegnare un meccanismo di controllo continuo sugli effetti finanziari delle nuove assunzioni;

Verificato che l'ente in applicazione della nuova normativa ha capacità assunzionale come da sopra riportato, collocandosi tra i comuni con % inferiore al valore soglia (ente virtuoso) in grado di sfruttare tutta la capacità assunzionale data dal DPCM;

Rilevato che, per rendere possibile l'utilizzo delle risorse che effettivamente si liberano in applicazione della nuova disciplina, l'art. 6 specifica che "la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli artt. 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557 quater e 562, della L. 296/2006";

Visto l'art. 5 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 marzo 2020, in (GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020) in cui si stabilisce che in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, in misura non superiore al valore percentuale indicato nella tabella del predetto articolo, in corenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia;

Letta la Circolare n. 1374/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno secondo cui, nel confermare l'impianto appena descritto, consente agli enti di utilizzare le capacità assunzionali degli anni passati non utilizzate, purché nel rispetto del valore soglia di riferimento;

Letta la deliberazione Corte dei Conti, Sez. Regionale per la Toscana n. 319/2019/PAR, secondo cui *"Venuta meno la disposizione recata dall'art. 76 comma 7 del D.L. n. 112/2008, parrebbe dunque caduto il principio del consolidamento delle spese di personale ai fini della capacità assunzionale. In tal senso si sono del resto espresse anche la Sezione regionale dell'Emilia-Romagna (delib. n. 170/2014/PAR), la Sezione regionale della Liguria (delib. n. 78/2015/PAR) e, più recentemente, la Sezione regionale Lombardia (delib. n. 302/2018/PAR)".* Ed ancora:

"L'art. 19 del D. Lgs. n. 175 cit., richiamato – non a caso - sia dal comune di Foiano della Chiana sia dal comune lombardo nei confronti del quale è stato reso il parere n. 302/2018/PAR, così dispone: "Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera." E conclude:

*“In mancanza, dunque, di una precisa e chiara formulazione normativa, è opinione della Sezione che – nonostante quanto rilevato – **non sussista allo stato nell’ordinamento una norma che impone il consolidamento delle capacità assunzionali tra enti locali soci e società partecipate**”.*

Ritenuto, pertanto, alla luce delle considerazioni sopra descritte, dell’ormai unanime interpretazione della Corte dei Conti, di non procedere al consolidamento della spesa di personale della partecipata Afragol@net srl unipersonale, con la spesa di personale del Comune;

Visto l’art. 33 del d.lgs. n. 165/2001, nel testo modificato da ultimo dall’art. 16 dalla legge n. 183/2011, c.d. legge di stabilità 2012, che prevede l’obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche di provvedere annualmente alla rilevazione delle “situazioni di soprannumero” nonché comunque delle eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria”.

Ritenuto che la condizione di soprannumero si rileva da una verifica numerica/formale condotta sulla dotazione organica dell’ente e resa palese dall’eventuale presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica, mentre la condizione di eccedenza si rileva, in primis, dalla impossibilità dell’Ente di rispettare i vincoli dettati dal legislatore.

Dato atto che, i Dirigenti sentiti al riguardo, hanno comunicato che non sussistono situazioni di soprannumero rispetto alla dotazione organica, né eccedenze di personale rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell’ente.

Preso atto che:

- la dotazione organica dell’Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all’art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i., al netto delle componenti escluse, è pari ad € 12.159.625,92 come indicato nel Rendiconto della gestione 2017 approvato con deliberazione del CC n. 71 del 26.07.2018 quale media della spesa di personale 2011 – 2013;
- nel triennio 2022 - 2024 sono previste al momento cessazioni, comprese quelle intervenute nel corso del 2021, alla data di redazione del presente documento pari a € 1.704.741,17 che interverranno nel triennio e specificate nell’allegato D;
- l’Ente ha capacità assunzionale per il triennio e rispetta il limite di spesa 2011/2013;
- l’Ente ha rispettato e rispetta i vincoli di finanza pubblica;
- l’Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e dall’ultimo rendiconto approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario;
- la dotazione organica dell’Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68;

- il Comune di Afragola ha rispettato il rapporto dipendenti/popolazione anno precedente nei limiti di cui al DM 10 aprile 2017;
- con deliberazione commissariale n. 76 del 18/08/2021 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2021 – 2023;
- con deliberazione commissariale n. 21/2021 del 23/07/20210 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2020
- con deliberazione commissariale n. 75/2021 del 18/08/2021 è stato approvato DUP 2021-2023
- l’Ente ha provveduto all’invio dei dati di bilancio e del rendiconto alla BDAP di cui all’art. 13, Legge 196/2009;
- con deliberazione del Commissario Straordinario n. 1 del 23.02.2021 è stato approvato il Bilancio consolidato della gestione 2020;
- Con deliberazione del Commissario Straordinario n. 5 del 04/03/2021 è stato approvato il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021 – 2023;
- Con deliberazione commissariale n. 85 del 22/09/2021, l’Ente ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano della Performance per l’esercizio 2021
- È stato verificato che, al momento, non si segnalano situazioni di soprannumero o eccedenze di personale sia in relazione alle esigenze funzionali che alla situazione finanziaria ,ai sensi dell’ art.33, comma2 ,del D.Lgs.165/2001, nel testo da ultimo modificato dall’art.16 della legge n.183/2011;

Constatato che nel mutato rapporto tra dotazione organica e PTPC, si passa ad un’accezione di dotazione che non rappresenta più il “contenitore” rigido da cui partire per definire il PTFP (come nella precedente disciplina) in grado di condizionare le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate, ma divenendo un valore finanziario dinamico, esso costituisce un indicatore di spesa potenziale massima entro il quale va ricompresa la spesa di personale in servizio e quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite,comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall’art.20,comma3, del D.Lgs.n. 75/2017;

Considerata la necessità di prevedere per il triennio 2022-2024, nel rispetto dei predetti vincoli in materia di assunzioni, le sostituzioni di personale che potrebbe eventualmente cessare, dando atto che, a fronte di situazioni nuove e non prevedibili o di modifiche normative, il presente piano dovrà essere modificato;

Richiamato altresì il C.C.N.L. vigente;

Lette le deliberazioni delle diverse Sezioni Regionali della Corte dei Conti che si sono occupate nel tempo di tale argomento i cui contenuti sono qui trasfusi: (Sez. reg. Lombardia pareri n. 74, 93, 98, 109 e 125 del 2020, Sez. reg. Veneto n. 15/2021, Sez. reg. Emilia-Romagna pareri n. 32/2020 e n. 55/2020);

Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale RCG N° 1629/2021 del 27/10/2021 si è proceduto ad approvare il Progetto Tipo B annualità 2021 – Accesso ai contributi per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e Polizia Locale – Legge Regionale 13 giugno n.12 – artt. 5 e 10. - Servizio di Polizia Municipale di prossimità

- con determinazione dirigenziale n. 1887/2021 si dava atto che il costo totale del progetto è di € 44.245,68, che il contributo richiesto del 70% alla Regione Campania è pari a € 30.000,00 e che il contributo a carico dell'Ente è di € 14.245,68, somma che veniva impegnata sul capitolo 154/54 imp. 21 .

- con medesima determinazione dirigenziale n. 1887/2021 si dava atto che la somma di € 30.000,00 sarà accertata ad avvenuta approvazione del Progetto di tipo B da parte della Regione Campania Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata U.O.D. 60.09.05 – Scuola Regionale di Polizia Locale-

- con Decreto Dirigenziale Regione Campania n. 143/2021 sono state adottate le determinazioni relative al Bando per l'accesso ai contributi regionali per azioni e progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale.

- con nota acquisita al protocollo generale dell'Ente n. 2096/2022 del 17/01/2022 la Regione Campania comunicava che il Comune di Afragola è risultato tra gli enti beneficiari del progetto di cui all'allegato B del richiamato Decreto n.143/2021

Considerato che:

- il progetto è finalizzato all'attivazione del servizio di "Polizia Municipale di Prossimità", attraverso il quale gli agenti garantiranno una presenza omogenea nelle aree individuate nell'ambito del medesimo progetto, con la previsione in maniera permanente di presidi fissi di ascolto sul territorio-

- risulta, pertanto, opportuno utilizzare tali somme per finanziare i costi relativi all'assunzione a tempo determinato e part-time al 16,66%, per mesi sei di n. 18 Agenti di Polizia Municipale, già dipendenti a tempo indeterminato e part-time al 50% del Comune di Afragola.

Visto altresì l'art. 1 del **Decreto Legge n. 80/2021** (cd. *Decreto Reclutamento*), recentemente convertito con **Legge 6 agosto 2021, n. 113**, introduce una disciplina speciale in materia di assunzioni a tempo determinato di personale qualificato da parte delle amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza, di seguito) che definisce le priorità e le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie rese disponibili dall'Unione Europea.

La disciplina speciale per il reclutamento a tempo determinato riguarda, pertanto, il personale specificamente destinato alla realizzazione dei progetti, finanziati nell'ambito del PNRR, dei quali le amministrazioni hanno la diretta titolarità di attuazione e nei limiti di importi definiti dalle specifiche voci di costo previste dal quadro economico del progetto

Vista l'asseverazione del Collegio dei Revisori del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio resa ai sensi del DPCM 17 marzo 2020 unitamente al parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 ed ivi allegata con **parere n. del ;**

Rilevato che del contenuto del presente provvedimento sarà fornita la prescritta informazione alle **Organizzazioni sindacali;**

IL RESPONSABILE SERVIZIO

PERSONALE

D.ssa Rosa Cuccurese

IL DIRIGENTE

D.ssa Alessandra Iroso

L'ASSESSORE AL PERSONALE

LETTA e fatta propria la relazione istruttoria che precede per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

Acquisiti in merito alla presente proposta di deliberazione, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art.49 TUEL e smi;

Visto lo Statuto Comunale;

propone alla Giunta di

DELIBERARE

1. Di approvare la programmazione del fabbisogno di personale relativo al triennio 2022-2024 e annuale 2022 secondo il prospetto allegato "B" che tiene conto della capacità assunzionale teorica dell'Ente per il medesimo triennio 2022 – 2024;
2. di dare atto che le assunzioni programmate saranno subordinate al rispetto delle normative e di tutti i vincoli legislativi vigenti;
3. di dare atto che:
 - a) il piano di assunzione non comporta il superamento della spesa di personale riferita al valore medio del triennio 2011- 2013 e trova copertura sui competenti capitoli di spesa del personale relativi al bilancio pluriennale 2022-2024;
 - b) a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n. 165/2011, così come modificato dall'art. 16 della Legge n. 183/2011, il Comune Afragola non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, né eccedenze di personale rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente, per cui il Comune di Afragola non deve avviare nel corso dell'anno 2022 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;
 - c) il Comune di Afragola si colloca al di sotto del valore soglia come definito dalla tabella di cui all'art. 4 del DPCM 17 marzo 2020 ed attraverso il presente piano rispetta le soglie di incremento annuo definite nella tabella allegato "A";
 - d) il contenuto del presente provvedimento costituirà allegato del Documento Unico di Programmazione 2021/2023;
4. Dare atto che a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n. 165/2011, così come modificato dall'art. 16 della Legge n. 183/2011, il Comune Afragola non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, né eccedenze di personale rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente, per cui il Comune di Afragola non deve avviare nel corso dell'anno 2022 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;

5. Trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;
6. Disporre che il presente atto sia trasmesso alle OO.SS. per l'informazione di rito, ai sensi dell'art. 4 del CCNL del Comparto Funzioni Locali 21/05/2018;
7. Riservarsi la possibilità di adeguare, in qualsiasi momento, il presente Piano annuale e il Piano triennale del fabbisogno del personale, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento;
8. Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

L' ASSESSORE AL PERSONALE

Dott.ssa Gelsomina Terracciano

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

che in merito all'oggetto, sono pervenute la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione a firma del Responsabile del Settore Affari Generali , e dell'Assessore al Personale dott.ssa Gelsomina Terracciano;

Visti i pareri favorevoli, espressi dal Responsabile del Settore Affari Generali, dott.ssa Alessandra Iroso sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, e del dott. Marco Chiauzzi in ordine alla regolarità contabile come previsto dall'art.49 del vigente T.U.EE.LL.

Con voti unanimi, resi ed espressi e forme di legge

DELIBERA

Di approvare la programmazione del fabbisogno di personale relativo al triennio 2022-2024 e annuale 2022 secondo il prospetto allegato "B" che tiene conto della capacità assunzionale teorica dell'Ente per il medesimo triennio 2022 – 2024;

di dare atto che le assunzioni programmate saranno subordinate al rispetto delle normative e di tutti i vincoli legislativi vigenti;

di dare atto che:

a) il piano di assunzione non comporta il superamento della spesa di personale riferita al valore medio del triennio 2011- 2013 e trova copertura sui competenti capitoli di spesa del personale relativi al bilancio pluriennale 2022-2024;

b) a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n. 165/2011, così come modificato dall'art. 16 della Legge n. 183/2011, il Comune Afragola non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, né eccedenze di personale rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente, per cui il Comune di Afragola non deve avviare nel corso dell'anno 2022 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;

c) il Comune di Afragola si colloca al di sotto del valore soglia come definito dalla tabella di cui all'art. 4 del DPCM 17 marzo 2020 ed attraverso il presente piano rispetta le soglie di incremento annuo definite nella tabella allegato "A";

d) il contenuto del presente provvedimento costituirà allegato del Documento Unico di Programmazione 2021/2023;

Dare atto che a seguito della ricognizione annuale effettuata ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n. 165/2011, così come modificato dall'art. 16 della Legge n. 183/2011, il Comune Afragola non ha personale in soprannumero rispetto alla dotazione organica, né eccedenze di personale rispetto alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'ente, per cui il Comune di Afragola non deve avviare nel corso dell'anno 2022 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;

Trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018;

Disporre che il presente atto sia trasmesso alle OO.SS. per l'informazione di rito, ai sensi dell'art. 4 del CCNL del Comparto Funzioni Locali 21/05/2018;

Riservarsi la possibilità di adeguare, in qualsiasi momento, il presente Piano annuale e il Piano triennale del fabbisogno del personale, qualora si verificassero esigenze o condizioni tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento;

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.



ALLEGATO C						
Anno 2022	Livello	Tip. Contr	N.	Facoltà assunzionali	Spesa annua	Modalità assunzione
<i>limite 2022</i>				€ 9,334,959.31		
<i>spesa del personale al 31/12/2021</i>				€ 8,248,729.49		
<i>cessazioni 2022</i>				€ 693,188.71		
Totale facoltà assunzionali				€ 1,779,418.53		
Istruttore Amministrativo Geometra	C1	T. Ind. Full Time	2	€ 30,273.47	€ 60,546.94	Scorrimento delle graduatorie
Istruttore direttivo contabile	D1	T. Ind. Full Time	1	€ 32,804.79	€ 32,804.79	mobilità volontaria
Istruttore direttivo tecnico ambientale	D1	T. Ind. Full Time	2	€ 32,804.79	€ 65,609.58	Scorrimento delle graduatorie
Istruttore di Vigilanza	C1	T. Ind. Da 50% ad 83,34%	18		€ 182,745.72	Trasformazione da p.time 50% a p.time 83,34%
esecutore	B1	T. Ind. Full Time	2	€ 27,108.27	€ 54,216.54	mobilità volontaria DI CUI N. 1 QUOTA D'OBBLIGO
Dirigente		T. Ind. Full Time	1	€ 59,106.23	€ 59,106.23	art. 110
Dirigente staff		T. det. Full Time	1	€ 59,106.23	€ 59,106.23	art. 90
Portavoce/ Capo Gabinetto staff	D1	T. Ind. Full Time	1	€ 32,804.79	€ 32,804.79	art. 90
Segreteria del Sindaco staff	C1	T. Ind. Full Time	1.5	€ 30,273.47	€ 45,410.21	art. 90
Totale spesa assunzioni 2022					€ 592,351.03	
<i>Resto facoltà assunzionali 2022</i>				€ 1,187,067.50		

PNRR						
Anno 2022	Livello	Tip. Contr	N.	Facoltà assunzionali	Spesa annua	Modalità assunzione
Totale previsione progettuale				€ 328,047.90		
Istruttore direttivo tecnico ambientale	D1	T. det. Full Time	10	€ 32,804.79	€ 328,047.90	selezione pubblica a tempo determinato

Anno 2022	POLIZIA MUNICIPALE DI PROSSIMITA'					
-----------	-----------------------------------	--	--	--	--	--

Descrizione	Livello	Tip. Contr	N.	Facoltà assunzionali	Spesa annua	Modalità assunzione
Totale previsione progettuale				€ 44,245.68		
Istruttore di Vigilanza	C1	T. det. Full Time	18		€ 44,245.68	Trasformazione da p.time al 83,34% a f.time 100% per mesi 6

Descrizione	Livello	Tip. Contr	numero	Facoltà assunzionali	Spesa annua	Modalità assunzione
Anno 2023						
limite 2023				€ 9,416,844.92		
spesa del personale al 31/12/2022				€ 8,147,891.81		
cessazioni 2023				€ 362,963.51		
Totale facoltà assunzionali				€ 1,631,916.62		
Istruttore di Vigilanza	C1	T. Ind. Full Time	18		€ 91,318.05	Trasformazione da p.time a f.time
Istruttore direttivo contabile	D1	T. Ind. Full Time	2	€ 32,804.79	€ 65,609.58	concorso pubblico/utilizzo di graduatorie altri enti
dirigente		T. Ind. Full Time	2	€ 59,106.23	€ 118,212.46	concorso pubblico/utilizzo di graduatorie altri enti
Totale spesa (*)					€ 275,140.09	
Resto facoltà assunzionali 2023				€ 1,356,776.54		

Descrizione	Livello	Tip. Contr	numero	Facoltà assunzionali	Spesa annua	Modalità assunzione
Anno 2024						
limite 2024				€ 9,498,730.53		
spesa del personale al 31/12/2023				€ 8,060,068.39		
cessazioni 2024				€ 389,306.77		
Totale facoltà assunzionali				€ 1,827,968.92		
istruttore geometra	C1	T. Ind. Full Time	2	€ 30,273.47	€ 60,546.94	concorso pubblico/utilizzo di graduatorie altri enti
Istruttore direttivo amministrativo	D1	T. Ind. Full Time	4	€ 32,804.79	€ 131,219.16	concorso pubblico/utilizzo di graduatorie altri enti

Istruttore direttivo tecnico	D1	T. Ind. Full Time	2	€ 32.804,79	€ 65,609,58	concorso pubblico/utilizzo di graduatorie altri enti
Istruttore amministrativo	C1	T. Ind. Full Time	4	€ 30,273,47	€ 121,093,88	concorso pubblico/utilizzo di graduatorie altri enti
Istruttore di Vigilanza	C1	T. Ind. Full Time	4	€ 30,273,47	€ 121,093,88	concorso pubblico/utilizzo di graduatorie altri enti
dirigente		T. Ind. Full Time	1	€ 59,106,23	€ 59,106,23	concorso pubblico/utilizzo di graduatorie altri enti
Totale spesa (*)					€ 558,669,67	

SETTORI	DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	TOTALE
SEGRETARIO	1					1
AVVOCATURA	0	2	1	0	0	3

POLIZIA MUNICIPALE	art 110	4	71	3	0	79
AFFARI GENERALI		6	6	4	1	18
FINANZIARIO		3	7	0	1	12
SERVIZI ISTITUZIONALI		4	11	16	4	36
LAVORI PUBBLICI		7	5	7	1	21
URBANISTICA	art. 110	6	5	2	0	14
TOTALE		7	106	32	7	184

DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A
Retribuzione tabellare annuale per unità di personale	€ 55.114,42	€ 32.805,79	€ 30.236,36	€ 26.908,47
				€ 25.505,64

DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	TOT
Dotazione organica 2019 Det. n.28/2019	7	80	190	60	16
	€ 385.800,94	€ 2.624.463,20	€ 5.744.908,40	€ 1.614.508,20	€ 408.090,24
					€ 10.777.770,98

DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	TOT
Dotazione organica 2021	7	30	105	33	12
	€ 385.800,94	€ 984.173,70	€ 3.174.817,80	€ 887.979,51	€ 306.067,68
					€ 5.738.839,63

DIRIGENTI	CAT. D	CAT. C	CAT. B	CAT. A	TOT
Dotazione organica 2022	7	32	106	32	7
	€ 385.800,94	€ 1.049.785,28	€ 3.205.054,16	€ 861.071,04	€ 178.539,48
					€ 5.680.250,90

ECONOMIE TEORICHE						€ 5.097.520,08
--------------------------	--	--	--	--	--	-----------------------

POSIZIONI PRESENTI IN DOTAZIONE ORGANICA		
	DOTAZION E ORGANICA	Valore Economico
DIRIGENTI	7	€ 385.800,94
CAT. D	32	€ 1.049.785,28
CAT. C	106	€ 3.205.054,16
CAT. B	32	€ 861.071,04
CAT. A	7	€ 178.539,48
Totale	184	€ 5.680.250,90

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO 2022	VALORE	FASCIA
Popolazione al 31 dicembre		2020	64.588	g
Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2020	9.588.709,05 €	(a)
Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018		2020	8.188.560,80 €	(a1)
Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")		2018 2019 2020	51.671.058,34 € 57.258.939,14 € 63.696.793,44 €	
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio			57.542.263,64 €	
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio		2020		
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE			57.542.263,64 €	(b)
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)				(c) 16,66%
Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM				(d) 27,60%
Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM				(e) 31,60%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	2022	6.292.955,71 €	(f)
Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1		15.881.664,76 €	(f1)
Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024	2022		(h) 14,00%
Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - (a1) * (h)		1.146.398,51 €	(i)
Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali")		0,00 €	(l)
Migliore alternativa tra (i) e (l) in presenza di resti assunzionali (Parere RGS)		1.146.398,51 €	(m)
Tetto di spesa comprensivo del più alto tra incremento da Tab. 2 e resti assunzionali - (a1) + (m)		9.334.959,31 €	(m1)
Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM (Parere RGS) - (m1) < (f)		9.334.959,31 €	(n)

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2022	(o)	9.334.959,31 €
---	------	-----	----------------

ENTE INTERMEDIO

I Comuni il cui rapporto fra spesa di personale e media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti risultati compreso fra i due valori soglia previsti dal D.M. 17.3.2020 possono effettuare il turn over al 100%, a condizione di non incrementare il rapporto fra entrate correnti e impegni di competenza per la spesa complessiva di personale rispetto al rapporto corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato, dovendosi intendere per "ultimo rendiconto" quello approvato per primo in ordine cronologico a ritroso rispetto all'adozione della procedura di assunzione del personale. (Del. Corte conti Emilia-Romagna n. 55/2020)

Entrate correnti da rendiconto di gestione	2019	
Entrate correnti da rendiconto di gestione	2020	
STIMA PRUDENZIALE entrate correnti	2021	44.010.579,90 €
Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		
Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021	14.431.885,51 €
Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE		(p)
Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette da ultimo rendiconto approvato (a) / (b)		(q)
STIMA PRUDENZIALE del limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2022	(p) * (q)

ENTE NON VIRTUOSO

CESSAZIONI 2021

NOMINATIVI	CATEGORIA	DATA CESSAZIONE	COSTO
CASTIELLO LUIGI	A	01/01/2021	€ 25.699,77
IAZZETTA PASQUALE ANTONIO	C	01/01/2021	€ 30.451,52
CATAURO GIUSEPPA	C	01/02/2021	€ 30.451,52
SALZANO GIOVANNI INABILITA'	B	16/02/2021	€ 27.108,27
IAZZETTA STEFANO	B	01/03/2021	€ 27.108,27
IAZZETTA SALVATORE	B	01/03/2021	€ 27.108,27
PELLICCIA FERDINANDO	C	01/04/2021	€ 30.451,52
PUZIO GIUSEPPE	C	01/05/2021	€ 30.451,52
LASTRA ANTONELLA	A	01/05/1971	€ 25.699,77
AURIEMMA LUIGI	B	01/06/2021	€ 27.108,27
CASTALDO DOMENICO	A	01/07/2021	€ 25.505,64
GALA NICOLA	C	01/07/2021	€ 30.451,52
MANNA CARMINE	D	01/08/2021	€ 33.029,76
CASTALDO VINCENZO	B	01/08/2021	€ 27.108,27
SCALA GIOVANNI	A	01/09/2021	€ 25.699,77
SIMONETTI ANTONIETTA	B	01/09/2021	€ 27.108,27
PERNA GIOVANNA	B	01/12/2021	€ 27.108,27
DI MASO ANTONIO	D	01/12/2021	€ 33.029,76
D'APOLITO LUCIO	C	27/07/2021	€ 30.451,52
AUSANIO ERMELINDA	D	15/09/2021	€ 33.029,76
PRISCO AUGUSTO	D	05/11/2021	€ 33.029,76
FLAGIELLO P. GIUSEPPINA	D	14/12/2021	€ 33.029,76
BALSAMO ROSA	D3	26/12/2021	€ 37.742,19
DE CHIARA MASSIMO	C	30/12/2021	€ 15.225,76
	TOTALE		€ 693.188,71

PREVISIONE CESSAZIONI 2022

NOMINATIVI	CATEGORIA	DATA CESSAZIONE	COSTO
SEPE TOMMASO	C	01/01/2022	€ 30.451,52
PATRICIELLO ANIELLO	B	01/02/2022	€ 27.108,27
BERNELLI TOMMASO	A	01/02/2022	€ 25.699,77
PUZIO RAFFAELE	B	01/02/2022	€ 27.108,27
CACCAVALE MARCO	C	01/02/2022	€ 30.451,52
CAPUTO DOMENICO	C	01/02/2022	€ 30.451,52
D'ORSI GIUSEPPE	C	01/03/2022	€ 30.451,52
SIBILIO GIUSEPPE	A	01/03/2022	€ 25.699,77
LANDELLI TEOFILIO	B	01/03/2022	€ 27.108,27
DI FIORE NICOLA	B	01/04/2022	€ 27.108,27
GELSOMINO FERDINANDO	B	01/04/2022	€ 27.108,27
GIUGLIANO PAOLO	B	01/08/2022	€ 27.108,27
IORIO ORLANDO	B	01/11/2022	€ 27.108,27





Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: OGGETTO: Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022 - 2024
Revisione della dotazione organica dell'Ente, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale. approvazione

Il Dirigente del SETTORE AFFARI GENERALI a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 18/01/2022





Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: OGGETTO: Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022 - 2024
Revisione della dotazione organica dell'Ente, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale. approvazione

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 18/01/2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
ANTONIO PANNONE

Vice Segretario
MARIA PEDALINO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 25/01/2022

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 21/01/2022, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 4/2022 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Afragola, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 29/2022 del 15/03/2022

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 E PIANO ANNUALE 2022. ADOZIONE

Il giorno 15/03/2022 alle ore 11:25, in Afragola e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Prof.	ANTONIO PANNONE
On.le Dott.ssa	GIUSEPPINA CASTIELLO
Arch.	FRANCESCO DI MICCO
Rag.	MAURO DI PALO
Dott.	MICHELE SIBILIO
P.I.	ANIELLO SILVESTRO
Dott.ssa	ANGELA SODANO
Dott.ssa	GELSOMINA TERRACCIANO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	

Assiste: MARIA BISOGNO - Segretario Generale

Presiede: ANTONIO PANNONE - Sindaco

Verificato il numero legale, ANTONIO PANNONE - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività'

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI

- **Visto** l'art. 21, c. 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., e l'art. 3 del Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, che disciplinano la programmazione dei lavori pubblici e prevedono che i Comuni adottino il programma triennale dei lavori pubblici nonché i relativi aggiornamenti annuali;
- **Preso atto** che, ai sensi dell'art. 21, comma 3, del medesimo Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia superiore ad euro 100.000,00;
- **Visti** i Titoli II e IV della parte II del Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL);
- **Dato Atto** che:
 - Su indicazione dell'Amministrazione Comunale, il Settore Lavori Pubblici ha dato corso all'attività propedeutica alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024 ed elenco annuale 2022;
 - il programma triennale, elemento fondante dell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo delle pubbliche amministrazioni, costituisce un momento di concreta identificazione delle necessità da loro individuate;
 - il programma è preceduto dalla suddetta attività propedeutica di studio che tende ad individuare le opere strumentali al soddisfacimento delle esigenze individuate;
 - tale studio è stato restituito sotto forma di schede di sintesi, conformi ai modelli approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, quali le schede allegate A, B, C, D, E ed F;
- **Visto** il predetto schema di programma triennale 2022/2024 ed elenco annuale 2022 dei lavori Pubblici, elaborato dal Settore Lavori Pubblici secondo le schede allegate A, B, C, D, E ed F;
- **Visti:**
 - il vigente Statuto Comunale;
 - il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 - il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, recante la disciplina di attuazione dell'articolo 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 - il vigente Regolamento di contabilità dei LL.PP.;
 - il D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267:

Ritenuto, pertanto:

- Necessario, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, procedere all'adozione dello Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024, in uno con lo schema dell'Elenco Annuale 2022;
- necessario procedere all'individuazione del referente per la redazione e la pubblicazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici succitato;

Il Dirigente del Settore Lavori Pubblici

L'ASSESSORE AL PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

Vista la relazione istruttoria che precede a firma del Dirigente del competente Settore;

CONSIDERATO CHE:

- E' necessario, in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge, procedere all'adozione dello Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 in uno con lo schema dell'Elenco Annuale 2022;
- è inoltre, necessario procedere all'individuazione del referente per la redazione e la pubblicazione dello schema del Programma Triennale dei lavori pubblici 2022/2024 nonché dell'Elenco Annuale 2022;

PRESO ATTO:

- dello Schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024 e dello Schema dell'Elenco Annuale 2024 (Schede A, B, C, D, E ed F) che, allegati, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI:

- il vigente Statuto Comunale;
 - il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 - il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14, recante la disciplina di attuazione dell'articolo 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
 - il vigente Regolamento di contabilità dei LL.PP.;
 - il D.Lgs.18 agosto 2000 n.267:
- **Visto** che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 sono stati acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espresso dai Responsabili dei Settori interessati;

Tutto ciò premesso e considerato, per le motivazioni suesposte

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

- 1) DI ASSUMERE** le premesse quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) DI DARE ATTO** che il Responsabile del programma triennale 2022/2024 ed Elenco Annuale 2022 è l'ing. Nunzio Boccia, già Dirigente del Settore Lavori Pubblici dell'Ente.
- 3) DI ADOTTARE** lo schema del Programma Triennale 2022/2024 e dell'elenco annuale 2022 dei Lavori Pubblici, allegato al presente atto in formato digitale a formarne parte integrante e sostanziale, redatto dal Responsabile del Programma secondo le direttive dell'Amministrazione, e composto dalla schede allegate A, B, C, D, E ed F.
- 4) DI DISPORRE**, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14, la pubblicazione sul profilo del Committente dello schema di programma triennale ed annuale adottato con il presente atto.
- 5) DI DISPORRE** la pubblicazione del medesimo schema anche all'Albo Pretorio dell'Ente come previsto dalle norme vigenti.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- Che in merito all'oggetto sono pervenute la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore Lavori Pubblici e dell'Assessore di riferimento;
- che la stessa risulta annotata al numero 34\2022 del registro delle proposte della Giunta comunale;

VISTI, i pareri prescritti e resi ai sensi dell'art. 49 del D.lvo n. 267 del 18/08/2000;
con voti unanimi, resi ed espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) **DI ASSUMERE** le premesse quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.
- 2) **DI DARE ATTO** che il Responsabile del programma triennale 2022/2024 ed Elenco Annuale 2022 è l'ing. Nunzio Boccia, già Dirigente del Settore Lavori Pubblici dell'Ente.
- 3) **DI ADOTTARE** lo schema del Programma Triennale 2022/2024 e dell'elenco annuale 2022 dei Lavori Pubblici, allegato al presente atto in formato digitale a formarne parte integrante e sostanziale, redatto dal Responsabile del Programma secondo le direttive dell'Amministrazione, e composto dalla schede allegate A, B, C, D, E ed F.
- 4) **DI DISPORRE**, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018 n. 14, la pubblicazione sul profilo del Committente dello schema di programma triennale ed annuale adottato con il presente atto.
- 5) **DI DISPORRE** la pubblicazione del medesimo schema anche all'Albo Pretorio dell'Ente come previsto dalle norme vigenti.
- 6) **DI RENDERE** la presente deliberazione, considerata l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	20,090,582.95	52,514,898.86	55,601,946.63	128,207,428.44
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	3,250,000.00	9,780,000.00	7,000,000.00	20,030,000.00
stanziamenti di bilancio	1,200,000.00	1,120,000.00	120,000.00	2,440,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	5,374,624.00	4,205,000.00	5,069,998.65	14,649,622.65
totale	29,915,206.95	67,619,898.86	67,791,945.28	165,327,051.09

Il referente del programma

Boccia Nunzio

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è stata o è parzialmente fruibile dalla collettività?	Stato di avanzamento ex comma 2 art.1 DM 4/29/13 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinuncia, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										
Il referente del programma Bocca Nunzio																		

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra, è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C.; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) l'opera è stata dichiarata inattuabile
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendone i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) / causa tecnica: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 4/2/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano contrattualmente previsti per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi, (Art. 1 c2, lettera b), DM 4/2/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo, come accennato nel corso delle operazioni di collaudo, (Art. 1 c2, lettera c), DM 4/2/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Note:

- (1) Codice obbligatorio: "1" = numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Reportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non commessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Reportare il codice CUP dell'opera incompiuta (se prevista) al quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non commessa alla realizzazione di un intervento
- (4) Reportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di concessione.

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente commessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. sì, a favore della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

Il referente del programma
Boccia Nunzio

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Un. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Anni della durata dell'opera (4)	Responsabile procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complessivo (6)	Codice bust			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Denominazione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D5)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento a seguito di affidamento programma (72) (Tabella D3)								
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su conto di spesa accesa	Importo complessivo (9)	Valore degli interventi ammessi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)		Esistenza temporale dell'intervento (11) (Tabella D4)	Importo						
LE0ATF54030201900006		B41B17001020004	2022	Buoni Nazioni	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	01.01 - Stradali	Pavimento in asfalto di viale S. Maria	2	774.624,00	0,00	0,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
LE0ATF54030201900018		B41E18000000004	2022	Buoni Nazioni	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	05.08 - Sociali e scolastiche	Pavimento in asfalto di viale S. Maria	2	1.000.000,00	2.300.000,00	0,00	0,00	3.300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
LE0ATF54030201900019		B41E18000000004	2022	Buoni Nazioni	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	05.08 - Sociali e scolastiche	Pavimento in asfalto di viale S. Maria	1	1.000.000,00	2.000.000,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00						
LE0ATF54030201900022		B41C18000000004	2022	Buoni Nazioni	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	01.01 - Stradali	Pavimento in asfalto di viale S. Maria	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
LE0ATF54030201900029		B41E18000000004	2022	Buoni Nazioni	No	No	015	063	002	07 - Manutenzione straordinaria	05.18 - Produzione di energia	05.18 - Produzione di energia	Manutenzione ordinaria e straordinaria di viale S. Maria	1	140.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00					
LE0ATF54030201900033		B41E18000000001	2022	Buoni Nazioni	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	05.08 - Sociali e scolastiche	Progetto di viale S. Maria	2	1.000.000,00	452.220,08	0,00	0,00	1.452.220,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
LE0ATF54030201900038		B41E18000000007	2022	Buoni Nazioni	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	05.08 - Sociali e scolastiche	Manutenzione ordinaria e straordinaria di viale S. Maria	1	1.000.000,00	7.000.000,00	0,00	0,00	15.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00	9			
LE0ATF54030201900073			2022	Buoni Nazioni	No	No	015	063	002	SS - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	01.01 - Stradali	Linea AV (viale S. Maria)	2	1.000.000,00	1.825.000,00	0,00	0,00	2.825.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
LE0ATF54030201900076			2022	Buoni Nazioni	No	No	015	063	002	SS - Ampliamento o potenziamento	01.01 - Stradali	01.01 - Stradali	Linea AV (viale S. Maria)	2	6.000.000,00	0,00	0,00	0,00	6.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
LE0ATF54030201900082			2022	Buoni Nazioni	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	01.01 - Stradali	Linea AV (viale S. Maria)	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
LE0ATF54030202100014			2022	Buoni Nazioni	No	No	015	063	002	09 - Manutenzione straordinaria	05.23 - Ottimizzazione e miglioramento energetico	05.23 - Ottimizzazione e miglioramento energetico	Manutenzione straordinaria di viale S. Maria	1	170.000,00	0,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
LE0ATF54030202100026		B41E21001010005	2022	Angeli Paolo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, ricreativo e tempo libero	05.12 - Sport, ricreativo e tempo libero	Realizzazione di un campo di calcio di viale S. Maria	1	699.044,49	0,00	0,00	0,00	699.044,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
LE0ATF54030202100029			2022	Buoni Nazioni	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	05.08 - Sociali e scolastiche	Completamento della scuola di viale S. Maria	2	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00			
LE0ATF54030202100041			2022	Buoni Nazioni	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	04.39 - Interventi per la sicurezza di aree produttive	04.39 - Interventi per la sicurezza di aree produttive	Realizzazione nuova struttura di viale S. Maria	2	1.250.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	2.250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1		
LE0ATF54030202100042			2022	Buoni Nazioni	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	04.39 - Interventi per la sicurezza di aree produttive	04.39 - Interventi per la sicurezza di aree produttive	Realizzazione nuova struttura di viale S. Maria	2	1.000.000,00	1.760.000,00	0,00	0,00	2.760.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1		
LE0ATF54030202100056			2022	Angeli Paolo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione dell'ambiente	02.11 - Protezione dell'ambiente	Pavimento in asfalto di viale S. Maria	2	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LE0ATF54030202100068			2022	Cassidi Francesco	No	No	015	063	002	04 - Risanellamento	05.08 - Sociali e scolastiche	05.08 - Sociali e scolastiche	Costi di gestione per le scuole di viale S. Maria	2	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LE0ATF54030202100069			2022	Nazionalisti Giovanni	SI	No	015	063	002	04 - Risanellamento	05.08 - Sociali e scolastiche	05.08 - Sociali e scolastiche	Costi di gestione per le scuole di viale S. Maria	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LE0ATF54030202100110			2022	Nazionalisti Giovanni	SI	No	015	063	002	04 - Risanellamento	05.08 - Sociali e scolastiche	05.08 - Sociali e scolastiche	Costi di gestione per le scuole di viale S. Maria	2	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
LE0ATF54030202100111			2022	gugliano giuliano	No	No	015	063	002	04 - Risanellamento	01.01 - Stradali	01.01 - Stradali	Manutenzione ordinaria e straordinaria di viale S. Maria	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Anno della delibera di approvazione del progetto di rifinanziamento	Responsabile funzionale (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro consesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di (Fiducia D)	STIMA DEL COSTO DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiuntivo o varato in modifica (9) (Fiducia D, E)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi in ammontata annua eccedente	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui alla voce affittamento (10)		Spese temporanee dell'eventuale contratto di servizio di contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)
LE04754503201900012		B471210190001	2022	Vittorio Ambro	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	05.12 - Sped. - Impianti e tempo ferro	Messa in sicurezza e funzionalizzazione per tempo ferro	2	781.538,46	0,00	0,00	781.538,46	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900013		B471210190001	2022	Maria Domènico	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	03.14 - Distribuzione di energia	Programma di riqualificazione energetica della pubblica illuminazione	2	1.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900006		B471210190001	2022	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza e funzionalizzazione per tempo ferro	1	900.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900009		B471210190001	2022	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Messa in sicurezza e funzionalizzazione per tempo ferro	1	900.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900062		B471210190001	2022	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione edifica di un immobile pubblico per servizi sociali, educativi e culturali	1	900.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900063		B471210190001	2022	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione edifica di un immobile pubblico per servizi sociali, educativi e culturali	1	600.000,00	0,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900064		B471210190001	2022	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione edifica di un immobile pubblico per servizi sociali, educativi e culturali	1	600.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900065		B471210190001	2022	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione edifica di un immobile pubblico per servizi sociali, educativi e culturali	1	900.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900066		B471210190001	2022	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione edifica di un immobile pubblico per servizi sociali, educativi e culturali	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900116		B471210190001	2022	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	02.12 - Baracche e recupero di siti urbani e portuali	Ristrutturazione edifica di un immobile pubblico per servizi sociali, educativi e culturali	1	900.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900023		B471210190001	2022	Bocca Nuzio	No	Si	015	063	002	04 - Ripristinazione	05.10 - Abitative	Interventi di riqualificazione e recupero di immobili degradati e di ristrutturazione e servizi di manutenzione	1	750.000,00	3.500.000,00	7.250.000,00	15.000.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900027			2022	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.10 - Abitative	Interventi di riqualificazione e recupero di immobili degradati e di ristrutturazione e servizi di manutenzione	2	1.744.870,00	0,00	0,00	1.744.870,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900017			2022	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	05 - Manutenzione straordinaria	05.10 - Abitative	Interventi di riqualificazione e recupero di immobili degradati e di ristrutturazione e servizi di manutenzione	2	600.000,00	120.000,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900078			2023	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	02.15 - Altro, parchi e zone rurali	Interventi di sostituzione delle condotte in ghisa, T. acciaio	2	0,00	1.500.000,00	2.544.200,92	4.054.200,92	0,00	0,00	0,00	0,00		
LE04754503201900046			2023	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	01.01 - Stradali	Piano manutentivo di manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi aperti del centro urbano	2	0,00	950.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900047			2023	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	01.01 - Stradali	Piano manutentivo di manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi aperti del centro urbano	2	0,00	950.000,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900045			2023	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Stato di collegamento con Cosenza - via	2	0,00	1.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900044			2023	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di un impianto di trattamento delle acque reflue urbane	2	0,00	950.000,00	0,00	950.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900044			2023	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di un impianto di trattamento delle acque reflue urbane	2	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900044			2023	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	05.10 - Abitative	Completamento del Centro Servizi di via LeVetri	2	0,00	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	0,00	0,00			
LE04754503201900044			2023	Bocca Nuzio	No	No	015	063	002	04 - Ripristinazione	05.12 - Sped. - Impianti e tempo ferro	Completamento del Centro Servizi di via LeVetri	3	0,00	750.000,00	0,00	750.000,00	0,00	0,00	0,00			

Codice Unico Intervento - CHI (1)	Cod. Int. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Anni della quale si prevede di dare inizio al finanziamento	Responsabile funzionale procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro connesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di (Fisabilità D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato modifica (Fisabilità D.1) (Fisabilità D.3)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi di natura accesorie	Impieghi complessivi (9)	Valore degli immobili di cui alla voce 10 dell'eventuale contratto di appalto (10)		Spese temporali dell'eventuale contratto di appalto (11)	Spese di capitale privato (11)
LE8M75498302020001			2023	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Progetto intercomunale SUDAP-CIT (reg. n. 10)	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020002			2023	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	S5 - Ampliamento piantamento	05.08 - Sociali e scolastiche	Ampliamento scuola Aldo Moro in via L. La Helle	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020003			2023	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Progetto intercomunale SUDAP-CIT (reg. n. 10)	2	0,00	2.300.000,00	0,00	0,00	2.300.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020004			2023	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Adattamento e costruzione palestra della scuola Galvani in via Campa	2	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020005			2023	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione centro sportivo nella scuola Adornato in piazza Castello	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020006			2023	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Assegnamento locazione e messa in sicurezza imponente delle aree di parco ed impianti didattici alle scuole Europa Unita - S. Maria Goretti - S. Maria Goretti	2	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020007			2023	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di tratti di viale comunale	2	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020008			2023	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.23 - Direzionali e amministrative	Dicamo Ministero dell'Interno 2024 - impianto fotovoltaico a servizio del commissariato comunale di Attaglia	2	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020009			2023	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	01.05 - Trasporto urbano	Sperimentazione servizio Shuttle ufficio comunale di Attaglia per la scuola, sena che in sole e applicazioni T	2	0,00	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020010			2023	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione struttura nella scuola Galvani in piazza Campa	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020011			2023	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	03 - Riparazione	05.09 - Abit. infrastrutture sociali	Valorizzazione di vani ben rifiniti	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020012		B492101126001	2023	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Realizzazione con rifiniture nei foglioni di Corso V. C. La Pira	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020013			2023	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Realizzazione struttura nella scuola Galvani in piazza Campa	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020014			2023	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.09 - Abit. infrastrutture sociali	Valorizzazione di vani ben rifiniti	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020015			2023	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Realizzazione con rifiniture nei foglioni di Corso V. C. La Pira	2	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020016			2024	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.09 - Abit. infrastrutture sociali	Valorizzazione di un conte comunale	2	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020017			2024	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	04 - Ristrutturazione	05.15 - Residenze edicole e acque reflue	Interventi di ripristino delle condotte idriche in PEAD con condotte in ghisa, 2° strato	2	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020018			2024	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione parcheggio in via Campa e via S. Felice	2	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020019			2024	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione della strada di via Ferruccio di collegamento alla stazione AV Napoli - Attaglia	2	0,00	6.000.000,00	0,00	0,00	6.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020020			2024	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione dell'Area di collegamento tra via S. Felice e via S. Felice	2	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020021			2024	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	05 - Ammodernamento tecnologico e informatico	05.15 - Residenze edicole e acque reflue	Ammodernamento della rete gestore con sistema di telecontrollo e teleallarme	3	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	7.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020022			2024	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	S5 - Ampliamento piantamento	05.15 - Residenze edicole e acque reflue	Completamento, ammodernamento e rifiniture fogliati del comprensorio comunale	2	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020023			2024	Attaglia Paolo	No	No	015	063	002	01 - Nuova realizzazione	05.15 - Residenze edicole e acque reflue	Completamento e adeguamento dell'edilizia scolastica	3	0,00	5.069.896,65	0,00	0,00	5.069.896,65	0,00	0,00	0,00		
LE8M75498302020016			2024	Bocchi Nuovo	No	No	015	063	002	09 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	Dicamo Ministero dell'Interno del 30/03/2020 annualità energetica della pubblica amministrazione in via Ferruccio	2	0,00	170.000,00	0,00	0,00	170.000,00	0,00	0,00	0,00		

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Inv. Annuale (2)	Codice CUP (3)	Annullata sulla quale si provvede al recupero di affollamento	Responsabile procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Codice ISTAT			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di dettaglio (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (6)					Intervento aggiunto o varato (modifica) (7) (Tabella D.5)				
						Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi annuità successive	Importo complessivo (8)		Valore degli immobili di cui alla Tabella D.3 all'affollamento (9)	Spesa temporale dell'eventuale intervento di contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Importo
														29.015.226.02	67.015.808.01	67.791.992.29	28.452.423.04	194.087.722.08	0,00		20.000.000,00		

Il referente del programma
Boccia Nunzio

- NOTE:
- (1) Numero intervento = "1" di amministrazione = prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato iscritto + progressivo da 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Indicatore CUP (Cfr. articolo 3 comma 5) - amministrazione in base al proprio sistema di codici
 - (3) Indirizzo del CUP (Cfr. articolo 3 comma 5) - amministrazione in base al proprio sistema di codici
 - (4) Indirizzo del CUP (Cfr. articolo 3 comma 5) - amministrazione in base al proprio sistema di codici
 - (5) Indirizzo del CUP (Cfr. articolo 3 comma 5) - amministrazione in base al proprio sistema di codici
 - (6) Indica se l'importo complessivo secondo la definizione di cui all'art.3 comma 7 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
 - (7) In caso di interventi di cui all'art.3 comma 7 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
 - (8) In caso di interventi di cui all'art.3 comma 7 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
 - (9) In caso di interventi di cui all'art.3 comma 7 lettera c) del D.Lgs. 50/2016
 - (10) Indirizzo del CUP (Cfr. articolo 3 comma 5) - amministrazione in base al proprio sistema di codici
 - (11) Importo dell'apporto di capitale privato come sono pervenuti dal conto totale
 - (12) Indirizzo del CUP (Cfr. articolo 3 comma 5) - amministrazione in base al proprio sistema di codici

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento, 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosezione intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. sponsorizzazione
2. costruzione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. locazione finanziaria
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica art.15 comma 6 lettera b)
2. modifica art.15 comma 6 lettera c)
3. modifica art.15 comma 6 lettera d)
4. modifica art.15 comma 6 lettera e)
5. modifica art.15 comma 6 lettera f)

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento -CUP	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vicoli ambientati	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L800-7540630201900006	B41B17001020004	Piano manutentivo di riqualificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 3 - Realizzazione parcheggio via Principe di Napoli	Boccia Nunzio	774.624,00	800.000,00	MIS	2	SI	SI	1			
L800-7540630201900018	B48E19000000004	Riqualificazione spazi illuminare 15 aule in zona S. Marco	Boccia Nunzio	1.000.000,00	3.390.000,00	MIS	2	SI	SI	1			
L800-7540630201900019	B48E19000001004	Realizzazione scuola materna 7 aule in zona S. Marco	Boccia Nunzio	1.000.000,00	3.600.000,00	MIS	1	SI	SI	1			
L800-7540630201900022	B48C19000000004	Realizzazione parcheggio viale Sant'Antonio	Boccia Nunzio	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	2	SI	SI	3			
L800-7540630201900029		Manutenzione signaletta e illuminazione pubblica	Boccia Nunzio	140.000,00	140.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
L800-7540630201900033	B490120000040001	Programma Migrato Urbano PU. Progetto "Zona 78": La Piazza del Mercato. Il centro polifunzionale di accoglienza di Via Don Minzoni	Boccia Nunzio	1.000.000,00	1.644.559,61	MIS	2	SI	SI	4			
L800-7540630201900038	B46D19000002007	Ampliamento Cimitero Comunale	Boccia Nunzio	1.000.000,00	15.000.000,00	MIS	1	SI	SI	2			
L800-7540630201900072		Linea AV tratta Roma-Napoli, Viabilità AV Napoli-Afragola	Boccia Nunzio	1.000.000,00	2.825.000,00	URB	2	SI	SI	2			
L800-7540630201900073		Riqualificazione e collegamento di via Saggese (tratto iniziale e finale)	Boccia Nunzio	6.000.000,00	6.000.000,00	URB	2	SI	SI	1			
L800-7540630201900076		Impianto di illuminazione pubblica e marciapiedi in via Arena. tratto ad Est del sottopasso autostradale	Boccia Nunzio	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	2	SI	SI	1			
L800-754063020100002		Adeguamento e ripristino viabilità e servizio della stazione ecologica	Boccia Nunzio	160.000,00	160.000,00	CPA	1	SI	SI	1			
L800-754063020100028	B49J21001670005	Decreti Ministero dell'Interno del 30/01/2020 annullati 2022: Lavori di isolamento termico lastre solari ed eliminazione barriere architettoniche Complesso uffici comunali ex Centro AFRA	Boccia Nunzio	170.000,00	170.000,00	ADN	1	SI	SI	1			
L800-7540630201900020		Realizzazione di un campo di calcio con annessi spogliatoi e servizi per il Centro AFRA	Argossa Paolo	699.044,49	699.044,49	MIS	1	SI	SI	4			
L800-7540630201900041		Completamento dell'area scolastica ex campo di calcio e piazza civica	Boccia Nunzio	1.000.000,00	1.000.000,00	MIS	2	No	No	1			
L800-7540630201900044		Realizzazione nuova struttura mercato comunale Pons Salapelle	Boccia Nunzio	1.250.000,00	2.250.000,00	MIS	2	No	No	1			
L800-7540630201900042		Realizzazione nuova struttura mercato comunale Corso Italia	Boccia Nunzio	1.000.000,00	2.780.000,00	MIS	2	No	No	1			
L800-754063020100006		Parco sulla galleria S. Chiara	Argossa Paolo	2.500.000,00	5.000.000,00	AMB	2	No	No	1			
L800-754063020100008		Casa di accoglienza per le donne in difficoltà	Casaleo Francesco	600.000,00	600.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
L800-754063020100009		Centro polifunzionale per la prima infanzia e i servizi per la prima infanzia	Nappitano Giovanni	500.000,00	500.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
L800-754063020100010		Centro polifunzionale per la prima infanzia e i servizi per gli adolescenti	Nappitano Giovanni	300.000,00	300.000,00	CPA	2	SI	SI	1			
L800-754063020100011		Afragola e arte. Valorizzazione dell'itinerario artistico e religioso	grigliano Valeria	550.000,00	550.000,00	MIS	2	SI	SI	1			

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Afragola - Settore Lavori Pubblici

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80047540630201900007	B47H17003790004	Piano manutentivo di riqualificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 4 - Riqualificazione di via Principe di Napoli	500.000,00	2	Inserito nella richiesta di finanziamento bando Ministero Interno (art. 1 comma 139 L. 145/2018 - annualità 2022
L80047540630201900046		Piano manutentivo di riqualificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 10 - Riqualificazione Corso Enrico De Nicola	1.000.000,00	2	Inserito nella richiesta di finanziamento bando Ministero Interno (art. 1 comma 139 L. 145/2018 - annualità 2022
L80047540630201900050		Piano manutentivo di riqualificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 14 Riqualificazione Corso De Gasperi	1.000.000,00	2	Inserito nella richiesta di finanziamento bando Ministero Interno (art. 1 comma 139 L. 145/2018 - annualità 2022
L80047540630201900001	B47B16000770004	Realizzazione di un campo polivalente in erba sintetica e tribuna in zona S. Marco-Saggese connesso al parco "Galleria S. Chiara"	1.340.000,00	3	Per avvenuta realizzazione campo di rugby nel complesso sportivo L. Moccia
L80047540630201900003	B41B17001010006	Adeguamento funzionale di via S. Marco all'altezza della "Galleria S. Chiara" - Rettifica del percorso planimetrico	700.000,00	3	Inserito nell'intervento "Parco sulla Galleria S. Chiara"
L80047540630201900011	B47H16000660004	Piano manutentivo delle strade e degli spazi aperti del rione S. Marco e delle aree urbane servite dalla via Saggese e via Ferrarese. Intervento 4 - Area di via Sarricchio e traverse.	1.443.365,05	2	Intervento subordinato alla realizzazione della Stazione Ferroviaria Casalnuovo/Afragola in zona S.Marco. L'Amministrazione proporrà ad RFI di eseguire l'opera a proprie spese.
L80047540630201900013	B47H18004240004	Piano manutentivo di riqualificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 20 Riqualificazione di X trav. Corso Meridionale con realizzazione dei tratti compresi tra via Gioberti e viale G. Arintondia	250.000,00	2	Problematiche espropri riscontrate in sede di attuazione.
L80047540630201900024		Manutenzione Cimitero Comunale	140.000,00	1	Previsto nell'intervento "Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici e comunali".
L80047540630201900025		Manutenzione strade e marciapiedi	140.000,00	1	Previsto nell'intervento "Manutenzione ordinaria e straordinaria strade comunali".
L80047540630201900026		Manutenzione Ecilizia Scolastica	140.000,00	1	Previsto nell'intervento "Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici e comunali".
L80047540630201900028		Manutenzione Immobili Comunali	140.000,00	1	Previsto nell'intervento "Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici e comunali".
L80047540630201900032	B42F12000090006	Programma Integrato Urbano PIU Europa: Zona 6A - 6B "Parco didattico ambientale per l'educazione dei bambini- Un grande prato alberato per lo svago e lo sport"	10.121.629,37	2	Intervento aggiudicato
L80047540630201900035	B43J19000030003	Realizzazione e/o l'ampliamento ed il miglioramento delle dotazioni e della tecnologia dei centri di raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti	250.000,00	2	Intervento aggiudicato
L80047540630201900036	B45D19000000003	Intervento di ripiantumazione ed incremento del verde	329.059,22	2	Intervento aggiudicato
L80047540630201900037	B41B16000450004	Realizzazione parcheggio e strada di accesso al Cimitero	700.000,00	2	Previsto nell'intervento "Ampliamento cimitero comunale"
L80047540630201900039	B41C19000010004	Adeguamento funzionale, normativo e di	377.000,00	2	Previsto nell'intervento "Ampliamento cimitero comunale"

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L80047540630202100001	B47H20001910003	dell'impianto elettrico a servizio del cimitero comunale			
L80047540630202100018	B46G19000250004	Lavori di riqualificazione e ripristino stazione ecologica	250,000.00	1	Intervento aggiudicato
L80047540630202100017	B47H18004270004	Piano manutentivo di riqualificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 21 Riqualificazione delle traverse di Corso Meridionale comprese tra Via Regina e Via Contrada Regina	350,000.00	1	Intervento aggiudicato
L80047540630202100019	B48D190000000004	Lavori di manutenzione delle strade, vie e piazze del Comune di Afragola	191,700.00	1	Inserito nell'intervento "Manutenzione ordinaria e straordinaria strade comunali"
L80047540630202100020	B48F19000020004	Lavori di manutenzione degli edifici scolastici di competenza del Comune di Afragola	101,700.00	1	Previsto nell'intervento "Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici e comunali".
L80047540630202100021	B46D18000120006	Lavori di manutenzione del patrimonio edilizio residenziale e non	125,000.00	1	Previsto nell'intervento "Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici e comunali".
L80047540630202100022	B47H17003780004	Programma Operativo Nazionale "Legalità" 2014/2020. Progetto "Masseria Antonio Esposito Ferraioli"	1,497,342.58	1	Intervento aggiudicato
L80047540630202100023	B47H19000090004	Lavori di Riqualificazione di via Cirquevie nel tratto compreso tra via Arena e Corso A. De Gasperi	898,691.24	1	Intervento aggiudicato
L80047540630202100024	B42B18000510004	Piano manutentivo di riqualificazione delle strade e degli spazi aperti del centro cittadino. Intervento 2 Riqualificazione strada adiacente sagrato Basilica di Sant'Antonio, via C. Battisti e via Roma	1,335,822.45	1	Intervento aggiudicato
L80047540630202100025	B45H19000020002	Interventi urgenti di rifunionalizzazione del canale presente all'altezza del sottopasso autostradale in adiacenza al vecchio Badagnano con funzione di alleggerimento dello stesso	701,577.52	1	Intervento aggiudicato
		Riqualificazione complesso sportivo Comunale L. Moccia. Sistemazione campo "A" con adeguamento strutturale della tribuna scoperta	1,300,000.00	1	Intervento aggiudicato

Il referente del programma
Boccia Nunzio

Note
(1) breve descrizione dei motivi



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 E PIANO ANNUALE 2022. ADOZIONE

Il Dirigente del SETTORE LAVORI PUBBLICI a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 10/03/2022



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 E PIANO ANNUALE 2022. ADOZIONE

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 10/03/2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
ANTONIO PANNONE

Segretario Generale
MARIA BISOGNO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 30 giorni consecutivi.

Afragola, 16/03/2022

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA' Visti

gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 15/03/2022, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 29/2022 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Afragola, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 13/2022 del 25/02/2022

OGGETTO: Individuazione, ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge n.112 del 25 giugno 2008 e s.m.i., con riferimento al Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, sus

Il giorno 25/02/2022 alle ore 14:10, in Afragola e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Prof.	ANTONIO PANNONE
On.le Dott.ssa	GIUSEPPINA CASTIELLO
Arch.	FRANCESCO DI MICCO
Rag.	MAURO DI PALO
Dott.	MICHELE SIBILIO
P.I.	ANIELLO SILVESTRO
Dott.ssa	ANGELA SODANO
Dott.ssa	GELSOMINA TERRACCIANO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A
P	

Assiste: MARIA BISOGNO - Segretario Generale

Presiede: ANTONIO PANNONE - Sindaco

Verificato il numero legale, ANTONIO PANNONE - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutiva'

Individuazione, ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge n.112 del 25 giugno 2008 e s.m.i., con riferimento al Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, di dismissione o di destinazione a strumenti sussidiari per la gestione di immobili pubblici

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n. 133, rubricato *Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*", al comma 1, prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili, di proprietà dell'Ente, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni da allegare al Bilancio di Previsione;
- i beni inclusi nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari " previsti dal comma 1 possono essere:
 - a) venduti;
 - b) concessi o locati a privati, a titolo oneroso, per un periodo non superiore a cinquanta anni, ai fini della riqualificazione e riconversione dei medesimi beni tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione anche con l'introduzione di nuove destinazioni d'uso finalizzate allo svolgimento di attività economiche o attività di servizio per i cittadini;
 - c) affidati in concessione a terzi ai sensi dell'art. 143 del Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
 - d) conferiti a fondi comuni di investimento immobiliare, anche appositamente costituiti ai sensi dell'art. 4 e seguenti del decreto legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410;
- con l'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari i beni inseriti nell'elenco vengono classificati quali patrimonio disponibile del Comune;
- con l'inclusione di un immobile nell'elenco del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, considerato che tale inclusione potrebbe avere rilevanti conseguenze nei confronti di eventuali terzi che vantino diritti sugli immobili, viene consentita la possibilità di ricorrere in via amministrativa nel termine di 60 gg. dalla pubblicazione fermo restante gli altri rimedi di legge;

Alla luce di quanto disposto dalla normativa innanzi descritta risulta opportuno provvedere alla redazione dell'elenco di beni da alienare o da valorizzare sulla scorta e nei limiti della documentazione esistente presso gli uffici.

Valutata, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi nell'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune.

Al fine di operare il «riordino, la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare», in modo da addivenire a una migliore economicità nell'impiego dei cespiti immobiliari di proprietà comunale che possano avere positivi effetti sul bilancio, si è proceduto, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, all'individuazione degli immobili allo stato

suscettibili di valorizzazione o dismissione, che si riportano nella seguente tabella, ritenendo ancora valide le stime allegate agli atti di C.C. n. 53/2009, n. 32/2011 e n. 105/2013, e come da D.C.C. n.76/2021, riservandosi la revisione del valore di stima all'atto dell'effettiva alienazione:

Descrizione immobili	Dat icatastali e/o mq			Valore	Dest nazione	Intervento previsto
	Foglio	P.lla	mq			
Alloggi di E.R.P. Via Giovanni Gentile "180 alloggi" - n.180 U.I.	1	473, 477, 467, 485		Da rendita catastale € 4.462.156,80 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali Via Giovanni Gentile "180 alloggi" - n.12 U.I.	1	475	n.6 da mq 32 cad + n.6 da mq 20 cad	Da valori di mercato € 450.000,00	E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. Via Salicelle "40 alloggi" - n.40 U.I.	5	1660		Da rendita catastale € 1.130.425,60 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. ex CIPE Via Salicelle - n.940 U.I.	5	dal 1483 al 1490 t.p. PEIKERT e p.lle 1491, 1617, 1618, 1619 e 1620 t.p. TUNNEL		Da rendita catastale € 31.498.223,20 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi ex case parcheggio TORRI - n.72 U.I.	f. 5 p.lla 1626	1626		Da rendita catastale € 2.102.195,20 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Box auto all'interno dei plessi destinati al parcheggio nel rione 940 alloggi ex CIPE Via Salicelle - n.352 U.I.	5	1486, 1485, 1486, 1487, 1488, 1490, 1484, 1489		Da valori di mercato € 3.344.000,00	E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali interni al complesso ex CIPE Via Salicelle - n.32 U.I.	5	1491, 1617, 1618, 1619, 1620		Da valori di mercato € 2.296.000,00	E.R.P.	Dismissione
Fondo rustico	3	83	14.850	Da valori di mercato € 163.350,00	Terreno	Dismissione
Fondo rustico	3	559	7.354	Da valori di mercato € 76.000,00	Terreno	Dismissione
Centro Commerciale Salicelle	3	1610		Media stima per comparazione e diretta stima per capitalizzazione dei redditi meno costo stimato per la ristrutturazione € 450.000,00	E.R.P.	Dismissione
Mercato Ortofrutticolo	4	2405		Da valori di mercato € 2.889.559,90		Dismissione
Attrezzature pubbliche a parcheggio	13	1609		Da valori di mercato € 48.080,00	-	
Aree verdi ed attrezzature sportive (IKEA)	15	581, sub 1		Da stima € 889.100,00	-	
Immobile di via Olmo ex UMI B/C	21	180 sub da 1 a 15 164 da sub 1 a 21 142 sub 6		Da valori di mercato € 1.500.000,00	ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 15	19	1486 sub da 1 a 21		Da valori di mercato € 1.000.000,00	ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via S. Maria ex UMI 13	19	1533 sub da 1 a 17		Da valori di mercato € 1.200.000,00	ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 18	19	1444 sub da 1 a 12 p.lla 1528 sub 4 p.lla 1513 p.lla 1471		Da valori di mercato € 1.200.000,00	ex uffici comunali	Dismissione
Ex Ufficio Postale al Rione Salicelle	5	1606		Da valori di mercato € 500.000,00	uffici comunali	Dismissione
Suoli cimitero comunale	15		2614,94	Da valori di mercato € 2.614.940,00	uffici comunali	Dismissione

Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via III traversa San Marco	14	842	553	€ 11.060,00	Da valori di mercato	-	Dismissione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via IV traversa Saggese	12	625	553	€ 90.456,75	Da valori di mercato	-	Dismissione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via VII Trav. San Marco	16	15	2359	€ 47.180,00	Da valori di mercato	-	Dismissione
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via I Traversa Cinquevie n.5	5	505 sub 5	130	€ 105.300,00	Valori OMI	-	Dismissione
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terra	4	1839 ex 1167	750	€ 705.000,00	Valori OMI	-	Uf fi pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano primo	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uf fi pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano secondo	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uf fi pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terzo	4	1839 ex 1167	400	€ 376.000,00	Valori OMI	-	Uf fi pubblici comunali distaccati

TOTALE € 60.371.027,45

Atteso inoltre che gli uffici competenti provvederanno, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione e voltura;

Considerato altresì che l'art. 42, comma 2, lett. 1) TUEL 267/2000 stabilisce che l'organo consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della giunta, del segretario o di altri funzionari;

Preso atto che del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari relativo al patrimonio non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali costituisce allegato obbligatorio al Bilancio di previsione ai sensi l'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n. 133;

Visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il D.Lgs.18 agosto 2000 n.267;
- il Regolamento per la gestione ed alienazione degli immobili dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 28.07.1998 per la parte non configgente con le recenti norme statali;

Visto infine che ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 sono stati richiesti ed acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dai responsabili dei servizi interessati;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di individuare, ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge n.° 112 del 25 giugno 2008 e s.m.i., con riferimento al Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, di dismissione o di destinazione a strumenti sussidiari per la gestione di immobili pubblici, in quelli riportati nella tabella che segue:

Descrizione immobili	Dat icatastali e/o mq			Valore	Dest inazione	Intervento previsto
	Foglio	P.lla	mq			
Alloggi di E.R.P. Via Giovanni Gentile "180 alloggi" - n.180 U.I.	1	473, 477, 467, 485		Da rendita catastale € 4.462.156,80 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali Via Giovanni Gentile "180 alloggi" - n.12 U.I.	1	475	n.6 da mq 32 cad + n.6 da mq 20 cad	Da valori di mercato € 450.000,00	E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. Via Salicelle "40 alloggi" - n.40 U.I.	5	1660		Da rendita catastale € 1.130.425,60 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. ex CIPE Via Salicelle - n.940 U.I.	5	dal 1483 al 1490 t.p. PEIKERT e p.lle 1491, 1617, 1618, 1619 e 1620 t.p. TUNNEL		Da rendita catastale € 31.498.223,20 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi ex case parcheggio TORRI - n.72 U.I.	f. 5 p.lla 1626	1626		Da rendita catastale € 2.102.195,20 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Box auto all'interno dei plessi destinati a parcheggio nel rione 940 alloggi ex CIPE Via Salicelle - n.352 U.I.	5	1486, 1485, 1486, 1487, 1488, 1490, 1484, 1489		Da valori di mercato € 3.344.000,00	E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali interni al complesso ex CIPE Via Salicelle - n.32 U.I.	5	1491, 1617, 1618, 1619, 1620		Da valori di mercato € 2.296.000,00	E.R.P.	Dismissione
Fondo rustico	3	83	14.850	Da valori di mercato € 163.350,00	Terreno	Dismissione
Fondo rustico	3	559	7.354	Da valori di mercato € 76.000,00	Terreno	Dismissione
Centro Commerciale Salicelle	3	1610		Media tra st ma per comparazione e diretta e st ma per capitalizzazione dei redditi meno costo stimato per la ristrutturazione € 450.000,00	E.R.P.	Dismissione
Mercato Ortofrutticolo	4	2405		Da valori di mercato € 2.889.559,90		Dismissione
Attrezzature pubbliche a parcheggio	13	1609		Da valori di mercato € 48.080,00	-	
Aree verdi ed attrezzatura sportiva (IKEA)	15	581, sub 1		Da st ma € 889.100,00	-	
Immobile di via Olmo ex UMI B/C	21	180 sub da 1 a 15 164 da sub 1 a 21 142 sub 6		Da valori di mercato € 1.500.000,00	ex uf fi comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 15	19	1486 sub da 1 a 21		Da valori di mercato € 1.000.000,00	ex uf fi comunali	Dismissione
Immobile di via S. Maria ex UMI 13	19	1533 sub da 1 a 17		Da valori di mercato € 1.200.000,00	ex uf fi comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 18	19	1444 sub da 1 a 12 p.lla 1528 sub 4 p.lla 1513 p.lla 1471		Da valori di mercato € 1.200.000,00	ex uf fi comunali	Dismissione
Ex Uf ficio Postale al Rione Salicelle	5	1606		Da valori di mercato € 500.000,00	uf fi comunali	Dismissione
Suoli cimitero comunale	15		2614,94	Da valori di mercato € 2.614.940,00	comunale uf fi comunali	Dismissione

Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via III traversa San Marco	14	842	553	€ 11.060,00	Da valori di mercato	-	Dismissione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via IV traversa Saggese	12	625	553	€ 90.456,75	Da valori di mercato	-	Dismissione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via VII Trav. San Marco	16	15	2359	€ 47.180,00	Da valori di mercato	-	Dismissione
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via I Traversa Cinquevie n.5	5	505 sub 5	130	€ 105.300,00	Valori OMI	-	Dismissione
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terra	4	1839 ex 1167	750	€ 705.000,00	Valori OMI	-	Uf e i pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano primo	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uf e i pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano secondo	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uf e i pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terzo	4	1839 ex 1167	400	€ 376.000,00	Valori OMI	-	Uf e i pubblici comunali distaccati

TOTALE € 60.371.027,45

2. di dare atto che l'elenco dei beni immobili inclusi nel Piano, verrà pubblicato mediante le forme previste dall'ente, ed avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'articolo 58, comma 3, della legge n. 133 del 2008;
3. di dare atto che la su riportata tabella rappresenta la proposta al Consiglio Comunale, del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2022-2024;
4. di dare atto che il Dirigente del Settore LLPP procederà alla revisione del valore di stima all'atto dell'effettiva alienazione di ciascun cespite;
5. di disporre che le risorse derivanti dall'alienazione di tali immobili saranno utilizzate per la costruzione delle opere di cui al piano triennale delle opere pubbliche anno 2022-24 e dell'elenco annuale allegato al bilancio 2022;
6. di dare atto che il presente provvedimento costituisce allegato al Bilancio di Previsione anno 2022 e sarà trasmesso al Consiglio Comunale per la sua approvazione, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n. 133.

**Il Dirigente Settore Lavori Pubblici
Ing. Nunzio Boccia**

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO

Vista la relazione istruttoria che precede a firma del Dirigente del Settore Lavori Pubblici;

Richiamato l'art 48 de T.U. del D.Lgs. n.267/200

Visto l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n° 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali";

Dato atto che:

- la ricognizione effettuata nell'ambito dei beni di proprietà comunale, non suscettibili di utilizzo istituzionale e di cui non si prevede un ulteriore uso per la logistica comunale, ha portato all'individuazione di un complesso di immobili, suddivisi in edifici ed aree, rispondenti ai criteri di cui all'art. 58 della Legge n. 133/2008 e s.m.i., che possono essere alienati;
- l'art. 42, comma 2, lettera l) TUEL 267/2000 prevede che l'Organo Consiliare ha competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari;
- a seguito dell'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni da parte del Consiglio Comunale, gli immobili in esso previsti saranno classificati come patrimonio disponibile;
- l'elenco dei beni immobili inclusi nel Piano, verrà pubblicato mediante le forme previste dall'ente, ed avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'articolo 58, comma 3, della legge n. 133 del 2008;

Visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il D.gs.18 agosto 2000 n.267;
- il Regolamento per la gestione ed alienazione degli immobili dell'Ente approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 28.07.1998 per la parte non configgente con le recenti norme statali

Visto:

- che in merito all'oggetto sono pervenute la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore di riferimento;
- che la stessa risulta annotata al numero 20/2022 del registro delle proposte di delibera;

Visto che ai sensi dell'art.49 del D. Lgs. n. 267/2000 è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente interessato.

Tutto ciò premesso e considerato, per le motivazioni suesposte,

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE DI DELIBERARE

- 1) **APPROVARE** la relazione istruttoria quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di individuare, ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 e s.m.i., con riferimento al Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, di dismissione o di destinazione a strumenti sussidiari per la gestione di immobili pubblici, in quelli riportati nella tabella che segue:

Descrizione immobili	Dati catastali e/o mq			Valore	Destinazione	Intervento previsto
	Foglio	P.lla	mq			
Alloggi di E.R.P. Via Giovanni Gentile "180 alloggi" - n.180 U.I.	1	473, 477, 467, 485		Da rendita catastale € 4.462.156,80 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali Via Giovanni Gentile "180 alloggi" - n.12 U.I.	1	475	n.6 da mq 32 cad + n.6 da mq 20 cad	Da valori di mercato € 450.000,00	E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. Via Salicelle "40 alloggi" - n.40 U.I.	5	1660		Da rendita catastale € 1.130.425,60 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. ex CIPE Via Salicelle - n.940 U.I.	5	dal 1483 al 1490 t.p. PEIKERT e p.lle 1491, 1617, 1618, 1619 e 1620 t.p. TUNNEL		Da rendita catastale € 31.498.223,20 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi ex case parcheggio TORRI - n.72 U.I.	f. 5 p.lla 1626	1626		Da rendita catastale € 2.102.195,20 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Box auto all'interno dei plessi destinati a parcheggio nel rione 940 alloggi ex CIPE Via Salicelle - n.352 U.I.	5	1486, 1485, 1486, 1487, 1488, 1490, 1484, 1489		Da valori di mercato € 3.344.000,00	E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali interni al complesso ex CIPE Via Salicelle - n.32 U.I.	5	1491, 1617, 1618, 1619, 1620		Da valori di mercato € 2.296.000,00	E.R.P.	Dismissione
Fondo rustico	3	83	14.850	Da valori di mercato € 163.350,00	Terreno	Dismissione
Fondo rustico	3	559	7.354	Da valori di mercato € 76.000,00	Terreno	Dismissione
Centro Commerciale Salicelle	3	1610		Media stima per comparazione e diretta stima per capitalizzazione dei redditi meno costo stimato per la ristrutturazione € 450.000,00	E.R.P.	Dismissione
Mercato Ortofrutticolo	4	2405		Da valori di mercato € 2.889.559,90		Dismissione
Attrezzature pubbliche a parcheggio	13	1609		Da valori di mercato € 48.080,00	-	
Aree verdi ed attrezzature sportive (IKEA)	15	581, sub 1		Da stima € 889.100,00	-	
Immobile di via Olmo ex UMI B/C	21	180 sub da 1 a 15 164 da sub 1 a 21 142 sub 6		Da valori di mercato € 1.500.000,00	ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 15	19	1486 sub da 1 a 21		Da valori di mercato € 1.000.000,00	ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via S. Maria ex UMI 13	19	1533 sub da 1 a 17		Da valori di mercato € 1.200.000,00	ex uffici comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 18	19	1444 sub da 1 a 12 p.lla 1528 sub 4 p.lla 1513 p.lla 1471		Da valori di mercato € 1.200.000,00	ex uffici comunali	Dismissione
Ex Ufficio Postale al Rione Salicelle	5	1606		Da valori di mercato € 500.000,00	uffici comunali	Dismissione
Suoli cimitero comunale	15		2614,94	Da valori di mercato € 2.614.940,00	uffici comunali	Dismissione

Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via III traversa San Marco	14	842	553	€ 11.060,00	Da valori di mercato	-	Dismissione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via IV traversa Saggese	12	625	553	€ 90.456,75	Da valori di mercato	-	Dismissione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via VII Trav. San Marco	16	15	2359	€ 47.180,00	Da valori di mercato	-	Dismissione
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via I Traversa Cinquevie n.5	5	505 sub 5	130	€ 105.300,00	Valori OMI	-	Dismissione
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terra	4	1839 ex 1167	750	€ 705.000,00	Valori OMI	-	Uf fci pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano primo	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uf fci pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano secondo	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uf fci pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terzo	4	1839 ex 1167	400	€ 376.000,00	Valori OMI	-	Uf fci pubblici comunali distaccati

TOTALE € 60.371.027,45

- 3) di dare atto che l'elenco dei beni immobili inclusi nel Piano, verrà pubblicato mediante le forme previste dall'ente, ed avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'articolo 58, comma 3, della legge n. 133 del 2008;
- 4) di dare atto che la su riportata tabella rappresenta la proposta al Consiglio Comunale del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2022-2024;
- 5) di dare atto che il Dirigente del Settore LLPP procederà alla revisione del valore di stima all'atto dell'effettiva alienazione di ciascun cespite;
- 6) di disporre che le risorse derivanti dall'alienazione di tali immobili saranno utilizzate per la costruzione delle opere di cui al piano triennale delle opere pubbliche anno 2022-24 e dell'elenco annuale allegato al bilancio 2022;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento costituisce allegato al Bilancio di Previsione anno 2022 e sarà approvato, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n. 133.

l'Assessore al Patrimonio
Dott. Michele Sibilio

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

che in merito all'oggetto sono pervenute la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione a firma del Dirigente del Settore di riferimento;

che la stessa risulta annotata al numero 20\2022 del registro delle proposte di delibera;

Visti i pareri prescritti e resi ai sensi dell'art. 49 del D.lvo n. 267 del 18/08/2000;

DELIBERA

- 1) **APPROVARE** la relazione istruttoria quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di individuare, ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008 e s.m.i., con riferimento al Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, gli immobili non

strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, di dismissione o di destinazione a strumenti sussidiari per la gestione di immobili pubblici, in

Descrizione immobili	Dat icatastali e/o mq			Valore	Dest inazione	Intervento previsto
	Foglio	P.IIa	mq			
Alloggi di E.R.P. Via Giovanni Gentile "180 alloggi" - n.180 U.I.	1	473, 477, 467, 485		Da rendita catastale € 4.462.156,80 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali Via Giovanni Gentile "180 alloggi" - n.12 U.I.	1	475	n.6 da mq 32 cad + n.6 da mq 20 cad	Da valori di mercato € 450.000,00	E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. Via Salicelle "40 alloggi" - n.40 U.I.	5	1660		Da rendita catastale € 1.130.425,60 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi di E.R.P. ex CIPE Via Salicelle - n.940 U.I.	5	dal 1483 al 1490 t.p. PEIKERT e p.lle 1491, 1617, 1618, 1619 e 1620 t.p. TUNNEL		Da rendita catastale € 31.498.223,20 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Alloggi ex case parcheggio TORRI - n.72 U.I.	f. 5 p.IIa 1626	1626		Da rendita catastale € 2.102.195,20 L.560/93	Alloggi di E.R.P.	Dismissione
Box auto all'interno dei plessi destinati a parcheggio nel rione 940 alloggi ex CIPE Via Salicelle - n.352 U.I.	5	1486, 1485, 1486, 1487, 1488, 1490, 1484, 1489		Da valori di mercato € 3.344.000,00	E.R.P.	Dismissione
Locali commerciali interni al complesso ex CIPE Via Salicelle - n.32 U.I.	5	1491, 1617, 1618, 1619, 1620		Da valori di mercato € 2.296.000,00	E.R.P.	Dismissione
Fondo rustico	3	83	14.850	Da valori di mercato € 163.350,00	Terreno	Dismissione
Fondo rustico	3	559	7.354	Da valori di mercato € 76.000,00	Terreno	Dismissione
Centro Commerciale Salicelle	3	1610		Media tratta ma per comparazione e diretta e stima per capitalizzazione dei redditi meno costo stimato per la ristrutturazione € 450.000,00	E.R.P.	Dismissione
Mercato Ortofrutticolo	4	2405		Da valori di mercato € 2.889.559,90		Dismissione
Attrezzature pubbliche a parcheggio	13	1609		Da valori di mercato € 48.080,00	-	
Aree verdi ed attrezzatura sportiva (IKEA)	15	581, sub 1		Da stima € 889.100,00	-	
Immobile di via Olmo ex UMI B/C	21	180 sub da 1 a 15 164 da sub 1 a 21 142 sub 6		Da valori di mercato € 1.500.000,00	ex uf fi comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 15	19	1486 sub da 1 a 21		Da valori di mercato € 1.000.000,00	ex uf fi comunali	Dismissione
Immobile di via S. Maria ex UMI 13	19	1533 sub da 1 a 17		Da valori di mercato € 1.200.000,00	ex uf fi comunali	Dismissione
Immobile di via Pigna ex UMI 18	19	1444 sub da 1 a 12 p.IIa 1528 sub 4 p.IIa 1513 p.IIa 1471		Da valori di mercato € 1.200.000,00	ex uf fi comunali	Dismissione
Ex Ufficio Postale al Rione Salicelle	5	1606		Da valori di mercato € 500.000,00	uf fi comunali	Dismissione
Suoli cimitero comunale	15		2614,94	Da valori di mercato € 2.614.940,00	comunale uf fi comunali	Dismissione

quelli riportati nella tabella che segue:

Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via III traversa San Marco	14	842	553	€ 11.060,00	Da valori di mercato	-	Dismissione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via IV traversa Saggese	12	625	553	€ 90.456,75	Da valori di mercato	-	Dismissione
Suolo derivante da procedure ex Art.31 c3 DPR 380/2001 - Via VII Trav. San Marco	16	15	2359	€ 47.180,00	Da valori di mercato	-	Dismissione
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via I Traversa Cinquevie n.5	5	505 sub 5	130	€ 105.300,00	Valori OMI	-	Dismissione
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terra	4	1839 ex 1167	750	€ 705.000,00	Valori OMI	-	Uf fi pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano primo	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uf fi pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano secondo	4	1839 ex 1167	650	€ 611.000,00	Valori OMI	-	Uf fi pubblici comunali distaccati
Immobile destinato a ERP con Delibera di CC ex Art.31 c5 DPR 380/2001 - Via Contrada Regina incrocio Prolungamento di Via Lombardia Piano terzo	4	1839 ex 1167	400	€ 376.000,00	Valori OMI	-	Uf fi pubblici comunali distaccati

TOTALE € 60.371.027,45

- 3) di dare atto che l'elenco dei beni immobili inclusi nel Piano, verrà pubblicato mediante le forme previste dall'ente, ed avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché gli effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto, ai sensi dell'articolo 58, comma 3, della legge n. 133 del 2008;
- 4) di dare atto che la su riportata tabella rappresenta la proposta al Consiglio Comunale del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari per il triennio 2022-2024;
- 5) di dare atto che il Dirigente del Settore LLPP procederà alla revisione del valore di stima all'atto dell'effettiva alienazione di ciascun cespite;
- 6) di disporre che le risorse derivanti dall'alienazione di tali immobili saranno utilizzate per la costruzione delle opere di cui al piano triennale delle opere pubbliche anno 2022-24 e dell'elenco annuale allegato al bilancio 2022;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento costituisce allegato al Bilancio di Previsione anno 2022 e sarà approvato, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008, n. 133.
- 8) di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del D.Lgs. n.267/2000, riconosciuta l'urgenza di assicurare la sollecita attuazione delle sue finalità.



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Individuazione, ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge n.112 del 25 giugno 2008 e s.m.i., con riferimento al Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, sus

Il Dirigente del SETTORE LAVORI PUBBLICI a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 25/02/2022



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Individuazione, ai sensi dell'art. 58 del Decreto Legge n.112 del 25 giugno 2008 e s.m.i., con riferimento al Piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, sus

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note: trattasi di atto programmatico

Afragola, 25/02/2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
ANTONIO PANNONE

Segretario Generale
MARIA BISOGNO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 04/03/2022

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 25/02/2022, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 13/2022 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Afragola, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.



Numero Proposta: 46/2022 del 03/03/2022

Ufficio Proponente: SETTORE AFFARI GENERALI

Delibera N° _____ del _____

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE SERVIZI E FORNITURE BIENNIO 2022/2023 - EX ART. 21 D.LGS 50/2016

- Amministratore proponente:
- Dirigente: MARIA PEDALINO
- Parere Contabile: DOVUTO

ANNOTAZIONI

VARIE:

Ai sensi dell'Art.49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267, sulla proposta della deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA	Per quanto concerne la regolarità contabile esprime il seguente parere: FAVOREVOLE

RELAZIONE ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile n. 50 (Nuovo Codice dei contratti, pubblicato sulla G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) stabilisce:
- al comma 1 che “Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio”;
- al comma 6 che “Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”);
- al comma 7 che “Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4 “;
- con nota identificata con prot. n. 59511 del 09.12.2021, più volte sollecitata a mezzo pec del 27.01.2022 e 31.01.2022, il responsabile del servizio gare e contratti, d'ordine del Dirigente del settore AA. GG. dell'Ente, invitava tutti i Dirigenti di codesto Ente a comunicare i fabbisogni di beni e servizi da acquistare nel biennio 2022/2023 di valore pari o superiore ad € 40.000,00, con indicazione delle relative risorse e fonti di finanziamento;

Considerato che :

- con comunicato del Presidente dell' A.N.A.C. del 26 ottobre 2016 è stato chiarito che, nelle more dell'adeguamento definitivo dei sistemi informatici dell'Autorità, le Amministrazioni aggiudicatrici devono adempiere agli obblighi previsti dall'art. 21 comma 7 del D.Lgs 50/2016, mediante la pubblicazione dei programmi sul proprio profilo del Committente e sul sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- il decreto 18 maggio 2018 del MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE, pubblicato in G.U. il 9 giugno 2018, n. 132, “Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato”, evidenzia che sono approvati nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:

- a) programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- b) piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- c) programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- d) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007;
- e) piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111;
- f) programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del d.lgs. n.30 marzo 2001, n. 165;
- g) altri documenti di programmazione;

Visti

i programmi biennali degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro, pervenuti al Servizio Gare e Contratti da parte dei Responsabili dei diversi Settori di codesto Ente, raccolti in un unico documento per l'intero Ente denominato "Allegato I - Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi biennio 2022/2023" ex art. 21 D.lgs 50/2016, composto da tre schede denominate: scheda A, scheda B, scheda C, elaborato dal servizio Gare e Contratti, previa acquisizione delle richieste provenienti dai Dirigenti e Responsabili dei settori dell'Ente ed allegato al presente atto deliberativo per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il D.Lgs. n. 50/2016,
- il D. Lgs. 267/2000;

Tanto premesso, considerato e visto, il Dirigente

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

- 1. approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, l'allegato denominato "Allegato I - Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi biennio 2022/2023" ex art. 21 D.lgs 50/2016, composto da tre schede denominate: scheda A, scheda B, scheda C, elaborato dal servizio Gare e Contratti, previa acquisizione delle richieste provenienti dai Dirigenti e Responsabili dei settori dell'Ente, contenente il programma biennale 2022/2023 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro del Comune di Afragola, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 2. Dare mandato al servizio gare e contratti, con il supporto del Servizio controllo funzionale – servizi informativi e servizi on line – infrastrutture informatiche e CED di pubblicare il programma di cui sopra sul profilo del Comune di Afragola e sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;

- 3. dare altresì mandato al Servizio Gare e Contratti di trasmettere l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi superiori a 1 milione di Euro al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9 comma 2 del decreto legge n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014;
- 4. Dare atto che il presente Piano dovrà essere coordinato con gli stanziamenti del competente Bilancio di previsione che determineranno l'effettiva realizzabilità dello stesso;
- 5. dare atto che dal presente provvedimento non deriva alcuna spesa.

Afragola, li 02.03.2022

Il Responsabile
avv. Fabio Di Dato

Il Dirigente
Settore Affari Generali
Dott.ssa Maria Pedalino

L'ASSESSORE AL RAMO

Letta e fatta propria la relazione istruttoria che precede per farne parte integrante e sostanziale del presente atto;

ACQUISITI in merito alla presente proposta di deliberazione, i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 TUEL e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

- 1. approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, l'allegato denominato "Allegato I - Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi biennio 2022/2023" ex art. 21 D.lgs 50/2016, composto da tre schede denominate: scheda A, scheda B, scheda C, elaborato dal servizio Gare e Contratti, previa acquisizione delle richieste provenienti dai Dirigenti e Responsabili dei settori dell'Ente, contenente il programma biennale 2022/2023 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro del Comune di Afragola, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 2. Dare mandato al servizio gare e contratti, con il supporto del Servizio controllo funzionale – servizi informativi e servizi on line – infrastrutture informatiche e CED di pubblicare il programma di cui sopra sul profilo del Comune di Afragola sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- 3. dare altresì mandato al Servizio Gare e Contratti di trasmettere l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi superiori a 1 milione di Euro al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9 comma 2 del decreto legge n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014;
- 4. Dare atto che il presente Piano dovrà essere coordinato con gli stanziamenti del competente Bilancio di previsione che determineranno l'effettiva realizzabilità dello stesso;
- 5. dare atto che dal presente provvedimento non deriva alcuna spesa.

Afragola, lì 02.03.2022

L'Assessore al Ramo
Dott.ssa Gelsomina Terracciano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che in merito all'oggetto sono pervenute la relazione istruttoria e la proposta di deliberazione a firma del Responsabile del Settore Affari Generali;

Visti

- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnica, come previsto dall'art. 49 del vigente T.U.EE.LL.;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Finanziario sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità contabile, come previsto dall'art. 49 del vigente T.U.EE.LL.;
- la proposta dell'Assessore al Ramo, Dott.ssa Gelsomina Terracciano;

Con voti, resi ed espressi nelle forme di legge, come meglio specificato nel corpo del presente atto

DELIBERA

- APPROVARE, senza alcuna modifica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del D.lgs. n. 50/2016, l'allegato denominato "Allegato I - Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi biennio 2022/2023" ex art. 21 D.lgs 50/2016, composto da tre schede denominate: scheda A, scheda B, scheda C, elaborato dal Servizio Gare e Contratti, contenente il programma biennale 2022/2023 degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro del Comune di Afragola, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- DARE MANDATO al Servizio Gare e Contratti di pubblicare il programma di cui sopra, sul profilo del Comune di Afragola, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti;
- DARE, altresì, mandato al Servizio Gare e Contratti di trasmettere l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi superiori a 1 milione di Euro al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori, di cui all'art. 9 comma 2 del decreto legge n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014;
- DARE atto che dal presente provvedimento non deriva alcuna spesa;
- RENDERE la presente deliberazione, stante l'urgenza, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 co. 4 D.lgs 267/2000.

**ALLEGATO I - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE AFRAGOLA
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria		Secondo anno	
	Primo anno	Secondo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	700.000,00			700.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	6.849.555,00	10.664.355,00		17.513.910,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	13.206.256,90	15.258.218,50		28.464.475,40
totale	20.755.811,90	25.922.573,50		46.678.385,40

Il referente del programma

Note:

Dott.ssa Maria Pedalino

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B.

ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DEL COMUNE DI AFRAGOLA – CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO INTERVENTO CUI (1)	Anzianità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento (anno 2022 e/o 2023)	Codice CUP (2)	Acquisto rimpreso complessivo di un lavoro o di altra prestazione in materia di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui rimpreso è compreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabilità del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è affidamento a nuovo di contratto di carattere "business"	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUANDO È PREVISTO L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)	Acquisto, modifica o variazione a seguito di modifica programma (11)			
														Primo anno 2022	Secondo anno 2023	Costi in contabilità successoria	Totale (8)			Importo	Tipologia	denominazione
S80047540630202301	2023	no	no	no	1	ITE33	Lavori Pubblici	502540006-7	Servizio di manutenzione impianti aereoclimatici (fondi bilancio comunale)	1	Imp. lavoro flessibile	24	si	0	250.000,00	250.000,00	500.000,00	0	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202302	2022	no	no	no	1	ITE33	Lavori Pubblici	397152106-2	Servizio di manutenzione impianti di riscaldamento (fondi bilancio comunale)	1	Imp. lavoro flessibile	24	si	150.000,00	150.000,00	0	300.000,00	0	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202303	2022	no	no	no	1	ITE33	Lavori Pubblici	213370006-4	Servizio di ingegneria finalizzati all'acquisizione dei progetti di studio e di studio e progettazione di adeguamento degli edifici scolastici di competenza comunale (fondi bilancio comunale)	1	Imp. lavoro flessibile	12	no	700.000,00	0	0	700.000,00	0	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202304	2022	no	no	no	1	ITE33	Lavori Pubblici	213320006-5	Servizio di ingegneria ed architettura per la manutenzione ordinaria ed ordinaria degli edifici comunali (Fondi bilancio comunale)	1	Imp. lavoro flessibile	12	no	500.000,00	0	0	500.000,00	0	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202305	2022	no	no	no	1	ITE33	Lavori Pubblici	223400006-5	Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico (fondi bilancio comunale)	1	Imp. lavoro flessibile	24	si	1000.000,00	1000.000,00	0	2000.000,00	0	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202306	2022	no	no	no	1	ITE33	Lavori Pubblici	223400006-5	Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria verde pubblico (fondi bilancio comunale ed addoppi floreali)	1	Imp. lavoro flessibile	36	si	100.000,00	200.000,00	200.000,00	500.000,00	0	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202307	2022	no	no	no	1	ITE33	Lavori Pubblici	983711106-8	Servizio lampade votive perenni ed occasionali nel Comune di Afragola e modernizzazione e messa in sicurezza (fondi bilancio comunale)	1	Imp. lavoro flessibile	36	si	150.000,00	250.000,00	250.000,00	650.000,00	0	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202308	2022	no	no	no	1	ITE33	Lavori Pubblici	983711106-8	Servizi emiliterari comunali (tumulazioni ed esumazioni etc) (fondi bilancio comunale)	1	Imp. lavoro flessibile	36	si	100.000,00	200.000,00	200.000,00	500.000,00	0	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202309	2022	no	no	no	1	ITE33	Lavori Pubblici	983711106-5	Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria verde emiliterari (fondi bilancio comunale)	1	Imp. lavoro flessibile	36	si	150.000,00	150.000,00	150.000,00	450.000,00	0	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202310	2022	no	no	no	1	ITE33	Lavori Pubblici	983411306-5	Servizio di guardiano su beni di proprietà comunale (fondi bilancio comunale)	1	Imp. lavoro flessibile	36	si	100.000,00	100.000,00	100.000,00	350.000,00	0	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202311	2022	no	no	no	1	ITE33	Lavori Pubblici	905111006-3	Servizio di smaltimento carta e cartoni ed imballaggi in legno (fondi PEP)	1	Imp. lavoro flessibile	36	si	78.925,00	78.925,00	94.710,00	252.560,00	0	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202312	2022	no	no	no	1	ITE33	Lavori Pubblici	905130006-6	Servizio di conferimento rifiuti (fondi bilancio comunale CER 200108 - 200902 - 200201 (fondi PEP))	1	Imp. lavoro flessibile	36	si	1.033.212,71	1.188.194,92	1.239.855,25	3.461.262,88	0	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202313	2022	no	no	no	1	ITE33	Lavori Pubblici	905100006-2	Servizio di conferimento rifiuti ingombranti CER 200907 100103 (fondi PEP)	1	Imp. lavoro flessibile	36	si	585.432,00	673.246,80	702,518,40	1.961.197,20	0	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S80047540630202314	2022	no	no	no	1	ITE33	Lavori Pubblici	065133006-6	Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria verde emiliterari (fondi PEP)	1	Imp. lavoro flessibile	36	si	6.777.229,23	8.132.675,08	8.132.675,08	25.042.579,39	0	0	0000244238	Comune di Afragola	no

Predeposito del 08/04/2022 del 08/04/2022

S8004754063002328	2022	no	no	no	no	1	ITF33	Senore Polizia Municipale	95380000-0	Servizio di riporto cani randagi (fondi bilancio)	1	Cap. Francesco Calanelli	24	si	130.000,00	130.000,00	0	260.000,00	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S8004754063002339	2022	no	no	no	no	1	ITF33	Senore Polizia Municipale	34144000-8	Fornitura di n. 1 furgone per segreteria simulata (fondi bilancio)	1	Cap. Francesco Calanelli	12	si	45.000,00	0	0	45.000,00	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S8004754063002340	2022	no	no	no	no	1	ITF33	Senore Polizia Municipale	18223200-0	Fornitura vestireo estivo (fondi bilancio)	1	Cap. Francesco Calanelli	12	si	50.000,00	0	0	50.000,00	0	0000244238	Comune di Afragola	no
S8004754063002341	2023	no	no	no	no	1	ITF33	Senore Polizia Municipale	18223200-0	Fornitura Giubbotti invernali (fondi bilancio)	1	Cap. Francesco Calanelli	12	si	0	50.000,00	0	50.000,00	0	0000244238	Comune di Afragola	no

Il referente del programma
Dotessa Maria Pedalino

(13)

1. (1) Codice CUP = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma (es. S8004754063002339);
(2) Codice CUP = cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma (es. S8004754063002339);
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi?" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente;
(4) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016;
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore; F= CPV=45 o 48; S= CPV=48;
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11;
(7) Indica se l'intervento è stato modificato o assegnato a modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma;
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, in cui include le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità;
(9) Raportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo;
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiudicato o è stato modificato o assegnato a modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma;
(12) La somma è calcolata al netto dell'imponibile degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. project financing
2. concessione di servizi
3. società partecipate
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella B.3

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

ALLEGATO I - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
0		0	00		0

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Dott.ssa Maria Pedalino

(14)



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE SERVIZI E FORNITURE BIENNIO 2022/2023 - EX ART. 21 D.LGS 50/2016

Il Dirigente del SETTORE AFFARI GENERALI a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 14/03/2022





Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE SERVIZI E FORNITURE BIENNIO 2022/2023 - EX ART. 21 D.LGS 50/2016

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 10/03/2022



Numero Proposta: 46/2022 del 03/03/2022

Ufficio Proponente: SETTORE AFFARI GENERALI

Delibera N° _____ del _____

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

SEDUTA

Data della seduta: _____ Ora: _____

ASSENTI:

PRESENTI:

ESITO DECISIONALE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GENERALE

IL SEGRETARIO



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROGETTO DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 - 2024 UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO. PROPOSTA AL CONSIGLIO

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 07/04/2022



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROGETTO DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022 - 2024 UNITAMENTE ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO. PROPOSTA AL CONSIGLIO

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 07/04/2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
ANTONIO PANNONE

Vice Segretario
MARIA PEDALINO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 08/04/2022

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 08/04/2022, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 37/2022 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Afragola, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.